QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 21 Giugno 1956
Anno XII - Num. 144
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 45-009, 55-902, 55-951. - Prezzi per mm. d'altezza (1 una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 200 (partecipaz. L. 1500 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/2710): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3200, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Sconcertanti dichiarazioni alla partenza di Tito

Zukov afferma che in caso di conflitto russi e jugoslavi marceranno insieme

Il ministro Popovic non smentisce l'affermazione e si limita a dichiarare che Belgrado cerca soprattutto la pace - Tito e Kruscev hanno firmato anche un impegno di collaborazione fra i due partiti comunisti

Mosca punta sui neutrali

L'incontro russo-jugoslavo di Mosca non si è risolto in «una miscela di teologia e di economia condita con i soliti discorsi e brindisi», come ironizzava il *Manchester Guardian* alla vigilia. Al contrario, basta leggere il comunicato finale per rendersi subito conto che l'impostazione è stata eminentemente politica. Anche la dichiarazione sui rapporti fra i due partiti comunisti, al di là della formulazione dottrinaria, rientra evidentemente nell'ambito della nuova politica sovietica; nel senso che l'accettazione di differenti vie per lo sviluppo del socialismo rappresenta, oltreché una svolta ideologica capitale, la premessa indispensabile al «nuovo corso» sovietico.

La storia del caso jugoslavo, anzi, costituisce la riprova migliore del nesso strettissimo che lega, a Mosca, la direzione del comunismo centrale e la politica dello Stato russo. La rottura con Tito, nel giugno '48, segnò infatti la crisi decisiva dell'espansionismo sovietico, bloccato poi dalla ferma resistenza occidentale a Berlino e in Corea; inversamente, la pacificazione di Belgrado, giusto un anno fa, ha dato l'avvio alla rapidissima evoluzione distensiva della politica estera russa. Quando Kruscev e Bulganin compirono il «viaggio a Canossa» si compresse facilmente che essi pagavano il pedaggio necessario per una ben più vasta manovra: ma di quale vastità dovesse essere tale manovra, si è visto soltanto dagli eventi successivi culminati, per ora, nella visita di Tito a Mosca.

In mezzo, fra tante altre cose, c'è stata la destalinizzazione, mentre l'anno scorso, a Belgrado, Kruscev si era limitato al maldestro tentativo di scaricare ogni colpa sul capro espiatorio Beria; si è completamente sconfessato, cioè, quello stalinismo al quale spetta senza dubbio la responsabilità sia della «guerra fredda» internazionale, sia dell'isolamento del comunismo di obbedienza sovietica. Ora, quindi, la riconciliazione con Tito acquista il suo pieno significato: sul piano dei partiti di sinistra, la riabilitazione dell'eretico vuol essere un chiaro invito a collaborare senza paura, esteso sino ai socialdemocratici; sul piano dei rapporti internazionali, poi, il riconoscimento della validità del neutralismo jugoslavo non solo mira ad attirare verso Mosca le simpatie dei Paesi che già si professano neutrali, ma tenta anche di sedurre qualche altro Paese a provare le vie del neutralismo.

Limitandoci a considerare l'aspetto internazionale del nuovo indirizzo sovietico, non si può innanzi tutto negare che esso rappresenti una modificazione di grande portata: chi si ostina a ripetere che a Mosca nulla è cambiato, chiude gli occhi di fronte alla realtà e, quel che è peggio, si toglie la possibilità di replicare adeguatamente. Ammesso pure che i fini ultimi del comunismo rimangano intatti, e che sia cambiata solo la tattica, non è questo forse un mutamento che sta già producendo conseguenze rilevanti? Per tornare al comunicato sull'incontro russo-jugoslavo, appare infatti evidente il vantaggio che Mosca ricava ora dalla «resa» dell'anno scorso: l'accettazione, da parte di Belgrado, delle principali tesi della politica estera russa, a cominciare dalla precedenza del disarmo sulla riunificazione della Germania.

E questo non comporta un totale riassorbimento di Tito nel blocco sovietico; ché, anzi, l'abilità della manovra russa consiste precisamente nel dimostrare come un Paese possa rimanere (o sembrare) neutrale, e trovare numerosi punti di contatto, persino di identità, fra la propria politica estera e quella di Mosca. Quale successo consegua simile impostazione, lo conferma ulteriormente la visita di Scepilov in Egitto, uno Stato che appartiene anch'esso al gruppo dei neutrali.

Il fatto stesso che il primo viaggio oltre confine del nuovo ministro degli Esteri abbia come mèta il Medio Oriente, dimostra, sì, l'importanza che la Russia annette a questo settore, ma rivela pure un altro profondo mutamento della politica sovietica. Mosca, cioè, ha abbandonato il metodo fin qui seguito, di fomentare la cosiddetta «sovversione interna», appoggiando i partiti comunisti locali; preferisce invece entrare nei più amichevoli rapporti con regimi, come quello di Nasser, che perseguitano i comunisti, convinta che questa via sia di gran lunga più redditizia.

Il neutralismo, che rappresenta il punto d'incontro fra egiziani e sovietici, è quanto basta, per il momento, ai dirigenti del Cremlino. E ben a ragione, perché anche in questo caso giova di più, come modello, un Paese che passa dalla soggezione occidentale al rispetto sovietico, che non un altro satellite aggiunto alla costellazione comunista.

Che questa possa essere, a lunga scadenza, la conclusione dell'avventura così arditamente iniziata da Nasser, non può certo escludersi; al presente, tuttavia, la amicizia con Mosca consente al presidente egiziano — se pure non senza rischi — di rafforzare la propria posizione internazionale molto al di là di quelli che sono i limiti effettivi della potenza del suo paese. Soprattutto, Nasser può presentarsi come uno dei *leaders* del gruppo neutralista, insieme a Tito e a Nehru, con i quali si troverà fra meno di un mese a Brioni.

Sarà, questo incontro, la manifestazione maggiore del neutralismo, e — nell'intenzione dei promotori — dovrebbe ratificare in forma solenne la presenza attiva di un terzo blocco fra l'orientale e l'occidentale. La presenza di Nehru potrà forse garantire che quest'attività dei «neutrali» serva alla distensione, e non divenga un semplice strumento della politica estera sovietica. Una constatazione, comunque, si impone all'Occidente: se vuole che il neutralismo si mantenga veramente tale, non può lasciare a Mosca il monopolio del favore verso i Paesi neutrali.

Ferdinando Vegas

Il maresciallo partito per la visita a Bucarest

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 20 giugno.

Zukov ha movimentato la giornata finale degli incontri russo-jugoslavi. Subito dopo la firma degli accordi, avvenuta al Cremlino verso le 12, il ministro russo della Difesa ha detto a Tito: «I nostri due popoli camminano insieme sulla via della pace, ma se una nuova guerra dovesse venirci imposta, allora marceremo insieme a spalla a spalla per il bene dell'umanità». Si può immaginare l'agitazione che corse fra i corrispondenti: accettando di combattere a fianco dell'Unione Sovietica in caso di conflitto, la Jugoslavia diventava un'alleata militare dell'U.R.S.S.

Nella conferenza-stampa seguita poco dopo, alcuni corrispondenti occidentali hanno posto la questione a Koca Popovic. Il ministro degli Esteri jugoslavo ha dato qualche segno d'incertezza, come accade davanti alle domande imbarazzanti: egli non poteva smentire il maresciallo Zukov in modo aperto, e non poteva nemmeno confermare le sue parole senza confermare insieme l'alleanza militare con l'U.R.S.S. Koca Popovic, come si fa in questi casi, ha girato la questione e non ha risposto né sì, né no: egli ha detto che la Jugoslavia è interessata soprattutto alla pace.

Oggi è stato diramato a Mosca il comunicato, nel quale si riassumono i risultati dei colloqui russo-jugoslavi. Nessuna sorpresa di rilievo. Si nota, prima di tutto, che la Jugoslavia condivide le vedute sovietiche nel campo della politica internazionale: Belgrado, infatti, chiede l'ammissione della Cina all'O.N.U., ritiene che il problema di Formosa debba essere risolto tenendo conto della nuova realtà cinese, auspica il bando delle armi nucleari. Per quanto riguarda le questioni europee, la Jugoslavia ritiene che la riunificazione tedesca debba effettuarsi per via di accordi tra le due Germanie (come suggeriscono i russi) e non per via di libere elezioni (come suggeriscono gli occidentali).

Accordo completo con Mosca risulta anche sulla questione del disarmo, sulla necessità di abolire le liste di embargo in campo economico ecc. Sarebbe inutile diffonderci in maggiori particolari; basta notare che, al termine dei colloqui che hanno avuto luogo durante la visita di Tito, la convergenza russo-jugoslava in tema di politica internazionale risulta confermata in pieno.

In che consiste la «equidistanza» di Belgrado tra Oriente ed Occidente? Abbiamo già visto che, per quanto riguarda la politica internazionale, la Jugoslavia rimane sostenitrice del Cremlino; non è difficile, d'altro canto, immaginare la posizione jugoslava per quanto riguarda i sistemi sociali dei due blocchi contrapposti.

Durante gli anni della rottura con l'Unione Sovietica, si poteva parlare di «equidistanza»: Tito non aveva ovviamente nessuna tenerezza per il capitalismo, ma lo scontro ideologico esistente tra Belgrado e Mosca ristabiliva in qualche modo l'equilibrio: tra il sistema jugoslavo e quello sovietico esisteva un fosso non meno profondo di quello esistente tra il sistema jugoslavo e quello capitalista. Ma ora le cose sono cambiate: il XX Congresso del partito ha annullato il conflitto ideologico tra Belgrado e Mosca, ed ora il Cremlino afferma che gli jugoslavi sono comunisti ortodossi, e che hanno il pieno diritto a costruire il socialismo a modo loro.

Per quanto riguarda gli altri maggiori problemi, Tito non è allineato con Mosca soltanto nel campo militare: egli, attraverso il Patto balcanico, è legato a Paesi membri della N.A.T.O.: non ci vuol molto ad accorgersi, tuttavia, che si tratta d'un patto languente. Il cuore del maresciallo di Belgrado oggi batte per la neutralità e per l'abolizione dei patti militari. Prima di partire per Mosca, Tito aveva dichiarato a Belgrado che, qualora fosse stato necessario, avrebbe preferito il disgregamento del Patto balcanico piuttosto che la sua trasformazione in un'alleanza militare. Ora, a Mosca, ha dichiarato che il Patto balcanico «non è diretto contro nessuno», e che quindi non è in contrasto con la politica sovietica.

Tutto ciò significa che Tito ha rinunciato a tutte le sue riserve? Non è detto: è probabile che egli abbia ottenuto dai russi qualche concessione, ma è anche probabile che abbia preferito non insistere troppo su questioni che, per il momento, non hanno un'importanza immediata. Ciò che conta, per Tito, è che Mosca abbia riconosciuto la validità della sua politica, e che abbia accettato di considerare la Jugoslavia come un Paese socialista, ma non comunista.

Ciò significa che Tito è ormai libero da ogni pressione sovietica

CRONACA CITTADINA

I RUOLI DELLA "VANONI„ PER IL '56

Per sessantamila contribuenti un miliardo e mezzo d'imposta

Un aumento di 200 milioni rispetto allo scorso anno - La pubblicazione il 26 giugno alla scuola Meucci - I ruoli suppletivi per i tributi comunali: 676 milioni

All'Esattoria comunale e negli Uffici delle imposte di via Roma si sta lavorando febbrilmente per preparare in tempo utile i ruoli della Vanoni del '56 che si riferiscono alle dichiarazioni dei redditi presentate dai contribuenti torinesi nel marzo scorso.

Le singole denunce sono già state quasi tutte esaminate dai funzionari delle imposte e per ognuna è stato calcolato l'importo che dovrà essere versato al Fisco. Ora si procede alla compilazione dei registri dei ruoli che saranno poi esposti al pubblico. Questa fase conclusiva richiederà ancora qualche giorno di tempo.

I funzionari dell'Ufficio delle imposte sperano di giungere alla pubblicazione entro martedì 26 giugno. In questo caso i ruoli — come prescrive la legge — rimarrebbero esposti sino a sabato 30, cioè per cinque giorni consecutivi. La sede sarà ancora la scuola Meucci, in via Sagliano Micca 5 con orario feriale dalle 9 alle 15 e festivo dalle 9 alle 12.

Per ora — come negli esercizi precedenti — sono state ritenute esatte le cifre dichiarate dai contribuenti. L'Ufficio ha tempo cinque anni per procedere alla revisione dei redditi che a suo giudizio risultassero inferiori alla realtà. E' una facoltà di cui i funzionari delle imposte hanno già dimostrato di sapersi avvalere per le dichiarazioni Vanoni presentate negli anni scorsi. Le «rettifiche dei redditi» sono contenute nei «ruoli suppletivi» che anche quest'anno sarebbero voluminosi. I ruoli suppletivi si riferiscono agli anni precedenti e contengono i nomi di coloro il cui reddito è stato maggiorato dopo gli accertamenti.

I totali della «Complementare-Vanoni» del '56 non sono ancora noti. Si sa tuttavia che sul 75-80 per cento delle pratiche sarebbe già stato raggiunto un miliardo e 400 milioni di imposta. I contribuenti iscritti a ruolo per la Complementare quest'anno supererebbero i 60 mila per un importo complessivo di oltre un miliardo e mezzo. Questa cifra approssimativa dovrebbe essere confermata dai totali definitivi che saranno comunicati fra qualche giorno. L'incremento rispetto agli anni precedenti sarebbe notevole.

Nel 1951 (prima dichiarazione dei redditi) la somma versata dai torinesi allo Stato per la sola Complementare risultò di 289 milioni di lire; nel 1952 salì a 720 milioni; nel '53 è stata di 893 milioni; nel '54 un miliardo e 127 milioni e nel '55 un miliardo e 280 milioni.

Rispetto allo scorso anno vi sarebbe un aumento di oltre 200 milioni di imposta che i torinesi verseranno in più al Fisco in base ai maggiori redditi volontariamente dichiarati (senza cioè le ulteriori rettifiche che i funzionari delle imposte riterranno poi necessarie con i «ruoli suppletivi»).

Con la Complementare alla scuola Meucci saranno esposti i ruoli della Ricchezza Mobile e delle altre tasse erariali per il '56. Come al solito verranno pubblicati anche i ruoli suppletivi delle imposte e tasse comunali: imposta di famiglia; sul valore locativo, di patente, di licenza; sugli esercizi pubblici; sulle macchine per caffè espresso; sui biliardi; sui cani; sul bestiame; sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni; tasse sulle insegne; tassa per la occupazione di spazi ed aree pubbliche; tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani interni.

Per tutte queste imposte e tasse si tratta, come abbiamo detto, di «ruoli suppletivi». I ruoli principali sono stati pubblicati dal Comune nel gennaio scorso.

La voce più importante riguarda l'imposta di famiglia (nuove iscrizioni e revisione di imponibili) per un totale di 269 milioni di tassa per il '56 da aggiungere al miliardo e 625 milioni che figurava nei ruoli di gennaio; inoltre 209 milioni di tasse arretrate per il '55 e 81 milioni di tasse arretrate per il '54. Gli altri capitoli sono i seguenti: valore locativo 4 milioni e mezzo di imposte arretrate; bestiame 185 mila lire; cani 2 milioni; licenze 4 milioni e mezzo; macchine caffè-espresso un milione; biliardi 310 mila lire; industrie, commerci, arti e professioni 77 milioni e mezzo; tasse di patente 8 milioni e mezzo; occupazione di aree pubbliche 5 milioni e mezzo; tassa sulle insegne 15 milioni; contributo di miglioria 630 mila lire. Il totale generale delle imposte contenute nei «ruoli suppletivi» del Comune è di 676 milioni e mezzo.

Oggi è estate

Sconfortante bilancio di primavera: 44 giorni di pioggia, 38 nuvolosi e 10 sereni

E' stata la primavera, e oggi comincia l'estate, ma nessuno si dichiara soddisfatto. «La primavera non c'è stata» si sente ripetere in giro «ed anche l'estate non promette nulla di buono. Il calendario ha ormai un valore puramente convenzionale».

Esaminiamo un bilancio della primavera appena trascorsa considerando i dati raccolti dall'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle nei 93 giorni tra il 21 marzo ed il 20 giugno. Ecco le cifre: 44 giornate di pioggia per complessivi millimetri 646 (metà della media annua), 10 giornate serene, 9 poco nuvolose, e 29 molto nuvolose.

La valutazione di «poco nuvoloso» e di «molto nuvoloso» non ha valore soggettivo, ma è stabilita secondo una norma meteorologica internazionale: la prima vale quando il cielo è coperto dai due ottavi al quattro ottavi e la seconda dai quattro ottavi in su. Ne risulta che durante la primavera soltanto in una ventina di giorni è stato visto il sole, per il resto cielo coperto o addirittura pioggia. Ricordiamo: 44 giorni di pioggia corrispondono a oltre metà dell'intera stagione. La temperatura massima durante questo periodo è stata raggiunta ieri a Caselle con 26,7 gradi sopra zero. A Torino si sono sfiorati i 30 gradi in un giorno di afa eccezionale, il 9 maggio.

Ed ecco ora un'analisi, mese per mese. In marzo dal 21 al 31 si sono avuti due soli giorni molto nuvolosi; negli altri nove è sempre caduta la pioggia per millimetri complessivi 180,2. In aprile: 14 giorni di pioggia per 218,8 millimetri; 8 di sereno: 3 poco nuvolosi; 11 molto nuvolosi.

In maggio: 9 giorni di pioggia per millimetri 76,6; 6 di sereno; 4 poco nuvolosi; gli altri molto nuvolosi.

Infine dal 1° al 20 giugno: 12 giorni di pioggia per millimetri 75,4; un giorno di sereno totale; 2 poco nuvolosi; 4 molto nuvolosi.

Questo bilancio apparirà sconsolante, ma secondo i meteorologi rientrerebbe nella normalità. Le statistiche dimostrano infatti che a Nizza Marittima le giornate totalmente serene nel corso di una annata sono appena 60. A Nizza, a cui gli «slogans» pubblicitari attribuiscono un perenne «trionfo del sole».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 26,7
MINIMA + 11,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temp. media + 21,8, umidità 55 %, pressione 733,5. **Previsioni:** nuvolosità al mattino in dissolvimento nel pomeriggio, temperatura media in aumento.

Giornate decisive per la Giunta comunale

Prospettata la soluzione di una Giunta comunale composta da democristiani, socialdemocratici, autonomisti e Rinnovamento (che darebbe un totale di 41 voti su 80) si attendono ora le decisioni dei partiti. Determinante appare la riunione del direttivo provinciale e del gruppo consiliare che il p.s.d.i. ha indetto per questa sera. I pareri dei socialdemocratici non sono unanimi: se dicono di sì il problema sarebbe pressochè risolto; se decidono per il no (ma tutto è in alto mare). Ieri i socialdemocratici hanno avuto un colloquio con la delegazione socialista che si è riservata di far conoscere il suo pensiero dopo una riunione della segreteria.

La giornata anche gli autonomisti dal Marp dovrebbero rendere noto il loro atteggiamento. Ieri sera si è riunito il direttivo dei radicali. Non sono stati emessi comunicati ufficiali. Pare però che siano orientati in senso negativo perchè con la soluzione prospettata non si realizzerebbe in modo esplicito una Giunta di centro-sinistra.

I democristiani sono in posizione di attesa: oggi avranno un colloquio con il p.s.d.i. e sabato riuniranno il gruppo consiliare municipale e quello della provincia (quest'ultimo dovrà approvare ufficialmente l'assegnazione nominativa degli assessorati della Giunta provinciale).

Oggi i democristiani risponderanno alle osservazioni sul programma comunale rese note dai liberali. I punti di dissenso fra il programma d. c. e quello liberale riguarderebbero questioni di rilievo (Centrale del Latte, municipalizzazione scolastica, edilizia popolare, ecc.). Inoltre vi sarebbe una serie di problemi (A.T.M., Servizi pubblici, acqua, spazzature) su cui i democristiani chiederebbero ai liberali di prendere posizione precisando che diversamente «si determinerebbe l'impossibilità di una proficua collaborazione».

Nei pressi di Gassino: un'altra tragedia dovuta a un minorato psichico

Un pazzo trova un uovo guasto nel paniere afferra il fucile e spara addosso al fratello

Soffriva di mania di persecuzione che negli ultimi tempi si era molto aggravata - Temeva che i familiari volessero avvelenarlo - Si preparava il cibo egli stesso e mangiava appartato - La follia esplode a mezzogiorno - Il fratello colpito al ventre è in fin di vita - Il feritore: "Avevo bisogno di sparare, adesso sto meglio„

Il contadino Mario Defilippi, di 43 anni, ieri pomeriggio ha sparato un colpo di fucile da caccia contro il fratello minore Carlo, di 36 anni, ferendolo in modo preoccupante all'addome. L'episodio è avvenuto nella cascina Rocco, a breve distanza dalla frazione San Dalmazzo di Rivalba, ed il motivo occasionale è stato un uovo marcio. Mario Defilippi si era convinto che i familiari lo volessero avvelenare; omaggiogli venuta in mano quell'uovo, per pure caso, e pensando che fosse destinato a lui, ne alterò a tal punto da voler compiere un delitto. Il movente è così sproporzionato che è necessario trovare una spiegazione nelle condizioni psichiche anormali del feritore.

A 13 anni Mario Defilippi era stato assalito da poliomielite. Per un anno e mezzo dovette rimanere a letto. Poi fu colpito da encefalite. Con fatica e lunghe cure si rimise, ma la sua mente si fece piuttosto tarda. Era considerato un po' stranibo per certe sue manie, ma non pazzo. Tanto che andò a fare il servizio militare. Quando tornò a casa gli vennero lasciati i lavori meno pesanti.

In famiglia c'erano i genitori, c'erano altri due fratelli (Paolo, quello ferito ieri, e Giovanni, che è sposato a Torino). Gli affidarono l'amministrazione della cascina. I raccolti, le semine, le vendite, il salario ai braccianti entravano nella sua contabilità. E cominciò ebbe a lamentarsi di come curava gli affari.

La sua condizione peggiorarono lentamente un anno fa. Mentre parlava gli occhi diventavano torvi ed egli li fissava ostinatamente sull'interlocutore. Oppure di colpo perdeva il filo del discorso e rimaneva attonito senza sapere continuare. I familiari nega gli affidarono più di lasciargli in mano l'amministrazione della cascina: poco alla volta cercarono di sottrargliela. Ma egli se ne accorse, divenne sospettoso, cominciò a macchinare che gli volessero male. In ogni atteggiamento del fratello Carlo o del vecchio padre Paolo, che ha 68 anni, o della madre, egli vedeva un'offesa.

La sua mente fu sconvolta dalla mania di persecuzione che si manifestò nella convinzione che cercassero di ucciderlo avvelenandolo. I vicini, i conoscenti non si erano accorti del suo cambiamento. Erano i familiari che lo sorvegliavano e con apprensione assistevano al peggiorare delle sue condizioni. Tempo fa andò dal primario dell'ospedale di Gassino, il prof. Doserlini, e gli chiese se è possibile accorgersi quando nei cibi è stato messo del veleno. Il sanitario fu sfuggito della domanda. «Vorrei sapere per cultura mia» precisò Mario Defilippi. E insistette: «Cambiano di sapore?». Intuendo che la domanda denunciava una forma di mania di persecuzione, il direttore dell'ospedale lo interrogò a lungo cercando di calmarlo.

Il contadino parve invero rasserenarsi, ma la calma durò pochi giorni. Volle farsi da mangiare da solo. Padelle, piatti, posate, bicchieri: tutto volle nuovo e per sè solo. Anche il cibo in cercava lui. E mangiava appartato, non permettendo a nessuno di avvicinarsi. Era ormai impossibile la convivenza in famiglia. Ma i genitori ed il fratello confidavano che forse una crisi passeggera.

Ieri, all'ora di colazione, il dramma. Verso le 11 Mario Defilippi andò nella credenza a prendere un uovo. Il paniere era colmo, egli ne scoprì cinque o sei, poi prese quello che pensava il migliore. Andò sul fornello dove già stava messo il tegame: attese che il burro friggesse e con un colpo della forchetta ruppe il guscio dell'uovo. La sperma: un odore nauseabondo lo uscì e lo cadde un liquame ributtante. Evidentemente chi aveva raccolto le uova nel pollaio, senza accorgersi aveva preso anche l'uovo che i contadini, di solito, lasciano per attirare la gallina.

Mario Defilippi prese il tegame e lo scagliò a terra con violenza, poi si mise ad urlare che così non era possibile andare avanti perchè non se la sentiva di vivere in una casa di sassassini. I parenti ritennero opportuna non intervenire sperando che la crisi d'ira si esaurisse in uno sfogo verbale.

Verso le 14 era solo in cucina perchè gli altri erano fuori nell'aia a riprendere il lavoro. Allora andò a prendere il fucile da caccia ed uscì; era deciso a sparare al primo che gli fosse passato davanti. Fu Carlo, il fratello. Gli andò vicino ad una decina di metri, puntò l'arma e sparò. Carlo gli presentava il fianco; quando lo intravvide si voltò e ricevette in pieno addome la scarica. Cadde contorcendosi per il dolore ed invocando aiuto. Il feritore cercò una sedia e si sedette, il fucile ai piedi.

Accorsero i genitori ed alcuni contadini che erano nei campi. Soccorsero il ferito e lo fecero trasportare all'ospedale di Gassino. Qui i medici lo giudicarono gravissimo. Gli toleron una dozzina di pallini: oggi lo sottoporranno a laparatomia per liberarlo degli altri pallini che ha ancora in corpo. Il temè una peritonite.

Quando i carabinieri andarono alla cascina trovarono il feritore seduto immobile sulla sedia. Li seguì tranquillo in caserma ed al Pretore di Chivasso, dr. Minella, disse: «Lo so, ho sparato a mio fratello. Non crediate che sia pazzo. Avevo bisogno di sparare a qualcuno, adesso sto meglio».

Carlo Defilippi in gravi condizioni all'ospedale di Gassino

Un medico condannato per 2 ricette di morfina

Un medico, il dott. Raffaele Cambi, quarantenne, da Bari si recava a Susa per aprire uno studio dentistico. L'infermiere Giovanni Favero lo pensava a contatto con l'odontotecnico Enzo Gambarini. Le trattative durarono alcuni giorni e nel frattempo l'odontotecnico, che era affetto da intossicazione di stupefacenti, gli chiedeva, a titolo di cortesia, di ritirare due ricette perchè potesse procurarsi in farmacia della morfina. Il dottor Cambi acconsentiva, ma i carabinieri scoprirono che la prescrizione di stupefacenti era stata fatta senza necessità curativa, come vuole la legge sanitaria.

I fatti risalgono al maggio del 1953, ieri il Tribunale (pres. Pogliano, p.m. Caccia) ha condannato il dott. Cambi a 10 mesi di reclusione sospendendolo per un anno dall'attività professionale. Il Gambarini a 10 mesi, il Favero a 8 mesi per concorso in reato. Difensori gli avv. Giulio e Geo Dalmonte.

Era intenta a stendere le lenzuola dopo il bucato

Cede la ringhiera del ballatoio e una donna precipita nel cortile

L'incidente in una vecchia casa di piazza Cesare Augusto - Si sono staccati cinque metri di ringhiera - La vittima cade dal primo piano e si spezza le gambe - Tre bimbi si salvano

Angela Di Stasio di 28 anni

Una donna è precipitata da un ballatoio nel sottostante cortile in seguito alla rottura della ringhiera. Si è fratturata le due gambe e dovrà restare all'ospedale per circa due mesi. L'incidente è accaduto in piazza Cesare Augusto 3, una casa antica che ha risentito oltre che delle ingiurie del tempo anche di quelle della guerra.

La vittima è una donna di 28 anni, Angela Di Stasio, sposata con Alfredo Serra di 28 anni e madre di due bimbi, Giancarlo di 6 anni e Maddalena di 3. I coniugi Serra non sono piemontesi: sono a Torino da circa due anni, provenienti da Salerno. Vennero nella nostra città con un grumolo di risparmi in cerca di migliore fortuna, avevano preso in affitto doppiorma una trattoria in via della Basilica e il 1° aprile scorso una bottiglieria con pensione denominata «Due torri» che ha sede in piazza Cesare Augusto al numero 3.

Ieri verso le 16, dopo avere ultimato di lavare i piatti, la Di Stasio trasportava sul ballatoio del primo piano, che dà sul cortile, una gran pila di lenzuola, venturne per l'esattezza, che aveva lavato durante la mattinata e che erano da sciugare. Le erano necessari tre viaggi per portar su tutta la biancheria che era parecchiamina, appunto perchè bagnata. La donna posava le lenzuola in tre mucchi, a cavallo del corrimano della ringhiera. Quindi iniziava a stenderle sulle corde e sui fili che erano stesi da un capo all'altro del cortile vicino alla ringhiera.

Per svolgere questa operazione la Di Stasio deve mettersi a un certo punto appoggiata con forza alla balaustra per protendersi maggiormente e arrivare alle corde più distanti. Il peso del suo corpo, aggiunto a quello delle lenzuola bagnate ammassate sul corrimano, ha portato il carico della ringhiera a un limite sproporzionato alla sua resistenza. Ed essa all'improvviso ha ceduto andando in più pezzi, sia nel tratto in cui si trovava la donna, che è lungo cinque metri, quanto è largo il cortile, e sia oltre l'angolo sull'altro lato della casa per un buon metro. La balaustra è precipitata di schianto e con essa anche la donna.

Dell'incidente si è accorto un cliente della bottiglieria, l'ambulante Emilio Barbieri di 34 anni domiciliato in via Pisa 61, che all'interno del locale stava mangiando e che era volto verso il cortile. Oltre la finestra vedeva piombare a terra il corpo della donna assieme ai pezzi di ringhiera. Dava l'allarme e assieme al gestore si precipitava nel cortile. La Di Stasio era ancora perduto i sensi. Si lamentava per acuti dolori alle gambe, ma aveva tuttavia la forza d'animo di raccomandare che in quel momento non si trovassero sotto il balcone i bambini. Fino a pochi minuti prima del crollo, infatti, avevano giocato nel punto dove la donna è precipitata assieme alla ringhiera sua figlio Giancarlo con tre cuginetti, Ricciotti, Caterina e Adolfo Di Stasio di 4, 5 e 9 anni. La Di Stasio veniva poco dopo accompagnata con un'ambulanza della Croce Verde al Maria Adelaide dove i sanitari le riscontravano fratture ad entrambe le gambe e al calcagno sinistro.

Il proprietario della stabile, rag. Serafino Rossi dimorante in corso S. Maurizio 5, non appena è stato informato dell'incidente, ha provveduto a far costruire sul ballatoio un riparo provvisorio.

NOTIZIE PER LE MASSAIE

Rincari e ribassi al mercato all'ingrosso

Ai mercati generali di piazza Gallimberti sono arrivati ieri mattina 2236 quintali di frutta e 5330 di verdura. Nonostante i rincari avanzati ieri da alcuni esperti sulle conseguenze dei temporali, i prezzi non sono aumentati, tranne che per i pomodori, i piselli, i funghi, le albicocche e le fragole. Si sono avuti invece dei ribassi per le coste, le carote, le cipolle, i fagiolini, gli zucchini e le ciliege. Quanto alle qualità c'è stata qualche lamentela per le ciliege provenienti dall'Emilia: piove quasi tutti i giorni e le esportate «vignole» arrivano in cattive condizioni. Nelle cassette da 15-17 chili i frutti troppo morbidi si comprimono col peso e sono difficili da conservare.

Ecco le principali quotazioni rilevate ieri ai mercati generali. I prezzi sono, come al solito, all'ingrosso, per ogni chilo di merce e al netto di tara. Tra parentesi indichiamo i prezzi di martedì:

Verdura: asparagi locali 180 (150), coste 80 (74), carote locali 90 (80), di altre provenienze 50 (50); cipolle bianche 30 (30), rosse 45 (44), gialle 40 (50), fagiolini fini locali 300 (340), di altre provenienze 115 (100), funghi porcini di prima qualità 1200 (1000), di seconda 800 (500), di faggio 1500 (1400), indivia 65 (62), misto 140 (140), lattuga cappuccio 70 (80), romana 45 (52), inclassabile di prima qualità 420 (400), palate di Napoli 28 (30), recchie 50 (50), di Polignano 80 (84), di Bologna 32 (32), puselli locali 92 (90), di altre provenienze 70 (65), pomodori della riviera 200 (210), di Sicilia 130 (130), zucchini piccoli nostrani 93 (160), di altre provenienze 40 (52), zucchini grossi locali 40 (45).

Frutta: albicocche meridionali 200 (210), ciliege comuni 160 (150), duracine bianche 110 (100), duracine nere 230 (260), marasche 210 (230), vignole 150 (140), fragole nere locali 900 (750), fragoloni locali 360 (300), pesche polpa bianca 230 (260). Sul mercato sono anche arrivate, in piccolissime quantità, le prime pesche di Canale; ma non erano belle e i compratori le hanno trascurate.

Specchio dei tempi

Migliaia di cartoline per il ragazzo paralitico - Cane-guide per il giovane cieco - Re Vittorio usato come pubblicità

Pier Luigi Rizzi con le cartoline inviate dai lettori

Il ragazzo poliomielitico di Arma di Taggia si scrive:

«Sono il piccolo Pier Luigi Rizzi affetto da poliomielite, figlio del grande mutilato di guerra di Arma di Taggia, Ringrazio la Direzione de "La Stampa" per la pubblicazione della mia lettera nello "Specchio dei tempi" e ringrazio tutti i miei piccoli e grandi amici di tutte le località d'Italia che mi hanno inviato migliaia di cartoline. Un ringraziamento particolare agli impiegati dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino che oltre alle cartoline mi hanno mandato anche offerte, come tanti altri, perchè possa continuare gli studi e sopperire alle necessità sanitarie.

«Il babbo ha avuto parecchie richieste per il suo progetto dal "volante anti urto" e voglio sperare che tutto vada bene, così posso rispondere a tutti perchè ci vorrebbe un capitale di francobolli. Prego "La Stampa" di pubblicare il mio ringraziamento collettivo. E se vorrà anche pubblicare questa mia fotografia che allego, farà contenti tutti i lettori miei amici».

Pier Luigi Rizzi

Domenica scorsa pubblicato l'appello di un ragazzo di 15 anni, cieco, che desidera avere per compagnia e guida un cane volpino. Abbiamo ricevuto parecchie offerte di cani di razza. Sono arrivate anche offerte in denaro da parte di lettori che incoraggiano «La Stampa» di soddisfare il desiderio del ragazzo. Tra le altre lettere ci è giunta quella di un giovane cieco, Raffaele Ferrero: egli, ricordando la sua esperienza, consiglia l'amico colpito da una grave infermità, a non accettare come guida un volpino, ma un cane-lupo addestrato dalla scuola nazionale dei cani guida di Firenze. Costa 200 mila lire, ma la scuola le cede ai ciechi per 35 mila. Il suggerimento del Ferrero mi pare molto sensato. Con le offerte dei lettori «La Stampa» acquisterà un cane addestrato che sarà un valido aiuto per il ragazzo.

Pubblichiamo le prime offerte: N. N. L. 5.000; Giorgio, un ragazzo di 16 anni L. 5.000. Totale L. 10.000.

Un lettore ci scrive:

«Una ditta torinese produttrice di vermouth di quando in quando fa ricorso, per scopi pubblicitari, alle riproduzioni delle immagini del Re Vittorio Emanuele II e del suo Primo Ministro Conte Camillo Benso di Cavour. Che poeti, scrittori, pittori, campioni sportivi e uomini facciano mercato della loro notorietà asservendola ad una pubblicità varmuttiera è cosa che ormai non può sorprendere, ma che ci si riduca a porre sullo stesso piano gratitamente meritevole gli uomini in cui s'identificano i simboli della redenzione della nostra terra, è cosa che non solo umilia il mio sentimento d'Italiano, ma anche più la fariseo per la constatazione di così avvilente decadimento dei valori morali e delle più nobili tradizioni della mia Patria».

A. Ricordi

Per il riscaldamento invernale chiesti aumenti del 20-40 per cento

In questi giorni si rinnovano i contratti e sorgono le prime polemiche - Le società vogliono cautelarsi da un eventuale rincaro della nafta

Pensare al riscaldamento all'inizio dell'estate può sembrare anacronistico. Eppure, la maggior parte dei torinesi, padroni di casa e inquilini, sono in questi giorni alle prese con questo problema, che non è di facile soluzione e che solleva già ai suoi inizi molte polemiche. Sono in corso di rinnovo i contratti con le imprese di riscaldamento.

Durante l'inverno scorso, come tutti ricordano, la temperatura ha toccato livelli bassissimi, soprattutto nel febbraio; mancava la nafta, parecchie case sono rimaste al freddo.

Con il ricordo di questa esperienza, gli accordi per il prossimo inverno sono già da ora tempestosi. Sono arrivate al giornale numerose proteste di lettori contro i canoni maggiorati del 30, 20 e persino del 20 per cento.

Nell'inverno scorso i tecnici hanno stabilito in 2 miliardi la cifra supplementare che i cittadini hanno dovuto sobbarcarsi per far fronte ai rigori del freddo. La perdita delle 180 imprese di riscaldamento che esistono a Torino si valuta all'incirca sui 600 milioni di lire.

Il nocciolo della polemica è evidente: i cittadini vogliono assicurato il riscaldamento e ad un prezzo equo; le imprese, per cautelarsi dalle sorprese dell'inverno, aumentano le richieste.

Il presidente dell'Associazione provinciale esercenti di carburanti, ing. Galleano, ha dichiarato in proposito: «Torino consuma d'inverno 2000 tonnellate al giorno di nafta. Per dare tranquillità al consumo bisognerebbe che esistessero serbatoi di una capacità isolata e in sotterraneo di circa 4 mesi». Scartata questa soluzione, la tranquillità si può avere soltanto con un regolare e ininterrotto arrivo dei combustibile. Con i provvedimenti in corso di esame al C.I.P., il prezzo della nafta sarà adeguato ogni bimestre ai prezzi del mercato internazionale. Questa misura, se da un lato assicurerà la continuità dei rifornimento e quindi del riscaldamento, dall'altro impedirà alle aziende distributrici di assumere impegni a prezzi insuriati».

I torinesi, secondo quanto ci ha assicurato il dott. Grimza, presidente della ditte di riscaldamento, non vogliono superare di prezzo variabile, vogliono il prezzo fisso già da anni. Nascerebbe da questa esigenza la necessità di firmare nei contratti delle cifre superiori all'anno scorso, che tengono conto di un premio della nafta di 21 lire al chilo, mentre, ancora attualmente, la nafta si compra a 18,50 franco-confine. Il carbone ha subito aumenti da 200 a 500 lire al quintale.

Le imprese di riscaldamento che si mantengono entro i limiti fissati dalla loro organizzazione, richiedono ai clienti una maggiorazione media del 20 per cento. Per una casa di 3000 metri cubi stabilivano 270 lire al metro cubo per il riscaldamento a coke, 300 per quello a fossile e 340 per quello a nafta. La richiesta per il prossimo inverno sono: 365 lire al metro cubo per il coke, 400 per il fossile, 265 per la nafta. Per uno stabile di 6000 metri cubi i prezzi dell'anno scorso erano rispettivamente: 800, 900, 955 lire al metro cubo e sono così maggiorati: 219, 193, 175 lire al metro cubo. Per un edificio di 10.000 metri cubi dai prezzi di 178, 142, 135 lire al metro cubo in vigore nell'inverno scorso, si è saliti rispettivamente a 210, 178, 167 lire al metro cubo.

La solenne processione per la festa della Consolata

Ieri sera, dalle 18,30 alle 21 si è svolta per le vie del centro la tradizionale processione della Consolata. Migliaia di torinesi vi hanno preso parte, al seguito del trono su cui era posta l'effigie della Madonna erano il sindaco avv. Peyron e il presidente della provincia prof. Grosso e molti consiglieri comunali. Precedevano il quadro, portato a spalle da un gruppo di travieri, il Cardinale Arcivescovo e i vescovi Binaschi, Rostagno, Dell'Omo, Angrisani, Simondi, Rossi, Arduino, Stoppa, Garneri, Tinivella e Bottino.

Alle 21, nel santuario illuminato da migliaia di lampadine, il cardinale ha impartito ai fedeli la benedizione eucaristica.

Per sottrarsi all'arresto si erano finti pazzi

Allibite e incredule le famiglie dei giovani che rubarono i gioielli

Una medesima frase: "Stavano bene, non gli lasciavamo mancare nulla„

Ha destato viva impressione l'arresto dei tre ladri responsabili d'aver trafugato quattro milioni di gioielli dalla macchina di un funzionario di banca di Napoli. Ha colpito soprattutto le giovanissime età dei colpevoli: poi il fatto che risultassero appartenenti ad onestè e stimate famiglie di buona condizione sociale. Come mai — si sono chiesti in molti — hanno potuto due avventurarsi in un'occupazione, una carriera, una vita pacifica, cui non mancava nulla, hanno preso la risoluzione di compiere un gesto da malfattori?

Non è facile dare una risposta. Certo non la sanno dare le famiglie affrante dal dolore e dalla vergogna e attonite per la tremenda sorpresa. Questo il forse il sentimento che domina negli altri: lo stupore enorme, sconvolgente nell'essere informati che il proprio figlio è stato tratto in carcere per aver scassinato la portella di un'automobile in sosta, essere salito sull'automobile stessa, averla avviata e portata a due chilometri di distanza ed essersi impadronito di anelli, braccialetti e collane per un valore di quattro milioni, dopo aver aperto e rovistato in due valigie.

La madre di Armando Rossi, il più giovane dei tre, piange disperatamente: il padre lavorava nell'officina del padre, in via San Rocchetto, s'appassionava al lavoro ed era pieno d'affetto, di rispetto, di devozione per i genitori. Dalla mattina alla sera se ne stava con il padre che gli insegnava i segreti del mestiere: dopo cena, qualche volta, ottenevo il permesso di uscire con gli amici, ma rientrava sempre prima di mezzanotte. D'improvviso la madre se l'è vista portare via dagli agenti che le hanno detto: «Suo figlio è un ladro».

Angoscia anche in via Belli 63, nel signorile alloggio della famiglia Berrighi. Il padre e il fratello maggiore dell'arrestato sono appressati dipendenti (il padre da anni) dell'A.E.M. Il ragazzo — che vien dipinto come un tipo timido, tra l'altro sofferente di cuore — era stato assunto da una azienda fotografica: guadagnava ed era contento della sua professione, che gli permetteva di girare la città e conoscere i più disparati ambienti.

Il terzo, Aldo Baudissone, è figlio di un artigiano che monta e rifinisce oggetti preziosi. Sua madre da quattordici anni si trova in ospedale; comunque al ragazzo non sono mai mancate nè cure nè premure e soldi in tasca ne aveva sempre in quantità bastevole per le sue esigenze. Era un soggetto un po' irrequieto, ma non aveva mai dato serie preoccupazioni al padre. Questi, disfatto, s'è chiuso nell'alloggio di corso Regina Margherita 329 e da ventiquattr'ore non esce e non vede a nessuno.

I funzionari della «Mobile» hanno capito subito di non avere a che fare con delinquenti abituali: e hanno domandato a ciascuno dei tre: «Perchè hai rubato?». Il Berrighi è scoppiato in pianto convulso e s'è coperto la faccia con le mani: da lui non è stata possibile cavare una parola. Gli altri due, smarriti, si sono difesi balbettando.

Anche l'Interpol ricerca i rapinatori del Valentino

Le ricerche dei tre giovani che giovedì della scorsa settimana aggredirono al Valentino il cassiere della SIP Camillo Berruti, e che dopo essersi impossessati della sua macchina lo abbandonarono legato poco oltre Gassino, proseguono attivissime. Come già abbiamo pubblicato su «Stampa Sera» di lunedì, l'automobile (una «600» fuoriserie) veniva ritrovata due giorni dopo a Ventimiglia.

Continuando le indagini è poi stato possibile identificare i malfattori. Essi sono i fratelli Vittorio e Oberdan Storari, rispettivamente di 20 e 25 anni, e uno spagnolo — certo Francisco Gomez di 33 anni, 2° marito della moglie stessa di Vittorio Storari — Elia Cagna di 26 anni, domiciliato in via Cavour 31 — ad offrire incontrovertibile alla polizia il bandolo della matassa, denunciando la scomparsa avvenuta proprio la sera di giovedì del marito e del cognato insieme allo spagnolo che era uno frequentare casa sua.

Incuriositi da questa coincidenza cronologica, i funzionari di P.S. convocarono il Berruquier — vittima dell'aggressione al Valentino — per mostrargli le fotografie dei tre individui ed il Berruquier senza esitazione alcuna li riconobbe come i rapinatori impadronitisi della sua macchina. Vittorio Storari qualche anno fa è stato campione pugilistico piemontese dei pesi «welter». Dotato d'una spiritо irrequieto abbandonò due volte la moglie e la figlioletta per arruolarsi nella Legione Straniera donde poi disertava. Durante queste parentesi conobbe lo spagnolo Gomez che successivamente venne a Torino.

Tutte queste circostanze avvalorano l'ipotesi già avanzata fin da lunedì d'una fuga in Francia e per questa ragione — secondo quanto ora risulta — sarebbe stata interessata anche l'Interpol.

Tutti i giorni dal 29 giugno

TORINO - GINEVRA

Autolinea internazionale attraverso il colle del Gr. S. Bernardo

PARTENZA ORE 7 DA ENTRAMBI I CAPILINEA
ARRIVO ORE 17,45

Prenotazioni: Uffici CIT - Via Bucchi
Agenzia Fiepi - Piazza Carlo Felice, 81
Agenzia SAIT di Ivrea
MARIANITUR di St. Vincent e Uff. Corrispondi.

Organizzazione: SADEM - Torino
AUBERSET & DUBOIS - Ginevra

FIAT **FILIALE DI TORINO**
CORSO REGINA MARGHERITA, 15 - TEL. 697.446-7-8
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo: massime facilitazioni di pagamento

ECHI DI CRONACA

AUGUSTUS
OGGI
Una immane tragedia in un grandiosissimo film:
CONTINENTI IN FIAMME

Onorificenza

Al Gran Giovanni Russolo, Presidente Nazionale dell'Associazione Vittime Civili di Guerra, è stata conferita l'Onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica. I mutilati ed invalidi civili di guerra con i congiunti dei caduti di guerra esprimono al loro Presidente la più viva soddisfazione.

GALLERIA LATTES, via Cavour 6: mostra alle 18 veraci della mostra di acquaforti di Luigi Bartolini.

GALLERIA «LA BUSSOLA», via Po 9, dal 20-6 al 5-7. Maestri contemporanei opere scelte di Campigli, Carrà, Casorati, De Pisis, Galante, Mornadi, Rosai, Sironi, Spazzapan, Tosi, Visani Lorenzo

SPOSI ACCORTI al Mobilificio S. Domenico troverete sempre modelli di cucina e di camere creazione ai migliori prezzi. Camere, sale, tinelli, salotti, soc. arredamenti compresi. Facilitazioni. Via San Domenico 9 ang. via Milano.

PASSEGGIATE serali in autopullman Lagna di Avigliana, partenze ore 20,45; festivi 14,30, 20,45. Partenze piazza Carlo Felice.

FIERA ricami svizzeri, novità vestiti, camiciette, specialità merletti, veli chiesa, tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Ser in tavola, lini, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. Fonte dei Pisai, via Orfane 8.

MOBILIFICIO GRAF 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni: Via Sagliano ang. via G. Battista Tolef. 558-467.

STATO CIVILE

Lauletta Pasquale, a. 75, invalido, v. Marco Polo 7; **Marsel** Giovanni, a. 61, artigiano, v. Telesio 31; **Guglielmina** Maria ved. Savi, a. 75, casal., v. Cottolengo 25; **Giordanino** Antonina ved. Mosso, a.

Elogio della diplomazia

«La pace è il suo opposto dipendono dagli ambasciatori, perché soltanto essi creano o mettono in contrasto gli alleati. Sono in loro potere le questioni per le quali si ha la pace o la guerra fra i re».

Queste parole si leggono nelle cosiddette «Leggi di Manu», compilazione indiana dell'ultimo millennio avanti Cristo. Non si potrebbe immaginare una esaltazione maggiore dell'arte diplomatica: probabilmente nessuno, oggi, si attenterebbe a ripeterla. Eppure, fra questa valutazione iperbolica e la noncuranza, il disprezzo, il rinnegamento in cui si è compiaciuto il nostro secolo, dalla fine della guerra del 1914 in poi, non è il vecchio precettista indiano quello che si trova più in errore.

Il disprezzo e l'abbandono dell'arte diplomatica prende data dal giorno in cui Wilson, uomo di buona volontà non dotato della intelligenza e del carattere necessari a metterla in effetto, proclamò il postulato della «diplomazia aperta», che era come dire la ragione sragionante, la chiarezza oscura, il «lucus a non lucendo». Wilson partiva in guerra contro le stipulazioni segrete, impegnanti e trafficanti i popoli a loro insaputa. Era una battaglia giusta: e la secondò Giolitti nel discorso di Dronero per le elezioni generali italiane del 1919, proponendo che al monarca fosse tolta la facoltà di concludere trattati senza conoscenza e autorizzazione del parlamento; proposta che tradusse in fatto appena ritornato, per l'ultima volta, a capo del governo.

Wilson, però, e gli uomini politici contemporanei e successori fino ad oggi compreso, hanno tratto da quel principio giusto conseguenze sbagliate. Che, prima di arrivare a certe decisioni d'importanza internazionale, un governo debba fare in modo che parlamento e popolo siano informati e possano dire la loro, controllando, promovendo o impedendo la decisione medesima, va benissimo; ma *pourparlers* e trattative preliminari non debbono essere portati in piazza. La diplomazia consiste nell'affidare i negoziati fra governi a persone — ministri, ambasciatori, fiduciari e intermediari officiosi —, che, dotate della conoscenza e della pratica necessaria, studino le questioni fra loro, a quattr'occhi, in discussioni sottratte alle indiscrezioni, alle polemiche, alle agitazioni, a tutti quei fattori insomma che per loro natura possono influire sul corso delle trattative, intralciandole e portandole al fallimento. Senza queste condizioni, è assai difficile ottemperare al precetto dell'antico re di Sparta Archidamo: «Non si deve agire sotto gli impulsi incontrollati dell'ira, né dimostrarsi eccessivamente arrendevoli».

L'esempio di un terzo di secolo, e particolarmente del decennio seguente all'ultima guerra, ha mostrato come la diplomazia aperta — cioè l'abolizione della diplomazia — abbia servito a rendere gli accordi sempre più difficili, sempre più vuoti, formali e verbali. Essa ha inasprito le relazioni tra i governi, ha avvelenato lo spirito dei popoli, ha trasformato in gare di prestigio e in prove di forza le trattative che dovrebbero mirare a cercar le possibilità di conciliazione, a tracciar le linee di compromesso; ha reso quasi impossibile il buon successo delle trattative medesime. Abbandono della diplomazia e «guerra fredda» sono sinonimi.

* *

Tutti hanno peccato, a questo proposito, e il governo sovietico non meno degli altri; può dirsi, anzi, che esso abbia contribuito in modo e misura particolare a codesta paralisi della diplomazia con il tentativo sistematico, operato per diverse vie, di mettere in i popoli contro i loro governi.

Tuttavia la Russia sovietica non ignora affatto l'arte diplomatica, e l'ha praticata costantemente e con successo. L'ha praticata, e l'ha studiata. Dalla Russia ci è venuta l'ampia *Storia della diplomazia* di Vladimir Potemkin, a Potiomkin secondo la grafia più vicina alla pronunzia reale (ma non identica a questa, che è, se non erriamo, Patiomkin) adottata dalla traduzione italiana. La quale traduzione, uscita testé presso gli «Editori Riuniti», in cinque volumi di comoda stampa con illustrazioni, è riuscita anche tipograficamente assai apprezzabile. Notiamo con piacere come nelle sopraccoperte dei singoli volumi, e nella custodia di cartone che li raccoglie insieme, sia stato riprodotto il famoso affresco di Ambrogio Lorenzetti, nel palazzo comunale di Siena, il *Buon governo*, nell'insieme e nei particolari. Domina così l'opera — e propizia l'attenzione del lettore — la bellissima figura meditabonda della «Pax», una delle più alte creazioni del grande pittore.

Ben risponde questa cornice illustrativa, scelta dall'editore italiano, a quel che è detto nel primo volume della diplomazia italiana nell'età dei Comuni, delle Signorie e dei Principati. «Secondo l'opinione della maggior parte degli storici l'Italia è la vera patria della diplomazia moderna:. Le città dell'Italia settentrionale e parte di quelle dell'Italia centrale sottomisero i territori circostanti e divennero città-Stati. Esse assolsero una funzione importantissima nella vita economica dell'Europa.... La conquista di nuovi mercati, la rivalità commerciale nel continente e sul mare non le avvicinavano, ma le dividevano». Di qui «una serie di Stati rivali, che combattono fra loro e concludono alleanze, creano combinazioni politiche di ogni genere contro qualche nemico comune o contro gli stranieri che invadono la ricca penisola. Le ambascerie, le trattative, gli accordi divengono in questo paese una necessaria integrazione della forza militare. Vi si raggiunge così un equilibrio che costituirà in seguito un modello per le grandi monarchie europee. In Italia inoltre risiede la corte pontificia, centro ecclesiastico dell'Europa, con i suoi innumerevoli legami e rapporti internazionali».

Peccato che a questo esatto apprezzamento generale non corrisponda una trattazione adeguata — sia pure concisa — della diplomazia, per es., degli ottimati fiorentini e dei Medici, o dei Visconti e degli Sforza. Trattata invece ampiamente è la diplomazia veneziana.

* *

Abbiamo fatto una citazione un po' lunga per dare un'idea della esposizione chiara, obbiettiva, equilibrata dell'autore, che tale si mantiene per quasi tutto il corso dell'opera, fino a che, cioè, non si arriva al tempo sopravvivenza. E tuttavia anche in quest'ultima parte, se l'interpretazione pecca più volte, anche gravemente, di partigianeria, il linguaggio rimane abbastanza calmo, e la linea generale e materiale dei fatti — per quel che abbiamo visto — non è alterata. Anche per questo periodo l'opera mantiene la sua utilità, rafforzata dal fatto che esposizioni storico-diplomatiche d'insieme del periodo sono scarse, e talora troppo concise.

L'opera si inizia con la diplomazia dell'Oriente classico, e giunge fino allo scoppio della guerra del 1939. Il primo volume arriva fino alla rivoluzione francese, e nella parte riguardante l'antichità, anche remota, è particolarmente adatto a una conferma di più del: *Nihil nisi sole novum*. Da noi abbiamo preso la nostra citazione iniziale e quella del saggio precetto di re Archidamo.

Luigi Salvatorelli

UN «SERVIZIO» GIORNALISTICO DURATO QUASI DUE ANNI

Processo a Hollywood

Un miliardo speso da un vecchio presidente per dare una lezioncina a un giovane produttore - L'ufficio color panna di Louis B. Mayer e le sue escandescenze - Peripezie di un copione, preventivi al centesimo - Storia e moralità di un fiasco

Come nasce un film. Su questo tema una esauriente inchiesta fu decisa da una delle riviste americane più autorevoli, The New Yorker, che ne incaricò, nella primavera del 1950, Lillian Ross. Consegna: seguire giorno per giorno, ora per ora, l'ideazione e la lavorazione di un film, non scegliendo un film qualsiasi, ma uno dei più significativi. Consegna intelligentissima: perché troppo facile, e quasi risaputa, sarebbe stata un'indagine del genere su di un qualsiasi «prodotto» puramente industriale. E consegna assai larga: durasse, in straordinario «servizio» giornalistico, ciò che doveva durare. Durò quasi due anni. E pubblicata dapprima a puntate sul New Yorker, raccolto poi in un volume con il titolo Picture, A Story about Hollywood *(«Film. Un racconto su Hollywood»), appare ora anche da noi (ed. Garzanti) con il titolo un po' scandalistico* Processo a Hollywood; *e pur avendo l'andamento e il tono di un diario e di una cronaca, ha l'interesse di un romanzo, l'acutezza di un saggio. Non vi si registrano che fatti, episodi, incontri, documenti, battute, eppure è questo il quadro più vivace e compiuto finora delineato su gli studi di Hollywood.*

La Casa prescelta è la Metro-Goldwyn-Mayer. Il regista è John Huston. Il produttore è Gottfried Reinhardt, figlio del notissimo regista teatrale. Il soggetto è in un libro di Stephen Crane, The Red Badge of Courage *(«Il segno rosso del coraggio»), un romanzo che è la introspezione dei vari stati d'animo di un giovane soldato durante la guerra di Secessione. John Huston, reduce dai successi de Il tesoro della Sierra Madre e di Giungla d'asfalto, si era innamorato di quel soggetto, ne avrebbe tratto un film anche d'ambiente e d'atmosfera, senza la minima concessione; non ci sarebbe stato, fra l'altro, nemmeno un personaggio femminile. Dore Schary, il nuovo dirigente della M.G.M., se ne era entusiasmato; e così il Reinhardt. Si sarebbe fatto un film rigoroso, un film «d'arte», proprio quello che ci voleva per la Ross. Subito si vale della improvvisa amicizia dell'Huston e del Reinhardt, con una tenacia tutta femminile non fa «molla» un istante; non perde un episodio, una parola, un gesto; e comincia a riempire d'appunti quaderni su quaderni, dove, come nel libro, ogni personaggio ha il suo vero cognome, ogni luogo il suo vero nome. Il poteva facilmente cadere nel pettegolezzo o nel romanzato; ogni tratto è invece fermo, netto, indiscutibile.*

Al di sopra di tutto e di tutti sta Nicholas Schenck, il capo dei capi, il presidente della «Loew's Inc.», ovvero di gran parte della produzione cinematografica americana. Non se ne vede mai una fotografia sui giornali, il suo nome quasi non appare, non sta nemmeno a Hollywood; ma da New York tira in fila di ogni cosa, tutto giudicando su «fatti» e «rapporti», scettico e navigato, eminenza grigia, onnipotente. Il Schenck dà il «via» al film. Non ci conta molto, farà certo pessimi incassi; ma gli servirà per dare una lezioncina al giovane e valentissimo Schary, il quale accarezza ancora l'ingenuità di voler fare ogni tanto un film «d'arte». Se lo faccia, il suo film d'arte; penserà poi certo a non farne più. Questo costerà (preventivi infallibili) 1.434.789 dollari (circa un miliardo di lire); vorrà dire che tanto sarà costato l'ultimo esame di maturità di Schary. Poi, Schary filerà dritto, sarà certo un ottimo industriale. E Schenck, da New York, autorizza, incoraggia, augura; e sta a vedere.

Ma a Hollywood, nei trentaquattro reparti della M.G.M., presto si delineano due schiere, di fautori e di nemici del film. Fra questi, che lo giudicano un non-spettacolo, spicca nientemeno che il capo di tutta la produzione, Louis B. Mayer, uno dei fondatori della potentissima Casa, è della vecchia guardia, con successi a oltranza ha stratificato miliardi su miliardi. Ora deve obbedire a Schenck; ma non rinuncia a dire la sua.

Questa figura è forse la più viva. Reinhardt spiega alla Ross, andando da Mayer, una specie gerarchia: «Io sto al primo piano, e ho nell'ufficio un lavabo. Schary, due piani più sopra, ha la doccia ma non la vasca da bagno. Mayer, ancora due piani più in su, ha doccia e vasca da bagno». E l'ufficio di Mayer è così presentato dalla Ross: «Era grande quasi la metà del ridotto del Music Hall di New York. Una enorme scrivania color panna, le pareti ricoperte di pelli color panna, il bar era color panna, il cuscinetto e gli arnesi per il fuoco erano color panna. Sulla scrivania quattro telefoni color panna, con un libro di preghiere, fotografie di icone, un ritratto della madre, e una statuetta dell'elefante repubblicano».

Mayer non perde tempo, subito si sfoga: «Da ventisei anni sono qui. Una volta mi davano retta. Irving Thalberg non avrebbe mai realizzato un film a cui io mi fossi opposto. Veneravo quel ragazzo. Quando Irving morì mi ascoltavano ancora. In un film di Hardy, la madre stava per morire; e ne volevano mostrare il figlio fuori della porta, in piedi! Dico: ma non sapete che un ragazzo americano come quello si butterebbe invece in ginocchio, a pregare?! Mi ascoltano; e fanno inginocchiare Mickey Rooney. La cosa più riuscita, in quel film! Ora no, E' arte, dicono. Non fate vedere la buona e brava madre americana, che se ne sta in casa, dolce, gentile. Macché! Colpite la madre alla mascella! Scaraventate la vecchietta dalle scale! Calpestate la madre! Prendetela a calci! Questa è arte, dicono. E io al film di Huston ero contrario. Non ha trama. Non ha sentimento. Ma ho dovuto cedere. John Huston stava per fare Quo vadis?, *ma voleva farla senza sentimento. La sua idea era di gettare i cristiani in pasto ai leoni. Niente altro. L'ho pregato di cambiare idea. Mi sono inginocchiato davanti a lui e gli ho cantato «Mammina». Gli ho fatto vedere che cosa significhi sentimento. Mi sono trascinato, Ma-a-ammina!, con le lacrime agli occhi. Niente. Nessun sentimento. Mi ha poi soltanto ringraziato per averlo esonerato dal fare* Quo vadis? *Ora si è incaponito con questo film. Anche Schenck, anche Schary, lo vogliono. E va bene. Starò a vedere». (Su di una parete ha un bel quadro, lo chiama «Il mio Toulouse Lautrec»).*

* *

E il copione fu la sua strada. Proposte dal Comitato di auto-censura fra i produttori: «Pag. 21, l'espressione della malora è inaccettabile; pag. 41, idem per Dio e la giura su Dio; pag. 44, idem per santo Dio; pag. 65, idem per un casino infernale». Si sottopone il tema a uno psichiatra che lo approva, il protagonista soggiace a un regolare complesso di paura. Si ritoccano sequenze, battute. E si perfezionano i preventivi. Per tre giorni di battaglia, 10.500 passi in cantina, pari a dollari 15.750; per fotografie di scena, dollari 6.995; affitto autocarri, 13.125; 50.000 colpi di fucile, 2.500; trasferte, 18.225; e le paghe dei generici sono calcolate scena per scena: «Scena 63-66, soldati scendono riva, attraversano fiume, salgono colle, dollari 2.850»; «Scena 43-47, soldati danno man forte contadina cui soldato grasso aveva tentato rubare maialino, dollari 2.431; «Scena 96, cadavere soldato nel bosco, dollari 25»; «Scena 105-118, carica Confederati, dollari 16.463».

Finalmente si comincia. Sarà questo il millecinquecentododicesimo film della Metro - Goldwyn - Mayer. Il diario di lavorazione per la prima giornata (e analogamente per le successive) comincia a prescrivere: «Ore 7,45-8,00 trasferimento sul luogo delle riprese: 8,00-8,30 distribuzione equipaggiamento; 8,30-8,32 sistemazioni dei soldati e del carrello; 8,32-8,40 sistemazione della camera sul carrello e prove soldati». Del diario completo, approvato da Huston e da Reinhardt, erano state inviate, per conoscenza e approvazione, copie a Schary, a Mayer, a Schenck; e giungono messaggi di auguri, da Schary, da Mayer, da Schenck.

Le riprese proseguono. Entusiasmi e sfiducie. Ognuno pensa al film e pensa a sé. Una sera Reinhardt dice: «Quando un film è un successo, il successo è del regista; ma se è un fiasco, è un fiasco del produttore». Una altra sera un genitrice afferma: «Io ho combattuto in tutte le guerre della storia, ma questa mi pare la più pericolosa». Si riprende l'ultima inquadratura; e comincia il tormento del montaggio, della sonorizzazione (un rotolo esige il contemporaneo missaggio di quattro diverse colonne sonore per il dialogo, di tre diverse per la musica, e di dieci diverse per vari effetti di sfondo, una è di «galline calme», un'altra di «galline agitate», all'ultimo momento vengono soppresse le galline calme).

E cominciano le proposte di aggiunte, di tagli, di modifiche. Ognuno deve dire «così il film non va», deve suggerire il suo rimedio. Dopo alquanti ritocchi, prima visione, nello studio, per produttori registi e attori; tutti entusiasti, una «cannonata», meglio di Via col vento. Due giorni dopo, anteprima di collaudo, in un cinema di Los Angeles, alla chetichella: fiasco. Altri ritocchi, altra anteprima a Pasadena, altro fiasco. Huston parte per l'Africa, per un nuovo film. E Mayer affronta Reinhardt in un cortile degli studi, lo investe: «Tu non vuoi fare soldi! Vuoi essere un artista!»; a Reinhardt sottopone il film ad altre modifiche, ricordandogli che il vecchio Mayer, agli autori che si lamentano dei mutamenti subiti sullo schermo dai loro romanzi, è solito rispondere: «Il libro Numero Uno di tutti i tempi fu scritto in collaborazione, e intitolato Bibbia».

A furia di collaborazioni il film di Huston non è quasi più il film di Huston; e i dubbi aumentano, lo stesso Schary, lo stesso Reinhardt cominciano a dire che in quel film avevano sempre creduto ben poco. Ancora tagliano e aggiungono, la capo-montatrice della M.G.M., Margaret Booth, è ascoltatissima; e si affronta il terzo collaudo, in terza anteprima, un terzo fiasco. Reinhardt dice di essere sempre stato contrario al film, sua moglie dice di averlo sempre odiato. E si affronta finalmente il giudizio del pubblico e della critica. Pubblico inerte, critica quasi entusiasta, incassi sempre più sciabi; e il fiasco si conferma, definitivamente. Tutti l'avevano preveduto, non uno che non l'avesse preveduto, Schary e Reinhardt in testa. (In questo capovolgersi di atteggiamenti, a seconda delle spirare del vento, la cronaca della Ross ha volontarie finezze da ottimo romanzo). Nella relazione annuale, tenuta da Schenck agli azionisti della «Loew's», il film è appena citato; e poi gli azionisti se ne vanno alla colazione annuale offerta da Schenck. Che perdendo, come aveva preveduto, un milione e mezzo di dollari con quel film di Huston, così tenacemente sostenuto da Schary, ha finito per convertire Schary ai buoni principi, ne ha fatto un industriale «in pamba». E intanto, al secondo piano della «Loew's», impiegate e contabili continuano a conteggiare, alle calcolatrici di centoventicinque scrivanie, i costi e gli incassi dei film della «Loew's», i costi e gli incassi delle sale della «Loew's». Il vecchio Mayer ha avuto un suo ultimo piccolo trionfo; ora può ritirarsi, come aveva da tempo annunciato; e si ritira, lasciando il suo posto all'ormai maturo Schary.

* *

Il film, di una rara nobiltà anche se mai ridotta come era stato, apparve da noi d'estate, passò inavvertito, s'intitolava La prova del fuoco. *E questa cronaca delle sue vicende non è, come qualcuno ha detto, una registrazione. E' uno specchio, di mezzi e sistemi industriali, che vogliono essere anzitutto e soltanto industriali. Dice uno di questi personaggi: «La nostra è una fabbrica, come quella delle auto a Detroit; solo che da noi si parla molto di più». Dice un altro: «Noi dobbiamo servire spettacoli, è una grande massa di pubblico che ha in mano il cervello di un dodicenne». I fatti, purtroppo, sembrano dargli sovente ragione; e non soltanto nei confronti del pubblico americano.*

Mario Gromo

STEVENSON CANDIDATO IN TANDEM

Nella sua campagna elettorale Stevenson (che guida il tandem) ha dovuto includere una gara ciclistica nella quale è giunto secondo. Primo è arrivato il sindaco di Chicago, città che ha organizzato la gara in un sobborgo (Telefoto)

RICONCILIAZIONE DI GIULIANA E BERNARDO

Beatrix, principessa ereditaria sarà presentata al popolo dai genitori

(Dal nostro inviato speciale)
Amsterdam, 20 giugno.

Non ci sarà abdicazione, non ci sarà divorzio, non ci sarà separazione legale. L'intricata controversia fra la regina Giuliana e il principe Bernardo, provocata dalla presenza al castello reale di Soestdijk della «curatrice» Hofmans, sembra ormai avviata verso un finale lieto e inatteso; e gli olandesi, che avevano seguito con il cuore in gola il dramma della loro sovrana, si preparano a tributarle accoglienze festose e affettuose ad Amsterdam dove, il 30 giugno, verrà celebrata la riconciliazione fra i coniugi.

Dato che la Corte olandese si è sempre rifiutata in questi giorni di ammettere che vi era un dissidio fra la Regina e il principe consorte, non si potrà apertamente parlare di «riconciliazione» quando il 30 giugno Giuliana e Bernardo accompagneranno ad Amsterdam la principessa Beatrix per presentare l'erede al trono, che il 31 gennaio ha compiuto diciott'anni, alla popolazione della capitale. (Contrariamente a quanto continuano a scrivere i libri di testo delle nostre scuole, la capitale dell'Olanda è Amsterdam e non l'Aja).

La presentazione d'una principessa ereditaria al suo popolo non ha precedenti nella storia olandese; ed è evidente che il viaggio ad Amsterdam dell'erede al trono, accompagnata dai suoi genitori, è stato deciso per dare alla Regina e al principe consorte l'occasione di mostrarsi insieme in pubblico, in modo da poter provare che la loro felicità familiare non è stata compromessa dal piccolo dramma provocato dall'influenza che la signorina Hofmans aveva guadagnato sulla sovrana.

E' difficile dire se la Regina si sia convinta di non potere più sperare dalla Hofmans la guarigione della piccola Maritza; o se, pur conservando in cuor suo fiducia nella Hofmans, abbia deciso di sacrificare la «curatrice» alla ragion di Stato.

Appena avuta notizia che la principessa Beatrix avrebbe fatto una visita ufficiale alla sua città, il borgomastro di Amsterdam ha ordinato che venissero iniziati i preparativi per i festeggiamenti. Già oggi 47.000 lampadine elettriche sono state tese lungo i canali di Amsterdam a cui la sera danno l'aspetto d'una città di fiaba; e nei giardini pubblici e nelle grandi piazze — così nel Rembrandtplein — mazzi di grandi lampadine multicolori formano alberelli surrealisti e contribuiscono a trasformare la città in una foresta di luci. Sulla piazza del castello reale, di fronte alla chiesa dove Giuliana fu incoronata Regina dopo l'abdicazione della madre, il 4 settembre 1948, verrà eretto un palco da cui la principessa Beatrix rivolgerà, con la sua voce ancora infantile, il primo saluto al popolo sul quale un giorno verrà chiamata a regnare.

Si dovrebbe così chiudere lietamente la vicenda intricata nata sei anni fa nel castello di Soestdijk, quando fu proprio il principe Bernardo a presentare alla moglie la signorina Hofmans della quale ieri, dopo lunghe discussioni, sembra sia riuscito ad ottenere l'allontanamento definitivo dal palazzo reale. Ma nessuno ancora conosce quale sarà il destino dei dignitari che formano il partito «Pro-Hofmans», e in particolar modo del segretario privato della Regina, barone Van Heeckeren Van Molecaten, e di sua madre, che è la prima dama d'onore della sovrana.

Probabilmente la festa ufficiale del 30 giugno sarà preceduta la vigilia da un ricevimento intimo al castello di Soestdijk per celebrare il genetliaco del principe Bernardo che il 29 giugno compie 45 anni. Era stato affermato che il principe avrebbe rifiutato ogni festeggiamento per il suo compleanno; ma ora la situazione sembra mutata ed egli dovrebbe essere felice di trascorrere il genetliaco con la Regina e le quattro principessine.

Soltanto per scrupolo di cronaca scriviamo che la situazione «sembra» mutata, mentre tutto dovrebbe portarci ad affermare che «è mutata». Un piccolo gruppo di pessimisti, speculando sul fatto che stamane il principe Bernardo è improvvisamente partito per un viaggio privato a Bruxelles, dopo essersi trattenuto soltanto 36 ore al palazzo reale, afferma che il dissidio non è stato composto e che il viaggio della principessa Beatrix ad Amsterdam va interpretato nel senso che la Regina è ormai decisa ad abdicare e vuole di conseguenza presentare ufficialmente l'erede al trono al popolo olandese.

L'interpretazione è forzata e contrasta con tutte le altre informazioni raccolte all'Aja e ad Amsterdam; essa contrasta soprattutto con il senso di ottimismo e di «distensione» avvertito oggi in tutti gli ambienti, anche in quelli politici. Sembra anzi che il dott. Drees, che ha avuto dalla Regina l'incarico di formare il nuovo governo, tenterà di bruciare le tappe per potere ufficialmente rappresentare il nuovo governo alla festa del 30 giugno.

Enrico Altavilla

NOTIZIE E POSTILLE

Le "assenze„ dei deputati

Per diligenza il primo della classe alla Camera dei deputati è un democristiano, l'on. Giovanni Sodano, nativo di Isola d'Asti in provincia di Asti. Dalla sua biografia ufficiale apprendiamo che è un contadino, e da una inchiesta sulle presenze alle sedute sappiamo che l'on. Sodano solo in due occasioni non potè raggiungere il suo posto nell'aula in tutto il periodo che va dall'inizio dell'attuale legislatura al 31 dicembre scorso. L'inchiesta è stata compilata dal deputato democristiano Dario Antoniozzi consultando 140 mila voci dei verbali delle sedute; oltre che per la pazienza dei ricercatori, merita di essere segnalata per le singolari notizie che fornisce sull'assiduità dei deputati e delle deputatesse nel partecipare ai lavori di Montecitorio.

Assiduo le donne sono più assidue degli uomini; ciascuna di esse nella prima metà di questa legislatura ha disertato in media 12 sedute. I deputati invece hanno in media un numero più alto di assenze: 41. Se si guarda invece alla fede politica, si ha che in media ciascun deputato democristiano ha a suo carico 28 assenze; come si vede, è un numero notevolmente inferiore a quello della media generale (41). Una diligenza superiore a quella media dimostrano anche i deputati comunisti con 33 assenze. I loro cugini socialisti invece hanno una minore diligenza, come vuole il carattere più irrequieto del loro partito: assenze 45. Negli altri gruppi parlamentari questa faccenda delle assenze si mette male o addirittura malissimo: 66 sono in media le assenze dei liberali, 68 dei socialdemocratici, 77 dei deputati iscritti al gruppo misto (repubblicani e altri), 84 dei monarchici e, ahimè, 102 dei missini. Complessivamente i deputati della presente legislatura hanno accumulato fino al 31 dicembre scorso oltre 24 mila assenze; cioè in media, in ogni seduta, un deputato su cinque non si reca a firmare il registro delle presenze, nel salone dei «passi perduti».

Per aggiungere merito alla diligenza del deputato contadino, Giovanni Sodano, che in un anno e mezzo di lavori parlamentari ha fatto registrare due sole assenze, diciamo che per fare il suo dovere è costretto a vivere lontano da molte cose, soprattutto dai suoi sei figli. Di lui dicono gli amici astigiani che coltiva il grande e solenne campo della legislazione con la stessa assidua diligenza con cui nel territorio della natia Isola d'Asti coltivava il suo piccolo podere. Ma per quanto tempo conserverà il suo primato di diligenza? E' difficile dirlo, se si pensa che da vicino lo inseguono altri termini parlamentari del suo stesso gruppo parlamentare: gli onorevoli Bucciarelli Ducci, Longoni e Stella hanno fatto solo quattro assenze, e dietro costoro, con appena cinque assenze, stanno i deputati Biagi, Cavallaro, Grazioli, Ciabotto e Vicentini. Fra le deputatesse invece non troviamo esponenti d'eccezione per quanto riguarda l'assiduità ai lavori parlamentari. Come si è detto, la media complessiva delle presenze femminili a Montecitorio è nettamente più alta di quelle maschili, ma la più diligente fra tutte le deputatesse, ch'è la signora democristiana Elisabetta Conci, occupa nella graduatoria generale solo il decimo posto, a pari merito con molti colleghi. A questo punto, se a qualcuno venisse in mente di domandarmi quale premio, oltre quello morale, per il dovere compiuto, spetta ai più diligenti di Montecitorio, dirò che il premio sta nel fatto che essi hanno mietuto sempre una buona messe di voti in tutte le elezioni alle quali hanno partecipato.

* *

Per le persone nate ed educate nell'ère prestomica la lettura degli annunci economici provocherà più di un sussulto man mano che ci inoltriamo nei nuovi tempi. Eccovi due campioni. Sui giornali americani è apparso questo annuncio: «Vendesi centrale atomica portatile capace di fornire ininterrottamente energia elettrica a una città di 10.000 abitanti per diciotto mesi. Mezzi di consegna: aeroplano, treno o camion. Montaggio entro quattro mesi dall'ordinazione. Prezzo, un milione di dollari». Segue l'indirizzo della ditta fornitrice. Quest'altro annuncio invece è apparso sui giornali inglesi: «Viaggi interplanetari. Nota industria aeronautica cerca ingegneri qualificati aventi davanti a sé almeno venti anni di vita attiva per sviluppare questo nuovo ramo dell'industria».

Nicola Adelfi

Il principe Bernardo in volo a Bruxelles

Bruxelles, 20 giugno.

Il principe Bernardo d'Olanda è qui arrivato oggi a bordo del suo aereo privato, per partecipare ad una riunione della Federazione internazionale sport equestri di cui è presidente. Dall'aeroporto il principe ha raggiunto la capitale con una macchina dell'ambasciata d'Olanda.

Si ritiene che nel corso della riunione sarà fatto un consuntivo delle olimpiadi di sport equestri svoltesi recentemente a Stoccolma.

* *

E il copione fu la sua strada. Proposte del Comitato di auto-censura fra i produttori: «Pag. 21, l'espressione della malora è inaccettabile; pag. 41, idem per Dio e la giura su Dio; pag. 44, idem per santo Dio; pag. 65, idem per un casino infernale». Si sottopone il tema a uno psichiatra che lo approva, il protagonista soggiace a un regolare complesso di paura. Si ritoccano sequenze, battute. E si perfezionano i preventivi. Per tre giorni di battaglia, 10.500 passi in cantina, pari a dollari 15.750; per fotografie di scena, dollari 6.995; affitto autocarri, 13.125; 50.000 colpi di fucile, 2.500; trasferte, 18.225; e le paghe dei generici sono calcolate scena per scena: «Scena 63-66, soldati scendono riva, attraversano fiume, salgono colle, dollari 2.850»; «Scena 43-47, soldati danno man forte contadina cui soldato grasso aveva tentato rubare maialino, dollari 2.431; «Scena 96, cadavere soldato nel bosco, dollari 25»; «Scena 105-118, carica Confederati, dollari 16.463».

Finalmente si comincia. Sarà questo il millecinquecentododicesimo film della

maus

TORINO - Via Roma 343
Via Monginevro 18
BIELLA - Via Italia 20

Abbigliamento per UOMO
SIGNORA
RAGAZZO

in un ricco e vasto assortimento

le accurate
CONFEZIONI
Facis

PRONTE IN 120 TAGLIE

La S.p.A. M.P.M. "VITTORIA"
Bilance - Affettatrici - Affettacarne

nel ventiduesimo della sua fondazione si compiace di annunciare che per soddisfare le crescenti richieste della Clientela ha incrementato la potenzialità dei propri impianti e presenta:

- bilance automatiche e semiautomatiche a settore «Vittoria»
- bilance automatiche a orologio
- la gamma completa delle affettatrici a volano ed elettriche
- affettatrici elettriche rapide, verticali, nei tipi 330 e 350
- Affettacarne tipo specialissimo per macellai

«VITTORIA» - la marca superiore
«VITTORIA» - depositari in tutta Italia

TORINO - Via Tiziano 63
Telefoni 670-260 - 670-261

CRONACHE DELLO SPORT

E' cominciata ieri da Ciampino l'impresa della nazionale in Sudamerica

L'ombra del "caso Montuori„ sugli azzurri in volo per Buenos Aires

Il giocatore viola, dopo aver ripetuto la giustificazione ufficiale, ha dovuto ammettere che esistono "altri motivi„ della sua rinuncia - Non è ancora certa la sua partenza per Rio de Janeiro

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 giugno.

La «questione Montuori», se è esaurita per la cronaca con la partenza della comitiva azzurra in volo per l'Argentina, continua tuttavia ad essere seguita con il massimo interesse; se ne parlerà ancora, specialmente in vista della seconda partita in programma nella tournée della nazionale italiana in Sud America, quella di Rio, alla quale tutti compreso lo stesso interessato, assicurano la partecipazione dell'«oriundo» della Fiorentina.

Mentre i compagni di squadra, diventati 17, partivano con il D.C. 6 loro riservato dall'Alitalia, nascondendo il loro nervosismo (e alcuni la stanchezza della notte trascorsa in bianco insieme all'amico Miguel) dietro la normale vivacità di queste partenze — Viola ad esempio prometteva a tutti di offrire da bere appena in volo poiché oggi compiva trent'anni — Montuori per evitare assolutamente i cronisti sportivi, in caccia fin dalle prime ore del mattino, lasciava l'albergo Quirinale e partiva per Firenze col primo treno; alle 11,33 era a Firenze, dove ha rilasciato dichiarazioni sul movente del suo improvviso rientro, insistendo sulla tesi ormai definita «ufficiale»: una notizia giuntagli nella serata di ieri secondo la quale sua moglie era caduta nel suo appartamento, poco dopo essere stata dimessa dalla clinica ove era ricoverata fin dal giorno dell'incidente di macchina in cui era uscita gravemente ferita.

Sempre secondo il racconto di Montuori a Firenze, i dirigenti azzurri visto il suo stato di apprensione e la particolarità del caso gli hanno concesso il permesso di raggiungere la moglie. Poi Montuori ha aggiunto che la notizia della caduta era infondata. In verità sua moglie non è affatto peggiorata; per la cronaca aggiungeremo che ella è ora in cura da una specialista per un principio di occlusione intestinale, niente di più.

Alle obiezioni che gli venivano rivolte il giocatore della Fiorentina ha cominciato con le ammissioni; e siamo così giunti alla versione non ufficiale dei fatti, ma che a tutti appare ora quella reale. Montuori si è limitato prima ad ammettere di aver ricevuto lettere dall'Argentina nelle quali lo si diffida a non giocare con la nazionale italiana. Poi si è deciso a «abbottonarsi» e, come capita, si è lasciato sfuggire:

«Mi rincresce moltissimo di non poter partecipare alle partite che la nazionale italiana giocherà in Sud America — ha detto. — La malattia di mia moglie è uno dei motivi che mi hanno costretto a lasciare, a malincuore, la comitiva azzurra. Sulla mia decisione tuttavia hanno influito in modo determinante le notizie non molto rassicuranti che mi sono giunte dall'Argentina. I miei compatrioti e, in genere i giocatori sud-americani non avrebbero visto di buon occhio la mia partecipazione alle due partite con la nazionale italiana, partite alle quali essi tengono moltissimo. Ho ricevuto anche una lettera in cui mi è stata fatta presente questa situazione; dato allora che la malattia di mia moglie non mi avrebbe fatto vivere del tutto tranquillo lontano da lei, ho preferito lasciare il mio posto ad un giocatore serio e valido come Pozzan, pregando il presidente della commissione per le squadre nazionali di lasciarmi a riposo per questa volta».

In effetti un altro motivo, meno psicologico e più pressante, esiste e negli ambienti sportivi non ci si rende conto come possa essere sfuggito ai dirigenti della F.I.G.C. nella fase di preparazione della nazionale italiana; il giocatore, che pur provenendo dal Cile è italo-argentino, gode della doppia nazionalità e lasciando le riserve del River Plate per trasferirsi a Santiago non aveva ottemperato agli obblighi militari; aggiungete a questo che l'Ambasciata d'Argentina a Roma — e pare sia stata questa la goccia che ha fatto traboccare il vaso — proprio ieri mattina ha reso noto che il passaporto considerato valido per lui era quello argentino e si capirete che automaticamente avanzate in merito al viaggio di Montuori a Buenos Aires dall'Ambasciata della Repubblica Sudamericana a Roma».

Chiuso il «caso Montuori» ? Non è detta l'ultima parola; Montuori a Firenze avrebbe concluso le sue dichiarazioni confermando che d'accordo con i dirigenti federali ha rinunciato a giocare a Buenos Aires, «ma non a Rio contro il Brasile»; e va bene. Ma c'è chi si dice Mauro, e non possiamo che limitarci a registrarle, almeno per ora, che Miguel non intende andare nemmeno in Brasile. Il suo è forse un caso umano, e quindi comprensibile; tornare in Sudamerica, dove lo hanno definito un entregador (un «traditore») non dovrebbe essere nei suoi desideri. Anche a costo di lasciare l'amico Virgili... E qui il discorso cade sulle conseguenze dell'assenza di Montuori nella linea d'attacco azzurra; ma sarebbe facile perdersi in congetture.

Giorgio Nani

Il festoso saluto degli azzurri poco prima di salire sull'aereo per Buenos Aires (Telef.)

Il P. G. ha chiesto 30 anni per l'uxoricida del cespuglio

La Spezia, 20 giugno.

Per Aldo Ricciotti, il premurato assassino della moglie Virginia Zappelli, rinvenuta cadavere in un cespuglio sui colli a Porta Isolabella, il Procuratore Generale dott. Salutari ha chiesto 30 anni di reclusione. Ha ritenuto il Ricciotti colpevole di omicidio semplice, escludendo l'aggravante della premeditazione.

Per formulare la colpevolezza dell'imputato il dott. Salutari ha insistito sulle graffiature che egli presentava al volto e ai dorsi delle mani subito dopo l'arresto, graffiature che Ricciotti in un primo momento ha detto essersi prodotte grattandosi e che quattro mesi dopo, in un suo memoriale, ha sostenuto di avere riportato cercando in un cespuglio di Gaggiola un martello nascostovi per dare una lezione all'amante della moglie.

Aldo Ricciotti ha ascoltato impassibile e talvolta con aria assente la requisitoria e non ha battuto ciglio quando ha sentito formulare la richiesta di 30 anni di reclusione.

Il processo riprenderà domattina con le arringhe degli avvocati difensori Enzo Torsoca e Giovanni De Scalzi.

Animata seduta ad Asti del Consiglio provinciale

Asti, 20 giugno.

La prima seduta del Consiglio provinciale di Asti è stata molto animata. All'ordine del giorno era il ricorso contro la elezione del prof. Giuseppe Armosino (d. c.) a consigliere in quanto già preside del Liceo Scientifico, istituito sovvenzionato dalla provincia. Dopo animate discussioni il ricorso è stato votato: si sono avuti 12 voti a favore (sinistre, socialdemocratici, destra, contadini, indipendenti) e 12 contro (d.c.). E' stata allora avanzata la richiesta di concedere al prof. Armosino la facoltà di presentare le sue deduzioni entro 15 giorni, come prescrive la legge. La votazione ha dato ancora 12 sì e 12 no. Essendo già mezzogiorno, il presidente ha rinviato per il proseguimento della seduta, con il medesimo risultato: 12 sì e 12 no. Nel pomeriggio i d. c. non si sono presentati in aula; gli altri dodici consiglieri hanno notificato al Prefetto la situazione e quindi hanno indetto una nuova seduta del Consiglio per sabato alle 15.

Le previsioni del tempo

Una perturbazione attualmente sulle Alpi scenderà durante questa notte e la giornata di domani lungo la Penisola apportando al suo passaggio, prima sulle regioni settentrionali, specie la Venezia, e successivamente su quelle centrali e la Sardegna, una nuvolosità temporanea, ma localmente intensa ed accompagnata da piogge isolate, anche a carattere temporalesco. Sulle regioni meridionali e Sicilia tempo generalmente buono con nuvolosità variabile, ancora al mattino, in aumento nel pomeriggio. Temperatura in diminuzione a nord, altrove pressochè stazionaria. Mari generalmente mossi.

Temperature minima e massima delle principali città italiane:

Bolzano	9	27,4	Pescara	15,6	25
Trento	13,2	28,2	L'Aquila	10,5	25
Trieste	17,8	28,2	Roma	14,8	27,4
Venezia	17,6	25,5	Bari	15	23
Milano	13,3	27	Napoli	15,4	27,7
Torino	11,4	26,7	Potenza	11,8	29
Genova	15,9	26,2	Reggio C.	18,3	30,4
Bologna	16,7	29	Messina	17,4	23,8
Firenze	13,8	25,8	Palermo	16,6	24,8
Pisa	13	25,6	Catania	13,5	25,4
Ancona	16,2	24,6	Cagliari	13,5	27,5
Perugia	13,6	25,6	Alghero	13,7	29,5

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Astor: LA FIGLIA DELLO SCEICCO, di L. Selander. Al Victoria: **NESSUNO MI FERMERÀ'**, di R. Nazarro.

Nel 1939, in Marocco, un mercante di vini messosi a capo d'una banda di arabi travestiti da soldati della Legione Straniera, agguata lo Sceicco e ne rapisce i figli, Zanal e Zara, che poi alleva, subdolamente, nell'odio dei legionari. E nel 1954, i due figli cresciuti sfogano sul deserto odio massacrando barbaramente quanti soldati incontrano nel deserto ed espugnandone i forti. Uno dei quali, comandato dal giovane capitano Malcom, dopo strenua resistenza cade, e il capitano con pochi superstiti sono fatti prigionieri, risparmiata loro la vita dai fieri vincitori soltanto perché essi possano servir di mira e tirare nel forte la colonna dei soccorsi e agevolarne la strage. Ma Zanal ha fatto i conti senza la sorella Zara, la quale s'innamora del capitano e intende salvarlo, molto più che in questo modo ha saputo la verità circa l'assassinio del padre. Morto il perfido vinaio, morto Zanal, arrivati felicemente i soccorsi, agonizzanti gli arabi, la bella Zara e il prode capitano coronano il loro sogno d'amore.

Tale il romanzesco tema del technicolor *La figlia dello sceicco* (« Punitive expedition »), che tratta con spettacolare bravura i motivi, tradizionali del film coloniale: l'assalto a sorpresa delle orde arabe, l'eroica resistenza degli assediati, il freddo accampato nel deserto, la disperata attesa dei rinforzi ecc. Interpreti, Maria English, Ralph Meeker, J. Carrol Naish e John Carradine.

Non meno logoro alla ricetta del « genere » è *Nessuno mi fermerà*, diretto da Ray Nazarro, un western dove ricompare il ben noto personaggio del giustiziere di ventura, che va di città in città a ripulirle dei malfattori. Rick Martin è il protagonista della vicenda: un « duro » a cui il passo natale fa arrigare accoglienza, reputandolo autore di gravi misfatti. Caduto in una trappola, l'innocente Rick finisce in prigione sott'accusa di omicidio, ma impersonando i fuori legge, la sua opera di smascherato è troppo necessaria perché non sia liberato, restituitogli stivaloni e pistola. E comincia per non meno la grande pulizia dei furfanti, nella quale sarà involto anche il vero colpevole dei misfatti e sui attributi. Il film è a regola di mestiere, e ben infarcito di spettacolo non manca ai suoi fini spettacolari; ma resta il rimpianto che un forte attore come Sterling Hayden, con cui sono gli efficaci William Bishop e Jacque Mikkina, non trovi presso i produttori di Hollywood impiego più degno.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa *via Roma ang. Bertola, tel. 53.13*
Teatro Piemontese estivo (v. Card. Alimonda): Compagnia G. Bendi, ore 21: « Lascia o raddoppia »; ore 22: « Un paver mut ».

Bagnolo, Nuovi d'Arte Promotrice (p. S. Giovanni 2) 12-13; 18,30-19,30
Galleria Martina (M. Federico 41): allegrezze e dipinti giapponesi.

Ai Florida Club (p. Solferino, tel. 83-693): ore 21-1 Mr. Falcone Natale, canta Riccardo Vigna. Televisore « Lascia o raddoppia ».
Apollo Danze: 21 Orch. Garsena.
Bruna (Valentino): ore 21 danze. Grande debutto con televisione.
Chalet, Valentino: ore 21-1 Francini, cantano Audenino e Lotti.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Danze (via Argentero 4): ore 21.
Eden Danze: 21 Orch. Ceragioli.
Gay Danze Estive c. Moncalieri 52: il Terrazzo coperto. Televisione.
Garden Danze Sandie: 21 M° Borgione, canta Chiardola. Cap. 13.
Gran Mago Danze: ore 21 Compl. Travaglio, canta Franca Doria.
Hollywood Estive: ore 21 Turi; Kiety Palumbo-Costello dr. Carige
La Rotonda: ore 21 Orch. Miguel.
La Serenella: Lascia o raddoppia. Dame 150, cav. 300 cons. compresa.
La Taverna (Stupinigi): Ristorante Bar Danze. Orch. Lanfranco Lutrario: 21 Teresinha-Marinho.
Michelotti Danze: ore 21 « Lascia o raddoppia »; ore 22-24 danze.
Montecappuccini Danze: ore 21.
Pagoda: 21 serata bancari Orch. Nini Rosso c. G. Sandro dir. Gallo
Piscina del Sole (strada S. Mauro, fermata Speranza): Ristor. danze 21 Orchestra Serpone, tel. 297-303.

Taverneitta (via Amendola 16, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna del ritratto» Edward G. Robinson, J. Bennett. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Astor: « La figlia dello sceicco » SuperScope tecn., Ralph Meeker. Ore 21 « Lascia o raddoppia ».
Corso: « Flash! cronaca nera » con Rod Cameron e Julie Bishop.
Ore 21 « Lascia o raddoppia ».
Darsa: « Cina tempestose (La voce nella tempesta) », Laurence Olivier, Merle Oberon, David Niven. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Lux: « 005 Scotland Yard » colori, con David Farrar e David Knight. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Maffei: «Terrore del Golden West» technicolor, Tom Drake, Rivista Orientale-Cesana, ore 18,15 e 22. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Metro-Cristallo: « Il debuttante di tutti», Frank Sinatra, Debbie Reynolds. CinemaScope, Mattia, 10,30. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Reposi: « Contrabbando per l'Oriente » technicolor con George Montgomery e Karin Booth. Ore 21 « Lascia o raddoppia ».
Vittoria: « Nessuno mi fermerà » Sterling Hayden, William Bishop. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Alfieri: Ap. 18 « Il padre della sposa » E. Tracy, J. Bennett, Taylor. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Ariston: « Tempesta sul Nilo » CinemaScope technic., Anthony Steel. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Augustus: « Continenti in fiamme » una tremenda tragedia in un grandioso film.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Nazionale: Per chi suona la campana, tech., G. Cooper, I. Bergman Ore 21. « Lascia o raddoppia ».
Torino: « Carnet del grande fiume » tech., T. Curtis, Miller, A. 16. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Alexandra: «E' sempre bel tempo» CineSc. tech, Gene Kelly, Charisse. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): « Le pioggie di Ranchipur » techn. CineSc., L. Tamer. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Capitol: « E' sempre bel tempo » CineSc. tech. Gene Kelly, Charisse. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Fiera: «E' sempre bel tempo» tech. CineSc., Gene Kelly, C. Charisse. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Gianduia: « Malesia » con Spencer Tracy e James Stewart.
Hollywood: « Duello di spie » tech. CinemaScope, Cornel Wilde, Francis. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Lux: « 005 Scotland Yard » colori, con David Farrar e David Knight. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Maffei: «Terrore del Golden West» technicolor, Tom Drake, Rivista Orientale-Cesana, ore 18,15 e 22. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Metro-Cristallo: « Il debuttante di tutti», Frank Sinatra, Debbie Reynolds. CinemaScope, Mattia, 10,30. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Reposi: « Contrabbando per l'Oriente » technicolor con George Montgomery e Karin Booth. Ore 21 « Lascia o raddoppia ».
Vittoria: « Nessuno mi fermerà » Sterling Hayden, William Bishop. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Adriano: « Bianche scogliera di Dover » Irene Dunne, A. Marshall. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Alfieri: Ultima notte di D. Juan. Rivista Carilli-Gesenga 16,15 e 22.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Algi: « L'intrusa » Amedeo Nazzari e Lea Padovani.
La Perla: « Bandiera di combattimento » Sterling Hayden, Smith. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Regina: « Tesoro di Pancho Villa » techn. CineScope, Shelley Winters. Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Asti: « Sangue a fiumi » techn., Daniel Gelin, Zsa Zsa Gabor, Ap. 14.
Milano: « Misteri di Hollywood » e « La sfinge del drago », Ap. 10.
Olimpia: Contrabbandieri Kenia. Ore 21. « Lascia o raddoppia ».
Ivi: « Fiamma su Varsavia ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
F. Nuova: « Ragazza del secolo ».
Ore 21. « Lascia o raddoppia ».
Romano: « Isola della vendetta ».
Riv. Ceccherini-Velsi 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Segreto Incas». Ap. 10.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Cabeto: « Follia » Bergman. MGM
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Esperia: Ap. 19: « Così parla il cuore » col. MetroScope, J. Ferrer.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Giardino: Gianni Pia, pian, Venere
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Italiano: « Teodora » tecnicr. con G. M. Canale, Georga Marshall.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Miralfieri: « Grande locatore ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
S. Rita: Pescatore della Lusitania.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Vinaglie: « Eroe a metà » Red Skelton e Jean Hagen.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Araldo: « Amore sotto i tetti ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Eliseo: « Sono un sentimentale » Eddie Constantine, Walter Chiari.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Fréjus: « Fermi tutti arrivo io » techn., Tino Scotti e F. Marsi.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Nuovo: « Mercanta di Venezia ».
Ore 21. « Lascia o raddoppia ».
S. Paolo: « La banda dei 10 » in technicolor con Randolph Scott.
Ore 21. « Lascia o raddoppia ».

Belgio: « Rigoletto » a colori.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Corallo: « Bolide rosso » technic., Tony Curtis, Piper Laurie. Ap. 19.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Eridano: « Cantante misterioso ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Michelotti: Magnifico avventuriero
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Oropa: « Bravissimo », Alb. Sordi.
Ore 21. « Lascia o raddoppia ».
Radium: « Un pisello di follia » in technicolor con Danny Kaye.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Rossini: « La Salamandra d'oro ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
V. Veneto: Canzone appassionata.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Ambra: Ultima volta che vidi Parigi, tech., E. Taylor, Van Johnson.
Ore 21. « Lascia o raddoppia ».
Bernini: Confessioni una signora.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cibrario: Bagliori Oriente, Ladd.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Ellisa: « Irma va a Hollywood » con Jerry Lewis e Dean Martin.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Excelsior: « Detective G, sezione criminali » con Rod Cameron.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Odeon: « Duello al sole » techn., J. Jones, Gregory Peck, J. Cotten.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Star: « Il mio amore vivrà » con Janet Leigh, S. Granger, Ap. 19.
Ore 21. « Lascia o raddoppia ».

Adua Montoya 6 sempe, Fernandel
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Aurora: Cantata con noi, Maggio
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Barca: Ridere, ridere, ridere. Col.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Brunetta: FBI operaz. Las Vegas.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Bri-Dan: « Santarellina ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Falchera: « Bialag 17 ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Fertilia: « Capitano di Castiglia ».
Tech., Tyrone Power, J. Peters.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Maier (c. G. Cesare 195): « Le diciottenni », Scopa, Allasio, V. Lisi
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Monviso: « Attila ».
Nord Cameriere signora Fernandel
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Palermo: Carosello Varietà, Totò
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
S. Gaetano: Corriere diplomatico.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Sebastiano «Carmen Jones» Dorothy col.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Zenit Cittadino delle spazio, tech.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Baretti: « Italia K 2 » a colori.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Cabiria «Bill West» tech, Chandler
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Colosseo: « Sangue di Caino ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Italia: « Generale del diavolo ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Lingotto: « Ancora « sempre » in tech., Jane Wyman, Ray Milland.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Moderno: « Gran Varietà » colori.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Sisa: « Hanno rubato un tram » Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Piemonte: « Lo scapolo » Alberto Bordi, Abbe Lane.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
S. Carlo: Là dove scende il fiume.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Spezia: « La catena dell'odio ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Alba: « Viva Zapata », M. Brando.
Ore 21: « Lascia o raddoppia » su grande schermo.
Apollo «Guardia, guardia scelta, brigad. maresc.» A. Sordi, Fabrizi
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Diana Bacio di mezzanotte, techn.
Mario Lanza e Kathryn Grayson.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Lutrario: « Torce rosse » technic.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Meridiana: Fiesta d'amore e morte.
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Roma: « Donne sole ».
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».
Splendor: Allarme zona emiciali
Ore 21: « Lascia o raddoppia ».

Ridotti ENAL-ARCI: Adriano, Torino, Manzoni e Milano.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di francese - 11: I monologhi di Shakespeare - 11,30: Musica operistica - 12,10: Orchestra Barzizza - 13,20: Album musicale - 14,10: Borsa - Teatro - Cronache - 18,45: Orchestra « Arcobaleno » - 17,15: Cronache di mezzo mese - 17,30: Vita musicale in America - 18,15: Concerto del mezzo tempo - 18,30: Incontro con Giustino Durano - 18,45: Pomeriggio musicale - 19,30: Vita artigiana - 20: Orchestra Bruno Canfora - 21: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Cergoli - 22,15: Terre antiche - 22,45: Gruppo Strumentale Pro Arte di Milano.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Orchestra Milaiuci - 10-11: Spettacolo del mattino - 13,45: Il contagocce - 14,30: Schersi e ribalte - 14,45: Le canzoni di Anteprima - 15,45: Stella polare - 16: « Anni perduti », tre atti di T. Vasile - 17,45: Salfred al pianoforte - 18,45: Musica per archi - 19: Classe unica - 19,30: Musica leggera - 20,30: Orchestra Angelini - 21: « Giallo in jazz », di Gino Magnoli - 22: Festival della canzone napoletana, presenta N. Taranto - 24: Canzoni prescelte dalle giurie di ascoltatori.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Storia della lingua italiana - 19,30: Bibliografie ragionate - 20,15: Concerto di ogni sera - 21,30: Storia di Michele (Fra Diavolo) - 23: Carlo Graziani.

TELEVISIONE — Ore 14,45: Eurovisione: La coppa d'oro di Ascot - 17,30: La tv dei ragazzi - 20,30: Telegiornale - 20,45: I grandi fiumi d'Europa - 21: Lascia o raddoppia - 23: Quarto Festival della canzone napoletana.

Al Cinema LUX

Ore 21 - "Lascia o raddoppia„

OGGI AMBROSIO OGGI
95 minuti di tensione nel film:
LA DONNA del RITRATTO
EDWARD G. ROBINSON
JOAN BENNETT
DAN DURYEA
Regia FRITZ LANG
NEGLI ULTIMI 6 MINUTI DI PROIEZIONE È VIETATO L'ACCESSO IN SALA

REPOSI
QUESTA SERA ALLE ORE 21 su doppio schermo con telepeiettori « PRESTEL-ALBA » viene offerto:
LASCIA O RADDOPPIA
ALLE ORE 22
lo spettacolare Technicolor Columbia Ceiad
CONTRABBANDO PER L'ORIENTE

CORSO
OGGI
ROD CAMERON
JULIE BISHOP
BEN COOPER
FLASH! CRONACA NERA
[HEADLINE HUNTERS]
Regia WILLIAM WITNEY

METRO CRISTALLO
STASERA ORE 21
"Lascia o raddoppia"
su grande schermo
Contiene il grande successo della più divertente commedia dell'anno!
IL FIDANZATO DI TUTTE
con
FRANK SINATRA
DEBBIE REYNOLDS
DAVID WAYNE
CELESTE HOLM
un Cinemascope a colori M. G. M.

GOMMAPIUMA
MATERASSI - GUANCIALI CUSCINI - LASTRE IMBOTTITURE
BUTTIE'
Via S. Francesco d'Assisi, n. 15

LUIGINO
GIOVANNA
PIETRO
PAOLO
e PIERINA
entusiasti vi ringrazieranno dei regali che avrete scelto per loro tra i mille oggetti utili e belli che vi offre la
P.A.M.
Via Roma, 120 - Torino
come sempre a prezzi che non temono concorrenza!
Pochi esempi su mille occasioni:
CINTURE donna vitello L. 195
CINTURE uomo vera foca L. 790
PARURES cintura e portafoglio L. 990
VALIGIE vero cinghiale L. 5400
SACCO SPORT impermeabile L. 590
Borsette - Ombrelli - Barkizi - Manicures - Necessaires - Viaggio - tutta la minuteria di pelle a cominciare dal cinghietto per orologio... a prezzi imbattibili!
P.A.M.!
l'unica industria del genere che escludendo ogni intermediario vende direttamente ai suoi negozi in Italia, a PREZZO DI FABBRICA, tutta la sua produzione.
a TORINO
portici VIA ROMA, 120

Poveretto!!! come soffre!!! Si ottica a non usare il famoso Callifugo Cicarelli. In ogni farmacia a sole L. 330

DE BERNARDI
VIA STAMPATORI 5 (Piazza Castello)
Tutte le MACCHINE PER CUCIRE nazionali ed estere
Mobiletti - Cambi rateazioni
ESCLUSIVISTA
GRITZNER
(Karlsruhe - Durlach - Germania)

PELIKAN
Tutti i rinomati prodotti di questa Casa li troverete in vendita da VAGNINO, via Lagrange 3, Torino

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Don Bosco, 14 - TORINO - Telefono 61-024

100 SIGARETTE fumate con bofil
tipo normale L. 160.-
super con filtro L. 350.-
SI VENDE IN FARMACIA
fumate senza fumare
bofil

Ritorno alle corse del pilota torinese

Nino Farina con Perdisa al G. P. Supercortemaggiore

Nino Farina sta definendo gli accordi per partecipare alle competizioni di Monza e di Reims. Per il Gran Premio Supercortemaggiore, in programma domenica in Italia, il campione torinese dovrebbe correre su Maserati 2000 in coppia con Perdisa. Qualche particolare è ancora da sistemare cosicché — a quanto ci ha detto telefonicamente ieri sera il maestro Ugolini — solo domani la probabile iscrizione potrà essere perfezionata. Le due coppie di punta della Maserati saranno nel caso favorevole costituite da Moss-Taruffi e Farina-Perdisa. Non sarà in campo, invece Behra che ha subito una lieve operazione e potrà essere disponibile solo il 10 luglio per il G. P. di Francia, a Reims.

Nella competizione francese Nino Farina conta il noto dovrebbe essere presente con una Vanwall. Nostro stamane egli attende da Londra il telegramma che completa anche in questo settore tutti gli accordi. In attesa del suo ritorno alle gare europee (l'ultima corsa di Farina fu il G. P. del Belgio, a Francorchamps, dove si piazzò terzo su Ferrari le scorso anno) il pilota torinese è stato eletto ieri presidente del Racing Club 19. Gli altri membri del consiglio sono risultati: Azzario, Balsarini, Buffa, Cauvin, Ghisi, Puma e Toselli. Vice-presidente sarà il comm. Cauvin.

Ottima prova al Torino del sud-americano Tacchi

Partita di chiusura della stagione ieri pomeriggio al campo del Torino. Tre tempi per la durata complessiva di circa un'ora e mezzo; ottima prova (finché ha avuto fiato) del sudamericano Tacchi e discreto interesse per il gioco svolto da tre elementi in osservazione, un portiere, un centromediano ed una mezz'ala destra tutti provenienti da serie inferiori. La nuova ala sinistra dei granata, piccola e scattante, ha messo immediatamente in luce i suoi numeri migliori: scatto e velocità impressionante, tiro a rete violento e preciso.

La partita che aveva esclusivamente lo scopo di collaudare gli elementi in osservazione, è stata diretta dal nuovo allenatore Balbi che era stato presentato mercoledì ai giocatori.

Boni si ritira per malore a Briga e lo svizzero Graf vince a Pallanza

L'olandese Wagtmans al comando della classifica con 17" su' vincitore della tappa Il grave ritardo di Strehler - Oggi si disputa la Pallanza-Bellinzona a cronometro

(Nostro servizio particolare)
Pallanza, 20 giugno.

La quinta tappa del Giro della Svizzera, che ha condotto la carovana, attraverso i tremendi valichi alpini del Grimsel e del Sempione, da Grindelwald in territorio italiano, ha registrato la sorprendente affermazione dell'elvetico Rodolfo Graf, mentre l'olandese Wagtmans, piazzatosi secondo davanti all'italiano Nascimbene al traguardo di Pallanza, è balzato al comando della classifica generale.

Diretto subito che l'odierna giornata si è risolta in una grave sconfitta di Boni e di Strehler che, allenandosi nel possesso della maglia d'oro, erano stati i principali protagonisti delle tappe iniziali. Infatti, se l'elvetico è stato irrimediabilmente staccato sulla salita del Sempione, perdendo oltre 7 minuti nel tratto finale della corsa, ancora peggio sono andate le cose per Boni che, colto da violenti crampi allo stomaco, si è dovuto ritirare poco dopo Briga.

Il «via» ai 57 concorrenti rimasti in gara veniva dato stamane a Grindelwald con un cielo piovigginoso. Per i primi settanta chilometri la carovana ha proceduto compatta; poi, nella località di Handeck, dove iniziano le serpentine del valico del Grimsel, prendeva il largo lo svizzero Hollenstein che transitava da solo sulla cima (m. 2176), conquistando in tal modo i dieci punti valevoli per la classifica del Gran Premio della Montagna. Con un distacco di 44" passava il belga Plankaert, seguito a ruota da Chiarlone, Wagtmans, Graf, Boni, dal tedesco Junkermann, dal francese Reisser e dal nostro Vincenzo Rossello; gli altri transitavano sul Passo ad intervalli più o meno grandi. Data la pioggia insistente i corridori dovevano scendere con molta prudenza, sicché a Briga il plotone s'era ricostituito.

Sulle rampe del Sempione la lotta assumeva un tono drammatico. Dapprima si apprendeva che, colto da forti dolori allo stomaco, si arrestava ai bordi della strada. Nonostante l'incitamento del suo direttore a proseguire ancora per alcuni chilometri, l'italiano, con il volto segnato dalla fatica, saliva su un automobile e abbandonava la corsa. Nel frattempo, Graf e Wagtmans con possente pedalata si erano staccati dal grosso, affrontando da soli la dura fatica.

Sulla cima del Sempione, a quota 2009, le posizioni erano le seguenti: 1. Wagtmans, seguito come un'ombra di Graf; a 1'50" il belga Plankaert, che nella discesa sarà poi vittima di ben cinque forature, perdendo così definitivamente la speranza di unirsi ai due uomini di punta; con 3' di ritardo passavano lo svizzero Hollenstein, Nolten, Reisser, Junkermann, Naschmbene, Schaer, mentre Strehler accusava già 3'30" di distacco. Nella discesa verso Domodossola, Wagtmans piantava il suo compagno di fuga, precedendolo a Villadossola di 40". L'elvetico non si dava tuttavia per vinto e, prodigandosi in uno sforzo disperato, riusciva a riagguantare l'olandese. Sulla linea del traguardo di Pallanza, Graf batteva chiaramente Wagtmans, mentre l'italiano Nascimbene, affermandosi nella volata impegnata da un gruppetto di sei uomini, si assicurava il terzo posto.

Domani verrà disputata la tappa a cronometro Pallanza-Bellinzona di km. 54, di cui lo specialista Graf è il grande favorito.

l. f.

Ordine d'arrivo della tappa Grindelwald-Pallanza: 1. Graf (Svizzera), km. 342 in 7 ore 0'20", media km. 34,600; 2. Wagtmans, s. t.; 3. Nascimbene a 3'20"; 4. Plankaert; 5. Rossello; 6. Junkermann; 7. Schaer; 8. Hollenstein tutti col tempo di Nascimbene; 9. Massocco a 7'27"; 10. Chiarlone; 11. Nolten; 12. Reisser; 16. Strehler; 17. Bobrare, tutti col tempo di Massocco; 18. Negro, a 10'45"; 21. Daviito, idem.

Classifica generale: 1. Wagtmans in ore 25'3"; 2. Graf, a 17"; 3. Plankaert, a 3'12"; 4. Schaer, a 3'41"; 5. Rossello e Junkermann, a 4'7"; 7. Hollenstein, a 4'28"; 8. Nolten, a 5'56"; 9. Strehler, a 7'24"; 10. Chiarlone; 11. Nascimbene; 13. Massocco.

Sospetta appendicite per

Concluso al Senato l'esame del bilancio degli Interni

Tambroni si dichiara favorevole alla creazione degli Enti regione

"L'autonomia renderà più facile il funzionamento amministrativo„ - L'abolizione dei Prefetti è ancora lontana - Pronto un nuovo testo per le leggi di P. S. - Il Ministro invita i partiti a placare i rancori per il bene del Paese - A Montecitorio tre sedute sul bilancio della Difesa

Roma, 20 giugno.

Con un conciso, ma esauriente discorso il ministro dell'Interno, Tambroni, ha concluso stasera al Senato l'esame del bilancio del suo dicastero. Nella discussione erano stati trattati, tra l'altro, i problemi della Giunte comunali, della finanza locale, delle autonomie e decentramenti, delle Regioni e dell'assistenza.

Della composizione delle Giunte comunali il Ministro non ha inteso occuparsi, limitandosi ad osservare che la materia è di competenza dei partiti e non già del governo. Si è, invece, preoccupato della situazione di disagio in cui versano numerose amministrazioni comunali e provinciali. I motivi sono vari: svalutazione monetaria, nuovi compiti, miglioramenti al personale, ammortamento di mutui contratti per opere pubbliche urgenti.

Lo Stato è intervenuto ed ha integrato nei limiti del possibile, ma essendo tali interventi in contrasto con l'autonomia degli Enti locali, i Ministeri interessati, su preciso incarico del Consiglio dei ministri, hanno intrapreso lo studio del riassetto delle finanze comunali e provinciali. Entro ottobre saranno pronti gli strumenti legislativi per il reperimento di nuove entrate e il trasferimento allo Stato di spese di carattere non strettamente locale.

Tambroni ha però fermamente avvertito che il Ministero dell'Interno non è in grado di pronunciarsi circa l'emanazione di un provvedimento di sanatoria per i debiti che opprimono i comuni e le provincie. Si tratta di un onere di centinaia di miliardi che lo Stato non sarebbe in grado di sopportare né ora né in una situazione di bilancio migliore.

Sull'istituzione delle Regioni, il Ministro ha ricordato che l'ordinamento regionale è compito del Parlamento ed il Senato ha già approvato una legge per l'attuazione di questi istituti. La legge è ora dinanzi alla Camera e non v'è motivo di credere che non sia discussa. «Arbitro quindi — ha proseguito Tambroni — è il Parlamento, non il governo. Su di un piano più propriamente politico il governo ritiene che le autonomie si faranno. Ma autonomie per dilatare e rendere più rapido il processo amministrativo, meno fastidioso l'esercizio dei diritti e non già autonomie che siano eventuali strumenti contro lo Stato democratico e le sue istituzioni».

L'oratore ha ricordato l'aspra campagna condotta dalla sinistre nel periodo pre-elettorale contro l'istituto prefettizio: «Mi auguro — ha detto — possa venire presto il giorno in cui gli italiani disciplinati e autogarantiti possano anche rinunciare ai prefetti, ma mi pare di capire che questo tempo non sia molto vicino. Emarginiamo ogni accusa contro la libertà soffocata, contro la Costituzione violata. Il governo applica la legge, combatte gli illegalismi, ma per far ciò non teme la libertà, anzi la vuole. Vuole la discussione sulle piazze, gli aperti dibattiti. Ricordiamoci che da dieci anni, pur avendo in mano il potere, i partiti democratici si presentano regolarmente a tutte le scadenze per sottoporre al giudizio dell'opinione pubblica ciò che in bene o in male hanno fatto e non temono il giudizio del corpo elettorale».

Sulle autonomie ed i decentramenti, a prescindere dalla istituzione degli Enti regionali, il Ministero dell'Interno ha già pronto, per sottoporlo all'esame del Consiglio dei ministri, un progetto di riforma della legge comunale e provinciale che interessa principalmente la materia dei controlli e quella dell'organizzazione interna degli Enti, ai fini dell'incremento della loro autonomia e della funzionalità dei servizi. E' un progetto organico, che sarà serenamente discusso, e che si attiene al principio di assicurare l'ingerenza statale per instaurare, tra i rispettivi organi, rapporti di feconda collaborazione.

Poiché nel corso del dibattito si era fatto riferimento alla decisione della Corte Costituzionale, relativamente all'art. 113 della legge di P.S. definendola «atto di riparatrice giustizia», il ministro Tambroni ha osservato che il governo aveva presentato al Senato, fin dal dicembre 1953, il nuovo testo per una legge di P.S. che rivedeva le norme in vigore, e tra esse quella dell'art. 113. «Mi auguro — ha detto — che il Senato possa sollecitamente dedicarsi alla più rapida approvazione del nuovo provvedimento, tenendo anche conto degli insegnamenti che la Corte Costituzionale ha dato con la sua decisione».

Ampia parte ha dedicato il Ministro al tema dell'assistenza, confermando che è allo studio un nuovo testo organico delle leggi sull'assistenza che prevede, tra l'altro, la costituzione di un organo centrale coordinatore della materia.

Tambroni ha concluso con un augurio ai nuovi amministratori dei comuni e delle province affermando che «la democrazia è un problema di identità tra problemi centrali e periferici, tra governo e comuni. Il governo intende da parte sua essere a contatto con la nazione. La nazione sappia di avere vicino il governo, un governo che garantisce libertà per tutti e per tutto, meno che per gli illegalismi. Voglio auspicare che molti rancori si plachino, che cadano le ragioni e i motivi di polemiche sterili e di faziose impostazioni, che si rasserени il cielo d'Italia».

Mentre a Palazzo Madama si è posto il suggello anche al bilancio del Ministero dell'Interno, a Montecitorio è continuato l'esame del bilancio del dicastero della Difesa. Tre sedute in un giorno, una domenica di oratori delle varie parti, aula quasi completamente vuota. Ricorderemo che questo stesso bilancio fu esaminato dai senatori poche settimane fa. Gli argomenti sono pressapoco gli stessi ed anche il ministro Taviani, che pazientemente ha annotato i rilievi o i consensi dell'uno o dell'altro oratore, non avrà cose nuove da dire: v'è chi chiede il ritorno al grigio-verde; chi reclama la riduzione della ferma; chi si preoccupa delle eccessive spese militari ed eleva un inno alla distensione; chi auspica un esercito di specialisti a lunga ferma e buona retribuzione; chi si preoccupa dell'avanzamento, degli organici, delle retribuzioni. Taviani comunque ha oggi annunciato che lo schema di disegno di legge sull'ordinamento dell'esercito sarà presto sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri e che l'esercito italiano disporrà di mezzi entro l'anno.

Fuori dell'aula, nei corridoi freschi d'aria condizionata, gruppi di deputati fumavano e conversavano. Tutti sono concordi che occorre riformare l'attuale sistema di esame dei bilanci. Se ne parla da anni, ormai, ma ogni anno è lo stesso.

d. m.

Le richieste del Piemonte

Una conferenza oraria per i treni internazionali

Genova, 20 giugno

A Nervi si svolgerà giovedì 28 la conferenza oraria per le comunicazioni ferroviarie internazionali e interne a lungo raggio. Saranno presentate numerose proposte già avanzate da vari enti commerciali e turistici destinate ad ottenere la istituzione di nuovi servizi o il miglioramento di quelli esistenti.

Si tratta in complesso di 103 proposte e voti che riguardano i servizi diretti internazionali e di altri 338 riguardanti i servizi diretti interni a lungo percorso con allacciamento a quelli internazionali.

Tra le proposte sono: per la Genova-Parigi, via Torino-Modane, istituire un collegamento di vetture letto; si fanno voti perché il treno 2 Torino-Roma si fermi a Levanto, perché i viaggiatori di Levanto diretti a Genova e oltre abbiano una comunicazione rapida, che manca dalle 13 alle 18,28. Si chiede che i rapidi della Torino-Genova-Roma fermino a Santa Margherita Ligure allo scopo di migliorare le comunicazioni con Rapallo e Portofino, dato che Santa Margherita è sede di dogana internazionale e del servizio aereo S. Margherita-Southampton.

Le Camere di commercio di Torino e di Cuneo richiedono un aumento di comunicazioni dirette a maggior velocità con la Riviera di ponente. Si domanda, inoltre l'istituzione di un nuovo treno Torino-Savona in partenza da Torino verso le 19 e da Savona per il ritorno in partenza alle ore 14 circa, in coincidenza con il direttissimo 4 con arrivo a Torino verso le ore 16.

Perché il marito la trascurava

Apre il gas per morire ma è salvata dalla polizia

Milano, 20 giugno.

Una drammatica telefonata giunta stanotte alle due al centralino della Questura metteva in allarme la squadra volante. Il legale della signora Luigia Ferrari in Renelli, abitante in via Moretto 1, avvertiva i funzionari che la sua cliente era stata qualche ora prima nel suo studio per decidere se iniziare o meno un procedimento di separazione nei confronti del marito Paolo, il quale da tempo la trascurava frequentando più i bar che la casa. La donna non aveva celato a dichiarare di essere ormai al colmo della sopportazione e non aveva nascosto i suoi propositi suicidi.

Immediatamente una Alfa «1900» della Questura si recava in via Moretto: gli agenti salivano all'ultimo piano della stabile, bussavano all'appartamento della signora. Dall'interno, nessuna risposta: un forte odore di gas, tuttavia, li aveva resi consapevoli che effettivamente la donna aveva messo in atto l'insano gesto.

Abbattuta la porta, i tutori dell'ordine scorgevano la Ferrari adagiata in cucina vicino al fornello a gas i cui rubinetti erano aperti. Sul tavolo di marmo una lettera indirizzata al marito.

Chiamata un'autolettiga, la donna veniva inviata d'urgenza all'Ospedale Maggiore dove i medici, constatate le gravissime condizioni, la trattenevano in osservazione. Al suo capezzale si trova il marito che non sa rendersi conto del disperato gesto della moglie. Egli era tornato a casa proprio nel momento in cui gl'infermieri stavano trasportando in barella la moglie all'ospedale.

La più bella ragazza d'Europa

Margit Nuenke (a destra), la bella tedesca eletta recentemente «Miss Europa 1956» a Stoccolma, è giunta a Roma per sottoporsi ad un provino cinematografico su invito di una Casa italiana. Eccola dopo l'arrivo all'aeroporto di Ciampino accolta da «Miss Italia» Brunella Tocci, che ha ottenuto un notevole successo nello stesso concorso (Tel.)

Orrendo delitto scoperto in un quartiere operaio ad Aosta

Un diciottenne strangola con la cintura una bimba di nove anni attirata in casa

Poi getta il cadavere sulle scale e va ad aiutare i parenti in campagna - Arrestato, confessa: "L'ho uccisa perché gridava„ - E' un imbianchino uscito da un istituto di correzione a Torino - La vittima trovata dalla madre che la stava cercando in tutto il caseggiato

Severina Cosci, di 9 anni, la bambina uccisa dall'operaio

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 20 giugno

Il delitto avvenuto giorni fa a Torino — la bimba trafitta ed uccisa da un giovane passo che la insidiava — è ripetuto oggi ad Aosta, nei quartieri delle case popolari. Il giovane imbianchino Delfino Norbiato, di 18 anni, ha attirato nella sua abitazione una ragazzina del piano sottostante, Severina Cosci, di 9 anni e mezzo, e l'ha strangolata con una cinghia. Non si conoscono i particolari di quei venti minuti angosciosi che la bimba passò sola insieme con il suo assalitore. Si sa soltanto che la madre di Severina, Angela Ghidotti, preoccupata perché non la trovava per casa, salì a bussare alla porta del Norbiato. Questi si affacciò pallido e stralunato: «Non c'è nessuno qui dentro». E chiuse rabbiosamente l'uscio in faccia alla povera donna.

Angela Ghidotti scese allora a chiamare nel cortile; ma Severina tra le coetanee che giocavano non c'era. In quel mentre un urlo echeggiò per le scale di «casa Giachetti». Affacciatasi al pianerottolo, la signora Emilia Bosso, coinquilina dei Cosci, vi scorgeva il cadavere della bimba abbandonato sui gradini accanto alla sua porta con una cinghia stretta intorno al collo, la testa rivolta verso il basso, gli occhi sbarrati, il volto insanguinato. La madre ebbe un tuffo al cuore: affrettò il passo, giunse alla scala dove la sua bimba giaceva riversa. Se la raccolse tra le braccia e la portò nella sua stanzetta; la chiamò lungamente per nome, le riaccomodò le vesti e le deterse il volto, come dovesse prepararla per il sonno.

Intanto il caseggiato era a rumore: la spaventosa notizia provocò l'immediato accorrere della polizia. Una indicazione insistente del vicinato portava a orientare le ricerche dell'omicida proprio in casa del Norbiato. Ma il ragazzo non era più in casa, né alcuno rispondeva alle ripetute scampanellate.

Un morboso interesse s'era acceso da qualche tempo nell'imbianchino per la fanciulla del piano di sotto. «Severina, le diceva spesso incontrandola per le scale, Severina io e te c'intendiamo, non è vero?».

Era una amicizia un po' misteriosa, come fiorisce spesso, ambigua e senza gioia, tra esseri rimasti leggermente fuori del cerchio dei coetanei. Delfino Norbiato aveva trascorso alcuni anni a Torino nella casa di correzione; figlio di operai da lungo tempo trasferitisi ad Aosta, il ragazzo aveva dato molti pensieri alla famiglia per le sue frequenti manifestazioni di violenza. Ben presto il discolo finì per farsi notare anche dai carabinieri: una marachella più grossa delle altre lo portò al correzionale.

Ne uscì, che sembrava migliorato. «Ho messo la testa a posto, Delfino!», gli chiesero i suoi amici d'un tempo vedendolo ritornare. Delfino alzò le spalle; pochi giorni dopo indossò la tuta dell'imbianchino e incominciò una sua nuova vita scontrosa, solitaria, senza spiragli né amicizie.

Severina nella primissima infanzia aveva fatto una brutta caduta: il suo sviluppo mentale ne era rimasto sconvolto e la fanciulla semiparalizzata. I genitori, Andrea e Angela Cosci, non riuscivano a darsi pace per quella loro bimba che a nove anni passati stentava a seguire in classe gl'insegnamenti della prima elementare. Ma la assistevano con cure assidue, intense. Se il cervello non sembrava davvero risvegliarsi dal torpore, il fisico in compenso s'irrobustiva, al punto che la ragazzina dimostrava più della sua età, tredici o quattordici anni.

Il Norbiato, quando rincasava dal lavoro con la bicicletta sulle spalle, le lanciava sguardi ansiosi, ma in segreto, che nessuno sapesse. Il giovane aveva bisogno della complicità silenziosa della bimba, per arrivare a ghermirla. Alle 14, scoperto il delitto, è incominciata da parte degli investigatori la fatica di ricostruire in tutte le sue fasi questo dramma che non ha avuto testimoni. Il Norbiato, come si è detto si allontanò subito dalla casa Giachetti. Ma poi tutti i sospetti si indirizzarono su di lui, la polizia corse a ricercarlo. Lo trovarono nel tardo pomeriggio a Variney, un paese a sei chilometri da Aosta, dove il giovane s'era recato per aiutare certi parenti contadini impegnati nei lavori della fienagione.

Con lui c'erano anche i genitori, nei campi odorosi di fieno fresco. «Delfino — gli fece il dottor Ricci della Questura di Aosta, che già aveva conosciuto in passato il ragazzo. — Delfino, abbiamo bisogno di parlarti».

Il giovane non oppose resistenza, non mostrò meraviglia. Si avviò, sulle lo sguardo disorientato dei congiunti, alla convocazione degli agenti, salì a bordo e dopo un quarto d'ora si trovava già in Questura. Per due ore e mezzo, davanti ai funzionari della squadra mobile, negò accanitamente.

«La cinghia che abbiamo trovato al collo della bimba, ragazzo, è tua: come puoi negare?».

A denti stretti, Delfino Norbiato finì per arrendersi: «Sì, volevo accarezzarla. Ma quella si è messa a gridare!».

In carcere, dove l'assassino è stato portato prima di notte, il Sostituto Procuratore dottor Dumontel ha raccolto subito dalla viva voce del Norbiato la conferma alla confessione.

Domattina stessa il giovane sarà trasportato alle carceri di Torino a disposizione del tribunale dei minorenni, perché non ha ancora compiuto i 18 anni.

La piccola vittima è stata trasportata fin dal primo pomeriggio nella cella mortuaria di Aosta dove il prof. Portigliatti, che si trovava per caso ad Aosta, l'ha sottoposta ad esame necroscopico. Il suo corpo reca palesi prove delle violenze subite. Almeno tre sono le lesioni mortali: il fegato è squarciato, forse da una brutale ginocchiata dell'assassino; la gola spezzata dal cappio; il cranio fratturato alla base. Il giovane Norbiato, prima di allontanarsi da casa, deve essersi preso il cadavere della piccina tra le braccia. La scaraventò sui gradini della scala del piano di sotto, quasi davanti alla porta di Severina.

Gigi Ghirotti

I quattro gemelli romani vengono nutriti con la sonda

Un salario migliore per il padre e quattro corredini della signora Gronchi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

I quattro gemelli dati ieri alla luce dalla signora Velia Bertolaccini, di 23 anni, hanno felicemente superato il primo giorno di vita. Stamani essi sono stati visitati dal prof. Ungari, direttore del reparto pediatrico della clinica ostetrica del Policlinico, il quale li ha trovati in condizioni abbastanza soddisfacenti. L'illustre clinico non nasconde però qualche preoccupazione per il piccolo Vito che pesa meno di tutti, appena 830 grammi. Gli ultimi accorgimenti della scienza in questo campo sono però tali da far sperare che anche egli possa raggiungere il peso necessario.

Dei quattro gemelli, la prima a venire alla luce fu Paola, alle 3,45: pesava un chilo e 850 grammi; poi, alle 8,55, Vito; quindi alle 9,10, Walter, del peso di un chilo e 320 grammi; ed infine, alle 9,35, Claudio di un chilo e 200 grammi. Da stamani alle sei è cominciata la loro prima nutrizione: dieci grammi di latte ciascuno prelevato da alcune gestanti che si trovano nella clinica e somministrati loro ogni tre ore per mezzo di una piccola sonda attraverso le vie nasali, non avendo i bambini la forza di suggere. Ogni giorno si aumenterà la quantità del latte di dieci grammi in dieci grammi fino a quando i piccoli non avranno raggiunto il peso minimo di due chili e mezzo. Occorreranno quasi due mesi e per tutto questo tempo i quattro gemelli dovranno restare nelle incubatrici.

Avvenimenti come questo se ne sono verificati in tutta Italia nel dopoguerra soltanto cinque: uno nel 1949, uno nel 1950, due nel 1952, uno nel 1953 e uno nel 1954. Di questi, due si ebbero a Roma. La assoluta eccezionalità dell'evento di ieri è comunque costituita dal fatto che tutti e quattro i piccoli sarebbero vivi e vitali mentre nella maggior parte dei casi alcuni di essi o nascono morti o muoiono dopo poche ore. Secondo i dati statistici di ventuno nazioni riguardanti complessivamente oltre 121 milioni di parti, risulta comunque che si verifica un parto quadrigemino ogni 670 mila parti).

A Velia ed a Mauro Bertolaccini, che hanno veduto così rapidamente aumentare la loro prole, sono cominciati frattanto a giungere i primi doni. Un architetto ha offerto un salario migliore al giovane marmista che fino a ieri guadagnava per il suo lavoro di operaio specializzato poco più di quarantamila lire al mese; alla somma offerta dal sindaco uscente ing. Rebecchini si sono aggiunte poi le trecentomila lire con le quali un giornale romano ha aperto una sottoscrizione. Donna Carla Gronchi, presidentessa della Croce Rossa Italiana, ha inviato quattro corredini completi. Altri corredi sono stati spediti da privati.

g. fr.

Le donne uccise nel sarco

Lunghe ore d'interrogatorio al folle marittimo di Genova

Chiavari, 20 giugno.

(s. c.) I resti di Pierina Muzzatti e di Assunta Colautti, le due donne di Tasso di Lumarzo uccise e rinchiuse in due sacchi e quindi sepolte al piede di un pesco nano, sono state esaminate oggi dal prof. Macaggi.

La perizia necroscopica è durata tre ore. Questa la risultanze: l'assassino ha ucciso per prima la giovane donna con una accetta. Dopo avere allontanato con un pretesto la suocera Assunta Colautti, l'uomo si è lanciato selvaggiamente contro Pierina Muzzatti, che si è disperatamente difesa. Testimoniano la dura lotta le innumerevoli ecchimosi riscontrate sulle mani, dita e ginocchia, dalla perizia del prof. Macaggi. Poi Pierina Muzzatti ha ceduto e un terribile fendente, vibrato con forza sovrumana, le ha spaccato il cranio.

Rientrata a casa, uguale tremenda sorte è toccata alla vecchia suocera: per Assunta Colautti, è bastato un solo poderoso fendente, vibrato alla regione temporale destra.

Intanto il presunto omicida Natale Ferrera è all'ospedale di Chiavari. Il navigante passato ha trascorso una notte tranquilla nel suo letto al primo piano dell'edificio. Alle 3,15 si è svegliato e ha chiesto da bere. Una suora gli ha portato un bicchiere d'acqua minerale. In questa occasione il Ferrera ha parlato per la prima volta, dopo ore e ore di ostinato mutismo: «Che cosa ho mai fatto! Che cosa ho mai fatto!», ha detto singhiozzando con le mani nei capelli.

Natale Ferrera è rimasto poi muto fino alle 11, ora in cui sono giunti nella sua camera il procuratore generale Valdo Vadi e il giudice istruttore Farina. L'interrogatorio si è protratto sino alle tre del pomeriggio. A quell'ora il giudice Farina ha dichiarato ai giornalisti che intendeva mantenere il più stretto riserbo.

Agostino e Gabriele, i due figli gemelli di 15 anni, sono stati informati del dramma che ha distrutto la loro casa. La perpetua di don Caffarello, parroco di Tasso di Lumarzo, ha intanto cura di loro.

L'accetta servita a compiere il tremendo delitto è stata ritrovata dai carabinieri in casa del Ferrera. La lama reca tracce di sangue e di capelli.

Una ragazza s'avvelena con l'anticrittogamico E 605

Modena, 20 giugno.

Una diciottenne di Vignola ha tentato di uccidersi e versa ora in condizioni disperate, ingerendo un forte quantitativo dell'anticrittogamico tedesco denominato E 605, il veleno che nel Modenese causò, poche settimane fa, la morte di due bimbi di pochi anni di età.

La giovane Armanda Sandrolini abita in una casa colonica non lontano dalla periferia vignolese, in via Confine 4. I familiari l'hanno trovata stamane nella sua camera in preda ad atroci dolori. Il padre l'ha trasportata all'ospedale, ove è ricoverata con prognosi riservatissima. Pare che la causa del tentato suicidio sia una delusione amorosa.

La madre della bimba (a destra) e la signora Emilia Bosso sulle scale dove fu trovato il corpo della piccola Severina

SEGRETARIA PROVATA CAPACITA'
ed esperienza. Conoscenza inglese, ragioniera stenodattilo, cercasi per ufficio regionale industria importanza mondiale. Età massima 30. Inviare curriculum manoscritto dettagliato a casella 5134, SPI, TORINO

TUBI F.lli MOSCHENI - TORINO
CORSO VERCNA 8 - TEL. 22.550 - 22.603
Tubi DALMINE neri vari diametri e spessori - Tubi per Carpenteria

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 26-038
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi.
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7388 16-6-56)

in pochi secondi TIMOR Aerosol distrugge mosche e zanzare

TIMOR Aerosol

è l'insetticida moderno **più conveniente**

- *sempre pronto per l'uso*
- *di facilissimo impiego*
- *di sicura efficacia*
- *di odore gradevole*

MONTECATINI

Direzione Vendite Resine e P.D. Via F. Turati, 18 - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede di una Società per la Pubblicità in Italia (a Torino: via Santa Teresa, 7) o contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero [illegible]: Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le articolazionali congiunte) per la tariffa della Rubrica aliata all'annuncio, coll'aggiunta della tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in serie fisse, seguenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli se non solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno dev'essere aggiunte il prezzo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro direttamente della risposta del mittente.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere tenute per Posta e non vengono respinte se mancanti o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici e Isoel-Pirelli ». Prezzi ribassa. Balcani, via Cesare Balbo 21, telefono 885-521.

AFFETTATRICI, affilacoltelli, bilance orologio « Vittoria » trittacarne, macinacaffè, gratugge. Organizzazione Rusollo, piazza Statuto 6 (Porta Palazzo) Torino

ARREDAMENTO uffici: scrivanie, librerie, sedie curvate. Prezzi sotto concorrenza. Xacobeto, Belfiore 8. 384

BILANCIERE Mino 60 tonn. e compressore Pneumatyre 100 HP vende occasione « Filp », cassella postale 373. 83091

CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarfasse 45, Buscaldi. 3093

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, usati, permessi, rateazioni. « Siffor », via Nizza 23, telef. 683-076. T3384

GRUPPO elettrogeno 220 V 50 periodi 25-35 kva ottimo stato cercasi, richiedesi avviamento immediato piuttosto che eccessiva esercizio. Scrivere [illegible] 6068, SPI, Torino. B5699

IMPIANTO cromatura completo ed rivestitrice Malagnini per diametro 40 vende occasione « Filp », casella postale 373. 83091

INDUSTRIALE meccanici alla « Mosnat » di Nizza 163, Torino scoverte gli ultimi modelli della macchina utensili di grande produzione, oltre a macchinario d'occasione. Visitateci: 4223

LAMIERE ondulate, piane, nere, zincate, nuove, occasione. Parma 1. Tel. 20-700.

MACCHINARIO elettrico, materiale vario antinvendio, Cigna 5, telef. 21-380.

MACCHINE scrivere calcolatrici vendo cambio noleggio. Offresi riparazioni. Mayo, Botero 4. 6062

LEGNAMI tronchi lavoro misure fisse, frise rovere olmo Ugio frassino acero ciliegio carpino bianco acacia ciliegio, vendesi via S. Paolo 5/15. Telef. 35-840. Occasione Balbo 21, telefono 885-521.

OCCASIONE vendesi martellatrice Minc con avanzamento, Telef. 556-379.

POLTRONELLE, angolari, finite, nuove ed occasionali. Gay, Tiboni 90. Telefoni: 70-081, 70-054. 7355

PRESTITI, cessione stipendio, parastato, privati. « Colli », Belfiore 5, Torino. Telefono 524-055. 7188

ROTTAMI, semilavoro ferro, acquisto. Ferrero, Via Quittengo 40. Tel. 280-007.

TEGOLE piane, travature tetti e solaio, capriate legno [illegible]. Corso Novara 99, Telefono 20-503. 3619

TELESALVAMOTORI aria, olio, benzina lezione. equipaggiamenti elettrici per installazioni. L'Aquarecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 30-469. 7434

TEMPERA superficiale ad induzione su ingranaggi, particolari, antiorizzanti, cilindri. Saldatura piccolissime Widia su stegli, alesatori, frese Elettronica Delfocno, Frejus 92, Telefonare 380-214. 4263

TORNI paralleli Morando, Di Pido, Sabbio, ecc.; leium tre mesi, vendiamo. S. Maurizio 61. 05127

TRANCIE stampi (per industrie metalliche tranciatura pezzi. Telef. 22-920.

TRASFORMATORI Savigliano per forno bagno sale nanche elettromagnete Savigliano 1000 kg, portata, vendo occasione « Filp », casella postale 373. 83093

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ABILISSIMA rimagliatrice cerca [illegible] domicilio. Telefonare 776-912.

ABILISSIMA rimagliatrice cerca lavoro domicilio. Telefonare 776-912.

ALPINA termoarmatura salvapareti, imbiancando essa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 30-450. 3912

ARTIGIANO vendo fondo panificazione per ristorante albergo. Rocco, via Saluzzo 36, 32-975. B5543

DECORATORE artigiano esegue accurati lavori tappezzerie tinteggiature vario. Telefonare 687-839. F3160

FACCIAMO pavimenti piastrellamenti irrigatura piombo lavori rifiniti. Interpellateci Telefonare 50-613. 85439

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, cucine, cristalli, cucina laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, poltrone, poltrone, sdraiocanapei. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

GAS liquigas riparazioni trasformazioni ricambi. Corso Machiavelli 35, tel. 86-834

VIA Varazze 12, eseguiscon qualsiasi lavoro saldatura carrozzeria Tel 779-277

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIGLIAMENTO merceria avviato, buona posizione, ragione salute cedesi. Telefonare 61-715. G5051

ABBIGLIAMENTO S. Rita, causa salute cedesi 1.500.000. Capriolo, Misericordia 1 420

AFFARE cedesi macelleria forte lavoro Parella prezzo convenientissimo. Telefonare 697-884. M5617

AFFARE sicuro con reddito dimostrato cedesi avviato negozio casalinghi, bazzaria Milano, Esclusi intermediari. Telefonare 284-381. 83221

AFFARONE cedesi negozio centralissimo rilievo solo arredamento. Telefonare 683-840. [illegible]

AFFARONE per ritiro commercio cedesi rinomato, importante, redditizio mobilificio, negozio magazzini su corso centralissimo, vastissima scelta clientela, attrezzatura completa, ultimo reddito dimostrabile. Scrivere dott. Botta, 8, Antonio Pedrea 6, Torino, Telef. 47-115.

AFFIDASI gerenza avviatissima intiera, alloggio, Riva, via del Mille 14.

AFFITTIAMO gerenze avviatissime, negozi latterie, rivendite pane. Riva, via del Mille 14. [illegible]

ALBENGA [illegible] bar gelateria centralissimo televisione dehors cedesi 2 milioni trattabili su contanti. Centro Latte, Alassio

ALIMENTARI (conserve, marmellate, salcicce) cedesi Moncalieri, Telef. 51-293.

AUTORIMESSA 80 macchine, locazione novennale, cedesi [illegible]. Area, telefono 687-958. 359

AVVIATISSIMA fabbrica serrature sicurezza cedo in affitto. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino. 84648

BAR centrale cedesi causa malattia. Telefonare 52-706. 83131

BAR centralissimo forte incasso alloggio cedesi occasione, Urat, Giolitti 10.

BAR, gelateria, semicentrale, posizione meravigliosa, incasso 50.000, richiesta 14.000.000, cedesi ritiro commercio, facilitando. Cerutti, A. Doria 15. 4917

CAFFE' gelateria centrale avviatissimo per trasferimento cedesi. Scrivere 367534 ferma posta, Mondovì. G5927

CAUSA malattia cedesi negozio pelletteria affini, avviamento ventennale, ottima posizione, alloggio, 3.000.000, occhiuto mediatori. Rivolgersi Marè, Vigevano 2.

CAUSA malattia, cedesi importante centro Vercellese, avviata azienda autotrasporti con contratti lavoro e concessioni redditizia. Rivolgersi Rag. Giachino, Trino Vercellese. G4038

CAUSA malattia cedesi alimentari bottiglierie alloggio soprastante, Tel. 51-313.

CAUSA trasferimento rilevo 850.000 parrucchieria eventualmente gerenza. Telefonare 697-854. 83071

CEDESI avviatissimo negozio, nuovo pellicciatrice, zona corso Francia. Telefonare 534-853. P3136

CEDESI avviatissimo negozio maglierie con retro abitabile signorile. Tel. 539-591

CEDESI causa anzianità antica azienda metallurgica redditizia, facile gestione. Scrivere cassetta 3028, SPI, Torino.

CEDESI gerenza chiosco carbonatori zona centrale. Scrivere cassetta 5159, SPI, Torino. 83267

CEDESI laboratorio completo macchine attrezzature lavorazione articoli carta (per pasticceria. Scrivere cassetta 9124, SPI, Torino. G5391

CEDESI tintoria con macchinario avviatissima. Telefonare 774-463. [illegible]

CEDESI vera occasione pastificio bene avviato attrezzatissimo unico sua operaia alloggio. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. P2968

CEDO direttamente drogheria con bottiglione degustazione 2.700.000 trattabile. Via Piacenza 18. P2980

CEDO negozio pattinatrice avviatissimo. Telefonare 767-791. 85368

CENTRALE fabbrica impianto Everest 25 chili, prezzo, negozio, recapiti, 4.800.000 facilitazioni. Telefonare [illegible]

CENTRALISSIMA [illegible] pasticceria bar con laboratorio con alloggio, cedesi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino

CERCASI famiglia capacissima gerenza bar bottiglieria importante. Cauzione; referenze. Scrivere cassetta 9126, SPI, Torino. G5379

CERCO in affitto piccola officina meccanica con macchine utensili (presa a biandiere. Scrivere cassetta 6011, SPI, Torino. 83108

COMMESTIBILE con alloggio buona posizione cedesi convenientissimo. Urat, Giolitti 10, 3956

DROGHERIA centralissima 25 anni medesimo proprietario, 1.500.000. Capriolo, Misericordia 1. 410

FALEGNAMERIA attrezzatissima, importante redditizio sicuro lavoro, mq. 1500 cedesi. Scrivere SPI, cassetta 6 B, Savona

FARMACIA media [illegible] affitto, acquisto altra combinazione. [illegible] cassetta 1955, SPI, Torino. 9014

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattativa competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, Telefono 682-012. 3693

GERENZA rivendita pane centrale concedesi persona praticissima. Urat, Giolitti 10

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telef. 53-000.

LABORATORIO meccanico, macchinario [illegible] causa divisione vendesi occasione. Petitti, Sacchi 2. 9063

LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliere, Saluzzo 21. 300

MACELLERIA [illegible] vendesi cedere causa salute. Occasione. Petitti, Sacchi 2.

MUTUO concedo 2.000.000 tasso corrente, Magliano, [illegible] 14. Telef. [illegible]

OCCASIONE, cedo negozio acconciature, zona ottima. Telefonare 43-770.

PANETTERIE città e provincia cediamo ottimi affari. Urat, Giolitti 10. 3956

PANIFICIO, forno elettrico, incasso oltre 100.000 garantito, cedo. Bacchetta, Alfieri 20. 8393

PERTH Emma cedesi bar ristorante modernissimo, redditio assicurato. Chiesa, Nizza 17. 558

RAG. Giannotti, telef. 44-467, cede centralissimo negozio merceria 300.000. Eventualmente gerenza. 83251

RAG. Giannotti, telef. 44-467, cede modernissimo negozio materie plastiche, giocattoli, 1.500.000. 83253

RIVENDITE pane 100-200 chili, occasione cedo, Urat, Giolitti 10. 3956

ROSTICCERIA cedesi oppure affittasi condizioni bonarissime. Urat, via Giolitti 10. 3956

SALUMERIA avviatissima zona grande avvenire urge cedere motivi salute dilazione pagamento. Telefonare 779-567.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina, due camere cucina, 400.000 camera, corso Venezia 25. Visite: lunedì mercoledì venerdì sabato ore 17-19.

A buone condizioni vendiamo casetta due camere cucina cantina, giardino 340.000, collina Canavese. Angiesio, [illegible] 9. 9205

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina, due camere cucina, reddito 11 %, 380.000 camera, via Bonzo 12 (interno 9). Visite: lunedì mercoledì [illegible] nevoli ore 17-19.

A buone condizioni vendiamo muri ne[illegible] redditizi zona d'erse, Angiesio, Nizza 9. 3865

A buone condizioni vendiamo alloggio [illegible] camere servizi, giardino, termo, bagno, piano rialzato, via Massena 3 milioni 850.000. Affarone. Angiesio, Nizza 9

A Castiglione Torinese vendesi villa padronale casa colonica, 6 giornate frutteto ciliegi 5.500.000. Telefonare 40-586.

A prezzi convenienti corso Peschiera angolo S. Paolo 24, vendonsi alloggi, negozi, magazzini. Visite: ore 10-12; 15-18.

A privati vendiamo direttamente alloggetti soleggiati semicentrali, occupati, termo, ascensore, prezzi vantaggiosi, rateazioni, Largo Cigna 78. Visite: martedì, giovedì, sabato 17.30-19.30, festivi 10-12.

A privato vendesi nuova locale industriale 500 mq. coperti più cortile su terreno angolare alcuni avvenire bargata Lanza, Rivolgersi Geom. Corrado, via Meleot 6, Torino, Telefonare 772-568. 2696

ABBIAMO a Lucento via Forlì angolo via Valdellatorre (linea 13) alloggi mq. due camere aeriai. Visite conifere opposte telefonare 520-109. 84484

ABBIAMO abitabili subito alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vendo direttamente impresa. Brunelli 85. 1795

ABBIAMO alloggi pronti luglio, 1-2 camere tinello cucinino tapparelle scorrevoli, vendonsi. Pinerolo 18 angolo corso Vercelli, Telefonare [illegible] 474. 8582

ABBIGONANCOTI appartamenti, nel vostro interesse interpellateci. Trattasi direttamente, Edifici Santangelo, via Arsenale 42. Telefonare 43-216. 9095

ABO, telef. 528-891, vende soleggiatissimi, ultrasignorili zona Crocetta 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, abitabili subito. 343

ABITABILI subito vendiamo via Tripoli angolo via Buenos Aires alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino. Mutuo ai lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ACQUISTEREBBESI alloggio semicentrale, 2-3 camere, anche bisognoso. Campra, Santa Teresa 18. Telefonare [illegible]

ACQUISTEREBBESI, per impiego capitale, alloggi 2-5 camere qualunque zona. Telefonare 553-975. 8979

ADIACENZE piazza Crispi, vendonsi muri negozio, laboratorio, mq. 200, reddito 700.000. Richiesta 7.500.000. Telefonare 26-638. 7842

ALASSIO riviera acquisto terreno costruire villette. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 83051

ALLOGGETTI nuovi due camere servizi, pronti agosto, vendonsi con rateazioni due anni. Visite: dalle 16,30 alle 18, via Visglio angolo via Paisiello. 3015

ALLOGGI ingressi fortissimi liberi e reddito 10%, vendonsi, Martorelli 41.

ALLOGGETTI signorili 3-4 vani accessori bagno terreno vendonsi. Pinelli 26. Telefonare 527-570. 05082

ALLOGGETTI signorili da una a tre camere, tutte comodità, pronti fine luglio, vendonsi eccezionalmente con mutuo. Visite: 15-17 via Lisia del Carretto 74.

ALLOGGETTI spaziosi, 1-2 [illegible], tinello, cucinino, tutte comodità, zona Largo Orbassano vendonsi. Tel. 85-417.

ALLOGGI accuratamente rifiniti, spaziosi, soleggiati, 2-3-4 camere cucina, vendonsi. Castiere, Arduino 20. Mutuo, facilitazioni. 3661

ALLOGGI centralissimi corso Regina 94, vendonsi, prezzi convenienti, dilazionando pagamento. Visite pomeriggio. 7841

ALLOGGI con o senza mutuo vendonsi zona Parella. Telefonare 779-386.

ALLOGGI due, tre camere vendiamo Principessa Clotilde 5. Visite 15-17.

ALLOGGI due, sei camere libari, occupati, zona piazza Hermil, via Cividini 11, vendonsi con convenienti facilitazioni. Visite 16-18. 5427

ALLOGGI moderni 2-3-4 camere facilitati pagamento vendonsi. Corso Tortona 9. 654

ALLOGGI nuovi 2-3 camere vendonsi centro barriera Milano. Telef. 284-388.

ALLOGGI Porta Nuova liberi 5 camere servizi ermonsilla bagno anche adatto professionista; altro 7 camere terzo servizi, due waters possibilità bagno anche adatto pensione occasione 700.000 camera; altro 3 camere tinello cucinino terzo bagno perfetto ordine 850.000 camera, vendo ACIT, telefono 30-073. 4150

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino, servizi, vendo direttamente. Via S. Marino 30. Telefonare 589-412. 8261

ALLOGGI signorili tre camere tinello servizi 4.400.000. Rosselli quasi angolo Orbassano. Telefonare 890-384.

ALLOGGI nuovi, occupati, 2-3-5 camere palchettate, soffittatura [illegible], moderni, facilitazioni, ore 17-18. Barbaroschia 134 angolo S. Ambrogio. 85215

ALLOGGI signorili recentissimi 3 camere cucina servizi grande terrazzo, libero settembre; altro via Bologna signorilissimo, 3 [illegible], cucina, servizi, termoautonomo, bagno, piano rialzato, 2.850.000. Campra, Santa Teresa 18. 7742

ALPIGNANO, vicinissimo stazione ferroviaria vendesi alloggi 3-3-4-5 [illegible] più servizi. Telefonare 963-201. 84862

APPARTAMENTI modernissimi doppi servizi 10-30 camere, zone signorili Torino, vendo prezzi convenientissimi, affidandoli reddito zona. Gilette, portici Barbaroux 4, telefono 47-387. [illegible]

APPARTAMENTI signorili 4-5 camere doppi servizi, vendonsi. Telef. 780-600.

APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Montecucco 21, 2-3 [illegible] servizi, facilitazioni, vendonsi. 2143

APPARTAMENTO via Saluzzo, camere 3 servizi, signorilissimo, vendesi. Campra, Santa Teresa 18. 7742

APPROFITTATE subito una due milioni resto dilazioni mensili vendiamo alloggi primaria costruzione finitissimi una due camere cucinino bellissimo bagno, pavimenti ricchi fronte Nuovo Valentino, Cortemilia 29 (Lingotto). [illegible] 523-018.

ARTISTI vendonsi ultimi negozi redditizi, magazzini, alloggetti 1-2-3 camere libere et occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 8817

BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 6386

BORGHESIA 91-92 (adiacenze piazza Rivoli) vendonsi alloggetti 2-3 camere libere et occupate. Termosifone, bagni, acolo marino, ascensori. Comodità tranviarie. Prezzi convenientissimi con lunghe rateazioni, minimo [illegible] anticipo. Visite: 17-18.30. Affarone! 8817

BRUSSON (Valle Aosta) terreno centrale vendesi permessi alloggio Torino. Telefonare 534-766. M6035

CASA modernissima, esentata, 58 camere, 36.000.000, ipoteca ammortizzabile 10.000.000; altra 36 camere, reddito 9 netto, riscaldamento nafta, 60.000.000; ipoteca 20.000.000, altra adiacenze corso Francia, 64 camere negozi, reddito nove. 33.000.000, ipoteca ammortizzabile [illegible] (con ascensori). Gilotta, parDei Barbaroux 4, telefono 47-387.

CASA nuova costruzione, bella posizione, zona Francia, 36 camere, 3 negozi, tutta affittata vendo. Telefonare 587-730.

CASA sei camere, libera subito, vendesi zona piazza Crispi 4.200.000 trattabili; altra quattro camere 800 mq. giardini, semiinterrato, zona collinare 1300 metri [illegible] 22, 4.000.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. 6081

CASETTA civile rialzata tre camere accessori vendo. Telefonare 660-290.

CASETTA collina Canavese, due camere cucina cantina, giardino, vendiamo 340.000. Angiesio, Nizza 9. 9205

CASETTA 4 camere cucina, 50 mq. lastricato, giardino, parte Torino, vendesi, Telefonare 41-617. 7857

CASETTA 8 camere rustico, giardino cintato, vendesi (Rivoli). Telef. [illegible]-252.

CASETTE Strada S. Mauro, Regina Margherita, Nichelino vendo. Telef. [illegible]-643.

CASTIGLIONE vendo villa due piani, 9 vani, telefono giardino Telef. 558-151.

CENTRALE meravigliosa, grandiosa villa, ampiabile, divisibile, vendesi. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. 85581

CENTRALISSIMI Siccardi angolo Bertola 35 vendonsi alloggi signorili liberi abitare 3-4-5 camere. Visite 16-18.

CERCASI terreno mq. 3000 ed oltre per costruzione locale industriale. Precisare località prezzo eventuale dilazione. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.

CERRATO, Berthollet, 18, Tel. 550-070, vende palazzo anteguerra, Mazzini 12, grandiosi alloggi 5-10 camere. Liberi e occupati. Visite: 15-17. 6696

CIALDINI 47. Vendonsi due alloggi da 2-4 camere liberi et occupati. Palazzo residenziale, lusso, bagni. Prezzi eccezionali, lunghe rateazioni. Visite 15-17.

CHIESA Salute, 39 bis, posizione commercialissima, vendonsi alloggetti liberi, [illegible], prezzi molto convenienti, ottimo impiego capitale. Facilitazioni pagamento. Visite: ore 16-18. 6688

COMPRASI camera tinello, S. Rita; vendo camera sala Crocetta, Tel. 61-723.

CHIVASSO casa rinnovata parte centro camere 90 negozi 5 magazzini 7 possibilità tre lotti alto reddito vendesi. Magliano, Bagino 18, telefono 50-880. 8225

COLLEGNO frazione Regina Margherita vendo alloggi due tre camere servizi, dilazione pagamento. Telefonare 683-371.

CON massima serietà vi farà acquistare appartamenti piccoli grandi facilitandovi al massimo, telefonando 42-120, [illegible]-189, Corso Francia 255 vendonsi signorili alloggi pronti subito. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265

CORSO Regina 94, tutti negozio bioccato 90 mq. con retro unito alloggio due camere [illegible] libero, vendesi 7.500.000. Telefonare 26-628 (mattino).

CORSO Svizzera 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo trentennale. Rateazioni. Com. F.A.I., Cavour 7. 8265

CORSO IV Novembre 3 camere cucinino 2.700.000 più mutuo. Boringhieri 3 milioni [illegible] con garage 3.750.000. Telefonare 527-480. 83877

COSTRUTTORI Abbiamo organizzazione massima serietà per vendita rapida accertiamo incarichi esclusive. Telef. 42-120 geom. Ferrua. 05403

CROCETTA, vendo liberi una, due camere tinello, ruminino, bagno, termo, 850.000 per camera, quinto piano; mansarda soleggiata, mq. 25: 550.000; garages [illegible], via [illegible]. 1153

DEFINIZIONE frazionamento [illegible] servizioni [illegible] pronti ultimi appartamenti due sei camere zona Mauriziano, Orbassano. Telefonare 538-251. 5082

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi e casa in blocco rani 40, pronti settembre, centrali, Telef. [illegible] 348 288-347.

ECCEZIONALE affarone! Vendonsi alloggi piano terreno, propriamenti via, adattabili a negozi di qualsiasi genere, ottimo impiego capitale. Zona di grande avvenire. Condizioni speciali con minimo di anticipo. Via Lombardore 4-6 (adiacenze Boringhieri). Visite ore 17-19. 8517

ECCEZIONALMENTE vendo liberi alloggi 1-2 camere tinelli cucinini bagni completi, termo centrale, pagamento parte [illegible], parte dilazionato. Via Piacenza 92

ELFANS (via), alloggio bioccato, 3 camere, cucina, servizi, termoautonomo, bagno, piano rialzato, 2.850.000. Campra, Santa Teresa 18. 7742

GARAGE vendo, Vassalli Eandi. Telefonare 529-967. 385727

GOFFREDO Casalis, 6.650.000 signorilissimo appartamento 4 camere cucina piastrellata, due bagni bagni; altro silenzioso sulla Cibrario, Campra, Santa Teresa 18. Telefono 48-570. 7742

IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari, Telefonare 53-000.

IMPERIA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Frejus 102 angolo Capriolo. 6120

LEMIE LAGO 4-6 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra dalla via Frejus) per definizione frazionamento vendonsi alloggi a negozi 2-3 camere liberi et occupati, Casa solidissima. Prezzi scorsissimi da lire 400.000 a oltre, per camera. Minimo di anticipo, lunghe rateazioni. Visite 17-19. Affarone! 8817

LESSUSSA villa settecentesca con grande parco collina Torinese vicinissima città, vendo senza trasferimento. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino, [illegible]

MURI negozi liberi ed affittati vendonsi ottima occasione. Telefonare [illegible]-918.

MADONNA Campagna vendonsi 1-2 camere cucina cucinino, terzo, bagno. Telefonare 521-252. 396

NEGOZI ottima possibilità reddito vendiamo corso Svizzera 29. Com. F.A.I., Cavour 7. [illegible]

NUOVA costruzione Palestrina 42, prossimi appartamenti una due camere tinello servizi, Rateazioni mutuo, Cantiere, telefonare 528-261. 8032

OCCASIONE vendo affitto villa camere 8 servizi giardino, Aia di Nuria. Telefonare 889-887. G5068

OCCASIONE 2 camere cucina vendo cuccinino 3 precollaura. Telef. 50-077.

ORBASSANO terreno adatto villette vicino stazione strada asfaltata acqua fossa vendesi. [illegible] Enrico, Orbassano. 698

PACLINI 18 (Boringhieri) vendonsi alloggetti bioccati, abitoccati, esentati, termo bagni, giardino. Telefonare 587-641, Lolliero. 82491

PIAZZA Bengasi, via Vigliani 217, vendesi affittasi magazzini seminterrati luminosi, mq. 600 adattissimi grossisteria. Telefonare 691-979. 5516

PIENTITI concedonsi su immobili e autonezzi. Com. F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496, 538-831. 3694

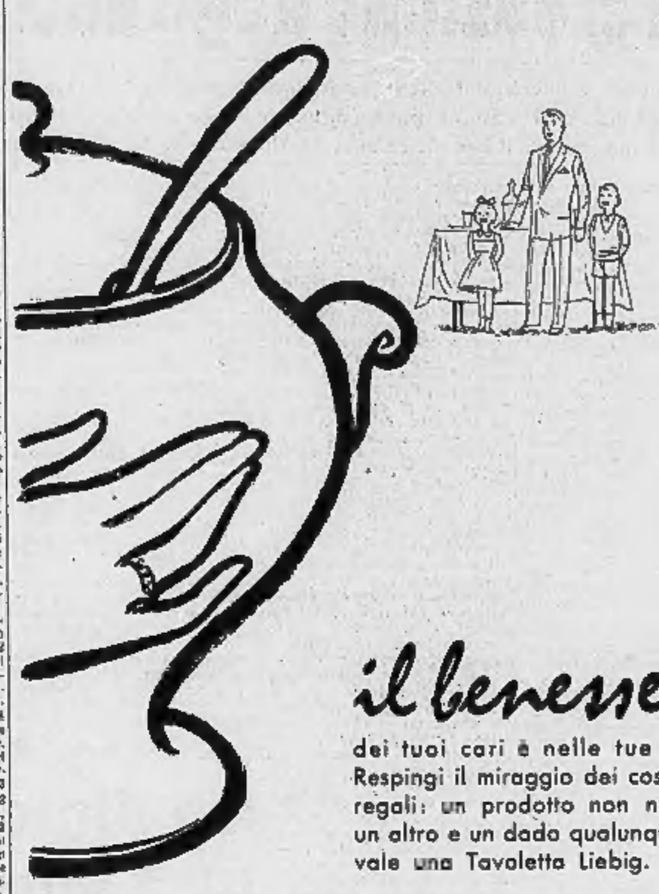
PRIVATO compra da privato scritto illustre se occasione. Scrivere [illegible] 6064, SPI, Torino. 84602

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi, corso Re Umberto. Telef. 41-348.

PRIVATO [illegible] alloggio signorile primo piano garagni Statuto sei camere doppi ingressi servizi termoautonomo [illegible] adatto studio abitazione affitto soggiornatori [illegible] libero. Telef. 96-113.

(Continua a pag. 11)

non lasciarti abbagliare dai "regali"



il benessere

dei tuoi cari è nelle tue mani. Respingi il miraggio dei cosiddetti regali: un prodotto non ne vale un altro e un dado qualunque non vale una Tavoletta Liebig.

TAVOLETTA

Liebig

Fin dalla prima cucchiaiata di minestra si prova un immediato senso di ristoro, se il brodo è fatto con Tavoletta Liebig.

L'architetto vi guida!

Con DUCOTONE non sarete soli a lambiccarvi il cervello per scegliere le tinte più indovinate per la vostra casa!

Un celebre architetto ha pensato a voi: controllando e scegliendo la gamma delle tinte DUCOTONE; ispirando la realizzazione di un nuovo opuscolo che vi sarà prezioso per le soluzioni suggerite.

Il nuovo opuscolo DUCOTONE è a vostra disposizione: osserverete come il colore, applicato a soffitti e pareti, può ricreare ogni ambiente dando spazio e bellezza.

26 esempi sono sottoposti al vostro esame: 4 anticamere; 5 sale da pranzo; 4 soggiorni; 3 camere dei bambini; 5 camere da letto; 3 cucine; 2 bagni.

Ritagliate e spedite all'Ufficio Pubblicità della Soc. MONTECATINI Milano: Via F. Turati, 18

Vi prego di inviare gratuitamente il nuovo opuscolo «Ducotone suggerisce nuove idee per la casa» al seguente indirizzo: 10/B

Nome _____

Via _____

Città _____

Ducotone rende bella la casa

923

Altri due concorrenti in finale nella stessa sera

La miss del ciclismo e il jazzista tentano i tre quiz da 5 milioni

Bartali non entrerà in cabina con Marisa Zocchi e l'esperto sarà forse il fotografo Bordin - Il geografo Cambi pronto per superare quota due milioni e mezzo - Tre esordienti: mitologia, canzoni, pittura

Milano, 20 giugno.

Domani «Lascia o raddoppia», vedrà come due settimane fa, impegnati per la domanda da 5 milioni due concorrenti in una stessa serata: la «miss» del ciclismo Marisa Zocchi e l'«esperto» di jazz Ettore Balli.

Altri concorrenti della trasmissione saranno: per 2 milioni e 560 mila lire il geografo Enzo Cambi, di Modena, (di cui le cronache in questi giorni si sono particolarmente interessate perché i suoi creditori hanno tentato attraverso il Tribunale di fargli sequestrare i gettoni d'oro già vinti); per 1 milione e 280 mila lire, sulla fauna dei mari italiani, Nino Chirulli, di Ponte San Pietro di Bergamo, e, per 640 mila lire, Mario Fiorin, di Padova, sulla musica lirica, Giovanna Ferrara, di Robbio Pavia, sulla storia degli Stati Uniti, e Ferruccio Gemignani, di Pisa, sull'ippica.

Restano confermati anche i nomi degli esordienti: la studentessa milanese Luciana Alagna di 19 anni (mitologia greca); l'indossatrice Kira Gentile di 25 anni, pure di Milano (canzoni napoletane); l'impiegato romano Claudio Moraldi, di 36 anni (pittura francese dell'Ottocento).

La ragazza di Pratolino, Marisa Zocchi, accompagnata alla stazione di Firenze da un folto gruppo di ammiratori, è giunta nella sera a Milano.

A chi l'interrogava si è dichiarata piuttosto fiduciosa di raggiungere il traguardo finale. Aveva pensato di portar con sé in cabina, come esperto, nientemeno che Gino Bartali. Ma Bartali ci ha pensato su un poco e poi ha declinato l'invito. Fate da esperto a una ragazza che una volta, in passato, dimostrò di saperne più di lui in fatto di storia del ciclismo e proprio per una tappa che lo riguardava da vicino, non gli andava. S'è scusato e s'è ritirato in buon ordine. Motivo per cui non la ragazza di Pratolino andrà, pare, Lauro Bordin, l'ex campione ciclista e oggi fotografo sportivo, che entrato in cabina con il tappezziere De Maria, di Catania, gli portò fortuna e gli fece vincere i gettoni col suo prezioso consiglio.

Per la serata decisiva, che può definirsi un po' anche come la sua serata d'onore, Marisa Zocchi, indosserà un abito di eccezione, dono di un negozio di confezioni di Firenze: una tunichetta scollata su una gonna plissé color oro.

Fra la numerosa corrispondenza di questi ultimi giorni, Marisa Zocchi ha ricevuta un telegramma «urgente» da Trieste del seguente tenore: «Sido Marisa Zocchi corsa ciclistica prego comunicare le modalità. Gianna Zennaro» seguiva l'indirizzo. La Zocchi ha risposto di essere disposta ad accogliere la sfida indicando come percorso la salita di Pratolino, nota ai corridori di tutta Italia.

E così la prossima settimana Marisa indosserà i pantaloncini e la camicetta scozzese e si metterà a pedalare a tutta forza sui dodici chilometri di salita che finiscono proprio davanti al suo caffè; e può darsi rivali, alla fin dei conti, di possedere anche la stoffa di un Boni o di un Fornara. I suoi amici corridori, certamente, andranno a darle una mano per aiutarla a fare il fiato, la tireranno un po' e, magari, le daranno anche qualche spintone: proprio come accade ai corridori sul serio.

Il jazzista Ettore Balli entrerà forse anch'egli nella cabina dei 5 milioni con un esperto: il giornalista Pino Candini.

Sedici anni al giovane che uccise per una camicia

Pavia, 20 giugno.

La Corte d'Assise di Pavia ha condannato a 16 anni di reclusione e a 3 anni di ricovero in casa di cura, il trentenne Carlo Garlaschelli detto «Lucio», imputato di aver ucciso, all'alba del 9 agosto del scorso anno, il capomastro Enrico Cozzi, di 58 anni, che risiedeva a Pavia in via Milazzo.

Il delitto accadde in una baracca situata in riva al Ticino dove di giorno la moglie del Cozzi gestiva uno spaccio di bibite e gelati per i bagnanti. Il capomastro vi si recava invece a dormire di notte, essendo durante la giornata trattenuto in cantiere.

Secondo quanto ha dichiarato l'assassino, il Cozzi, pochi giorni prima del delitto, gli aveva promesso una camicia nuova, in sostituzione di quella che il giovane aveva strappata nel corso di una colluttazione con un agente di P.S. Verso le 3 del mattino del 9 agosto, il Garlaschelli bussò alla baracca del Cozzi, insistendo per avere l'indumento. Il capomastro aprì la porta, dicendo però al giovane di non volerne più sapere di lui e che se ne andasse una volta per sempre. Il Garlaschelli allora si allontanò, ma un passo tiratogli dal Cozzi lo raggiunse alle spalle; egli lo raccattò e glielo rimandò; l'altro si chinò e fu allora che il giovane gli saltò addosso e, afferrato un mattone, lo colpì al capo più volte, finché lo gli stramazzare al suolo morto.

Questo, press'a poco, le dichiarazioni dell'assassino, ma durante il processo l'episodio della camicia, banale causa del terribile delitto, è stato smentito da tutti i testimoni, fra cui la moglie della vittima, la quale ha detto che il marito non aveva fatto alcuna promessa al riguardo, era stata bensì lei a promettere al Garlaschelli che gliela avrebbe rammendata.

Dopo la lettura della perizia psichiatrica che definisce l'imputato semi-infermo di mente, il P. G. chiedeva 18 anni di reclusione per il Garlaschelli. Quindi la Corte pronunciava la sentenza contro la quale ricorreranno i difensori.

Annullate per violenza le nozze della «sposa rapita»

Città del Vaticano, 20 giugno.

Il Tribunale ecclesiastico di prima istanza si è pronunciato per l'annullamento «per violenza e timore» del matrimonio segreto tra Alfio Maugeri e Graziella Pirri, la «sposa rapita» di Messina, di cui qualche mese fa si occupò a lungo la cronaca giornalistica.

La decisione non è però definitiva. Essa dovrà essere confermata dalla Sacra Rota perché il Codice di diritto canonico prescrive, per le cause matrimoniali, che gli attori devono ottenere due sentenze favorevoli.

Parte per Milano la "bella di Pratolino,,

Marisa Zocchi, la «bella di Pratolino», accompagnata da un amico di famiglia, fotografata alla stazione di Firenze sul treno poco prima della partenza per Milano (Telef.)

Depone il più giovane degli imputati al processo per l'uccisione del parroco

Giancarlo Bettelle voleva costituirsi per dimostrare la propria innocenza

I fratelli glielo avrebbero impedito - Il ragazzo sostiene che la visita a don Beneggi doveva avere un unico scopo: tentare di convincere il sacerdote a celebrare il matrimonio con la fidanzata - Il racconto dell'autista casalese rapinato

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 20 giugno.

Come un tassello, anzi — dato il mestiere di mosaicisti degli imputati — come la tessera d'un mosaico, la deposizione di Giancarlo Bettelle è andata a incastrarsi esattamente in quelle ore ieri dai fratelli Giuseppe e Modesto. Egli era ignaro dei loro piani, fu trascinato inconsapevolmente nella tremenda avventura, ebbe una partecipazione diretta nei fatti. Ma perché dunque nei primi interrogatori resi ai carabinieri ammise la parte da lui avuta nella rapina al tassista Lumello e nell'attacco a don Beneggi? Giancarlo lo ha spiegato oggi: per cavalleria verso Lucia Celani, la ragazza amata. Per non fare il nome della giovane che intendeva sposare, i tre fratelli si erano accordati che in caso d'arresto

Angelo Lumello, l'autista casalese rapinato dai banditi

avrebbero dato come movente dell'uccisione del parroco la rapina e non il suo rifiuto di celebrare le nozze.

Si è parlato di Lucia Celani oggi al processo. Ella è citata come teste, ma risulta irreperibile.

«Vorrei cominciare dalla mia infanzia» ha detto questa mattina Giancarlo Bettelle quando il Presidente lo ha invitato al pretorio per rendere la sua deposizione.

Un'infanzia triste, a Piove di Sacco, avvelenata dai genitori dediti al vino, dalle loro frequenti scenate, dai duri sinistri castighi: «A dodici anni tentai di sottrarmi a quella vita insopportabile e scappai rifugiandomi presso una famiglia di amici in un paese vicino. Mia padre venne a prendermi, mi riportò a casa, mi denudò, mi legò le mani dietro la schiena e mi picchiò a lungo con una cinghia di cuoio».

Due anni dopo, nel maggio del '50, avute cinquemila lire dalla madre, partì per Milano. Imparò il mestiere di mosaicista, e divenne così abile da guadagnare 150 mila lire al mese.

«Nel novembre '53 conobbi Lucia Celani, le chiesi di sposarla. Lei mi confessò che era stata sedotta ed era in attesa d'un bambino. Io la volevo bene e accettai promettendole che avrei riconosciuto il nascituro. Nel maggio successivo le nacque una bambina, ma non potei mantenere la promessa per l'opposizione di mio padre».

Giancarlo ha poi riferito il progetto di Modesto di fare un grosso colpo per costituire una loro azienda di mosaicisti, progetto al quale egli si oppose. Ai primi d'agosto del '55 il fratello gli disse che sarebbero andati a trovare il parroco di Morano Po, di cui era amico, per indurlo a celebrare le nozze con la Celani. La partenza avvenne la mattina del 12, e Giancarlo credette che scopo del viaggio fosse quello. Si trattò di ben altro, ed egli ha affermato di non aver compreso fino a quando Giuseppe e Modesto, dopo aver rapinato il tassista Lumello, non lo informarono chiaramente del loro piano di rapinare la banca.

«Io mi ribellai, dissi che non intendevo commettere azioni disoneste, minacciai di correre a denunciarli. Essi desistettero, e riprendemmo la strada per Milano. Modesto allora propose di cercare un parroco disposto a celebrare il mio matrimonio».

Dopo aver visitato invano alcune parrocchie, giunsero a quella di Vermezzo. Don Beneggi fece entrare Giuseppe e Giancarlo, Modesto rimase presso la macchina.

«Giuseppe seguì il parroco nello studio, io mi fermai all'ingresso del corridoio. Qualche minuto dopo udii due colpi di pistola. Fuggii nel cortile verso il cancello. Voltatomi indietro, vidi Giuseppe tenuto per i capelli dal parroco. Mio fratello con una strattona riuscì a liberarsi; balzammo sulla macchina, che aveva già il motore acceso, e partimmo».

Giancarlo ha continuato: «A Milano dissi ai miei fratelli che intendevo costituirmi anche per far risaltare la mia innocenza, ma essi mi assicurarono che non saremmo mai stati scoperti. A fine mese arrivò a Milano mio padre. Due giorni dopo venne a trovarmi la Celani, ed egli non volle che entrasse in casa».

Qui si è avuto il patetico episodio riferito in principio. Con voce fioca Giancarlo ha ripreso il suo racconto: «Poiché i giornali davano come movente dell'omicidio la rapina, con i miei fratelli ci accordammo di non parlare della Celani se venivamo scoperti, ma di dire appunto che era stata la rapina a provocare il delitto. Quella sera però i miei fratelli consigliarono mio padre di non darmi il consenso per il matrimonio. Durante la notte, irritato per il loro atteggiamento, confidai tutto a mio padre, ma egli rimase incredulo. La mattina dopo partimmo insieme per Bordighera, e lì raccontai a lui e a mia madre ogni particolare. Ne rimasero sbalorditi».

«Ma perché — ha obiettato il Presidente riassumendo tutte le contestazioni —, si è accusato di ciò che secondo lei non aveva commesso, perché ha parlato di una sua partecipazione alla rapina e all'uccisione di don Beneggi?»

«Quella versione era stata concordata con i miei fratelli. Lo scopo, ripeto, era di non coinvolgere nella faccenda il nome della Celani».

Così si è concluso il suo interrogatorio protrattosi per la intera udienza del mattino. Al pomeriggio sono stati sentiti i due imputati minori, Luigi Galletti e Vittorio Margherita, implicati nella rapina in danno dell'autista Parazzoli. Essi hanno riferito sulle già note circostanze in cui la rapina fu commessa il mattino del 18 gennaio 1955.

Si è infine avuta la testimonianza dell'autista Angelo Lumello. In conseguenza d'una operazione alla gola subita anni fa egli è afono, e la sua voce si alza di tono soltanto quando è irritato, il che gli è accaduto spesso durante la deposizione. Sono stati specialmente gli avvocati a provocare le sue reazioni. Il fatto è che Angelo Lumello non dimentica le sei ore in cui rimase legato nella boscaglia, e appunto perché afono non poteva farsi sentire. «Potevo soltanto fischiare, ma evidentemente i miei fischi venivano scambiati per quelli dei merli».

Nulla sono le circostanze dell'aggressione di cui rimase vittima: ora suo infatti il taxi noleggiato dai tre Bettelle a Casale, di cui essi, dopo averlo legato, si servirono per la mancata rapina alla Banca di Morano Po e per la tragica impresa di Vermezzo.

Si trattava oggi di stabilire principalmente la partecipazione di Giancarlo. Ma il Lumello non è stato in grado di affermare con sicurezza, per avendo a lungo osservato i tre imputati, se a minacciarlo con la pistola, insieme con Giuseppe, vi fosse Modesto o Giancarlo. Un intervento di Modesto ha avuto lo scopo di escludere appunto Giancarlo, ma il Lumello non ha potuto essere preciso. All'avv. Rossi, che lo esortava a sollecitare meglio la memoria, egli ha pittorescamente ribattuto: «Ho voglia lui, avvocato, di parlare di memoria. Ma in quei momenti si pensa alla pelle, non alla memoria».

Con questa battuta ha avuto termine l'udienza. Domani avrà l'attesa deposizione di Maria Beneggi, sorella del parroco, che fu quasi testimone oculare del delitto.

Giuseppe Faraci

Quarto processo al "barbone,, per la morte della mondana

Per lo stesso delitto sarà giudicato un altro, che ha confessato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 20 giugno.

Aurelio Aresi dovrà tornare per la quarta volta dinanzi ai magistrati: la Corte d'Assise di Bologna — così ha stabilito la Cassazione — dirà se l'accusa di omicidio volontario contro di lui e dalla quale si difende disperatamente da quattro anni con alterne vicende sia o no fondata.

Tra gli ultimi casi giudiziari quello di Aurelio Aresi è senza dubbio uno dei più complessi. La sera del 5 luglio '52 in via Negroli a Milano venne uccisa la mondana Teresa Fassina.

Le indagini accertarono che Teresa Fassina era stata per alcuni anni l'amante di un certo Aurelio Aresi da cui si era separata quando l'uomo era stato recuperato in sanatorio. Invano «Nando il barbone», così lo chiamano i suoi amici, disse che la sera del delitto nello stesso momento in cui Teresa Fassina veniva uccisa era in un'osteria lontana da via Negroli oltre tre chilometri.

La Corte d'Assise lo condannò a 21 anno e 6 mesi di reclusione; la Corte d'Assise d'appello confermò la condanna: ma la Cassazione annullò la sentenza per difetto di motivazione. Nel frattempo un sacerdote aveva rintracciato quel tal Giovanni che doveva provare l'alibi di Aurelio Aresi. Il successo in Cassazione non mutò la situazione per «Nando il Barbone». La Corte d'Assise d'appello di Milano infatti al termine del quarto processo trovò che gli indizi a carico dell'Aresi erano tali da giustificare la condanna.

Qualche mese dopo, però i carabinieri arrestarono un uomo, Giuseppe Lattuga di Pagani, in provincia di Salerno, sulle cui tracce erano stati posti da uno degli avvocati di Aresi. Egli confessò di essere l'assassino della mondana.

Ma la vicenda giudiziaria ha continuato a seguire il suo corso processuale normale. Stamane infatti, si è discusso il ricorso dell'Aresi. Gli avvocati dell'imputato hanno criticato la sentenza di condanna ed hanno raccomandato alla Corte Suprema di far giudicare il caso da altri magistrati che non fossero quelli milanesi. «Questo in attesa — hanno concluso — che si celebri il processo contro quel tal Giuseppe Lattuga di cui si hanno buone prove per ritenerlo il vero assassino». E la Cassazione ha dato loro ragione annullando la sentenza e stabilendo che il caso di «Nando il Barbone» sia affidato alla Corte d'Assise di Bologna.

g. s.

Vittima della montagna un italiano in Svizzera

Berna, 20 giugno.

Un alpinista italiano, l'imbianchino ventunenne Giovanni Lamperi, è morto durante un'escursione, essendo scivolato su un nevaio e precipitato quindi in un crepaccio. Il suo corpo è stato rinvenuto da una squadra di soccorso. La sciagura è avvenuta sulle montagne del Vallese; il Lamperi era oriundo della provincia di Verona.

Una montagna di granito sventrata da una sola mina

Un masso alto 12 metri si ferma a pochi passi da una casa - Lavoro assicurato per tre anni agli scalpellini del Cusio

Alzo di Pella, 20 giugno.

(p. b.) Con una formidabile esplosione, migliaia di metri cubi di granito sono stati strappati alla montagna ad Alzo, assicurando lavoro, per almeno tre anni, agli scalpellini cusiani. Alla deflagrazione hanno assistito parecchie centinaia di persone. Doveva essere una «piccola mina di pulizia», cioè di proporzioni modeste e fatta brillare per eliminare dalla parete il pericolo della caduta di massi (1500 metri cubi di materiale erano improvvisamente franati il 9 maggio scorso). E' stato invece qualcosa di imponente. Basti dire che il masso più grande, fermatosi a una cinquantina di metri da una casa prudentemente fatta sgomberare, è di almeno duemila metri cubi: un blocco di granito alto una dozzina di metri.

Per collocare la mina ci sono voluti parecchi giorni di lavoro particolarmente difficile oltre che pericoloso. I minatori, capeggiati dal settantenne Battista Porta detto «Batistòn», da qualche anno a riposo e richiamato in servizio per l'occasione, il sesto dovuti calare per giorni e giorni, con funi e scale di corda, lungo la parete: dapprima per compiere le necessarie ricognizioni, poi per posare la mina.

Ultimato il lavoro, a mezzogiorno è stato suonato il corno d'allarme. Contemporaneamente è stato dato fuoco alla micca. Sono passati cinquanta minuti prima che la mina deflagrasse. In tutto quel tempo, ad intervalli di due minuti, risuonava, cupo, il corno. Alle 12,33 per un attimo la terra ha tremato. Al centro della bianca parete si è aperta una voragine. Enormi blocchi si sono visti volare come fuscelli, poi rotolare in una nuvola di polvere lungo il fianco della montagna.

Gli scalpellini di Alzo e San Maurizio, hanno festeggiato l'avvenimento prendendosi mezza giornata di vacanza. I più vecchi hanno ricordato mine anche più vistose di quella di oggi e grosse ordinazioni di granito lavorato da Cuba, dal Canada e dalla Turchia. E' dal 1865 che si cava granito dal monte e in settant'anni la bianca pietra del Cusio è giunta nei cinque continenti. In questi ultimi tempi l'industria del granito ha subito ad Alzo una battuta d'arresto: una dopo l'altra, le cave hanno dovuto chiudere. Ciò perché sulla sommità del monte, quasi in bilico, sorge il santuario della Madonna del Sasso, opera del '700 dichiarata monumento nazionale, e la Sovrintendenza di Torino ha vietato da tempo il brillamento di mine nel timore che una di queste possa far scollare il tempio.

Si apre oggi a Firenze il «Convegno della pace»

Firenze, 20 giugno.

Con una solenne seduta nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, si aprirà domani il quinto «Convegno internazionale per la pace e la civiltà cristiana» che avrà per tema: «Storia e profezia».

Al convegno parteciperanno ambasciatori, ministri plenipotenziari e rappresentanti di 50 nazioni nonché della Croce Rossa Internazionale e del Sovrano Militare Ordine di Malta. Altri quattro Paesi invieranno osservatori. Essendo l'on. Fanfani impossibilitato a intervenire al Convegno, la relazione per l'Italia sarà tenuta dall'on. Igino Giordani.

Scoperi in soffitta i resti di tre neonati uccisi

La moglie, che ha 27 anni, li aveva dati alla luce prima del matrimonio

Belluno, 20 giugno.

Tre infanticidi sono stati compiuti da una giovane sposa di Faè di Fortogna, Maria Mariot, di 27 anni. La Mariot è stata smascherata dal marito, Giuseppe Dal Pra, di 27 anni, il quale ha rinvenuto in soffitta il cadaverino dell'ultima delle tre creaturine uccise. Questo rinvenimento avvenne nello scorso maggio per caso.

Il Dal Pra e la Mariot si erano sposati alcuni mesi prima ed erano poi andati ad abitare nella casa di una zia della giovane, la cinquantaseienne Giovanna Moro, dove la Mariot viveva da tempo essendo rimasta orfana. Recatosi in soffitta per cercare un attrezzo, il Dal Pra si era trovato fra le mani un fagottino; incuriositolo aveva aperto e vi aveva scorto il corpicino di un neonato. Chieste spiegazioni alla moglie, la donna gli aveva confessato che si trattava di un bambino natole assai prima di sposarsi e frutto della relazione con un altro uomo.

Denunciato il fatto ai carabinieri, veniva eseguita un'accurata perquisizione che portava alla scoperta, sempre nella soffitta, di un mucchietto di ossa nascoste in un angolo. Gli ossicini venivano inviati per il reperto all'Istituto anatomico dell'Università di Padova. Ora si è appreso che appartenevano ad altre due creaturine.

La Mariot, che già era stata arrestata, veniva sottoposta a lungo interrogatorio e confessava di aver compiuto anche questi due infanticidi. E' stata denunciata per triplice omicidio e occultamento di cadaveri. A piede libero i carabinieri hanno poi denunciato per correità la zia della Mariot, Giovanna Moro.

L'accordo crea la perfezione

Come la forza e il ritmo di abili atleti creano l'azione possente che assicura la vittoria, così i prodotti di qualità superiore derivano la loro perfezione dalla scelta e dalla dosatura dei propri componenti.

È per questo che anche voi apprezzate il Chinotto Recoaro, la bibita energetica di altissimo potere dissetante.

Ma sapete perchè il delizioso gusto, l'azione dissetante e le benefiche virtù del Chinotto Recoaro sono incomparabili? Perchè la bibita è la risultanza di un delicato equilibrio di attivissimi e pregiati componenti, fra i quali il chinotto della riviera ligure, il rabarbaro, la corteccia di china, ed infine la boldina fragrans (boldina), quest'ultima salvaguardia del fegato.

Il Chinotto Recoaro è quindi un'autentica specialità, dalla quale il consumatore si sente istintivamente attratto, perchè la sua azione dissetante è ricca di altre più preziose virtù.

DELIZIA DOLCE-AMARA
in Acqua Minerale di Recoaro

STABILIMENTI DEMANIALI DI RECOARO S. p. A. - RECOARO TERME (VICENZA)

SANET
S. COLOMBO
VIA ROMA 63 - TORINO
tessuti di alta moda
LANE - SETE - COTONI
NUOVO REPARTO
DRAPPERIE
VENERDÌ VENDITA SPECIALE SCAMPOLI

Importante Ditta Alimentari cerca spedizioniere
organizzato con magazzino entro cerchia daziaria possibilmente raccordato F.S. accessibile autotreni pesanti per utilizzo moderna organizzazione vendita ai consegna città di Torino. Indirizzare offerte Pubblikman Casella 212, Brescia

CAMERETTE
d'ogni tipo. Richiedete catalogo
ALASIA - C.so Vinzaglio 5

Metodo Nuovo Rapp. dal 1936 CURA SENZA OPERAZIONE
EMORROIDI ?
RAGADI
VENE VARICOSE
Tel. 47-781, ore 16-18 - Via Lamarmora 19
Mattino riceve 11 % - Dir. Dr. L. TANTI

Studio Medico Dr. CHIUSANO Comm. CARLO
Corso Francia 98 - Tel. 772-331
ore ambul. ogni mese - Ore 10-12 16-18
EMORROIDI - RAGADI

MALATTIE degli OCCHI
DISTURBI DI VISTA
Lenti a contatto (invisibili)
Clinica, via Bidone 33, tel. 60-888
Ambulatorio ore 17.30-19

Debolezza sessuale, nevrastenia. Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista venereo, pelle. Tutti i giorni 12-937 Corso Re Umberto, 33 Ore 9-10, 15-19

Dr. BARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Nervose - Ore 9.30-12 e 15-19 Via Vanchiglia 6 - Tel. 82-719

Studio Spec. DELFIANO, t. 47-729 per malattie pelle e veneree Esame sangue. Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

ASSOCIAZIONE FRA LE
CASSE DI RISPARMIO ITALIANE
ROMA

Riassunto delle principali voci di situazione delle CASSE DI RISPARMIO, DEI MONTI DI CREDITO SU PEGNO DI 1ª CATEGORIA E DELL'ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO, al 31 marzo 1956:

Depositi fiduciari e conti correnti con clienti	Lit.	1.156 MILIARDI
Cassa e fondi disponibili	»	81 MILIARDI
Titoli di proprietà	»	394 MILIARDI
Portafoglio sconti	»	209 MILIARDI
Conti correnti, anticipazioni e riporti attivi	»	187 MILIARDI
Mutui, conti correnti e anticipazioni a Enti Morali	»	115 MILIARDI
Mutui e conti correnti ipotecari a privati	»	108 MILIARDI
Prestiti su pegno e contro cessione di stipendio	»	32 MILIARDI
Assegni in circolazione	»	19 MILIARDI
Patrimonio e Riserve	»	38 MILIARDI

Tutti gli utili delle Casse di Risparmio e dei Monti di Credito su Pegno vengono destinati alla BENEFICENZA ed all'incremento dei fondi patrimoniali.

Le Casse di Risparmio e i Monti di Credito su Pegno di 1ª Categoria operano a mezzo di 2191 SPORTELLI BANCARI che curano, fra l'altro, l'emissione degli assegni dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane.

ULTIME NOTIZIE

IL COMITATO DEI "TRE SAGGI„ RIUNITO A PARIGI

Martino presenta un audace progetto per lo sviluppo economico della NATO

Il ministro degli Esteri italiano propone un concreto programma di assistenza ai Paesi depressi - La maggiore incognita consiste nell'atteggiamento americano

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 20 giugno.

I «Tre Saggi» si sono riuniti stamane per preparare un piano di collaborazione fra i Paesi dell'alleanza atlantica, anche fuori delle attività di carattere militare. I «Tre Saggi» sono il ministro degli Esteri italiano, Martino, quello della Norvegia, Lange, e il canadese, Pearson: l'incarico di preparare questo piano venne conferito loro dall'ultimo Consiglio dei ministri atlantici.

Nella breve riunione di stamane, i tre ministri degli Esteri si sono scambiati gli studi che ognuno di loro aveva preparato in precedenza; nel pomeriggio, invece di ritornare a riunirsi, hanno studiato, insieme ai propri consulenti tecnici, le proposte presentate dagli altri due per cercare di armonizzarle in un progetto unico. Domattina ci sarà una nuova riunione e le discussioni proseguiranno probabilmente sino a sabato: Gaetano Martino partirà infatti domenica per Londra.

Le riunioni dei «Tre Saggi» sono dirette a risolvere il più importante problema internazionale del momento, ossia quello di fronteggiare le iniziative economiche del governo sovietico nei Paesi depressi con iniziative dello stesso genere. Le loro deliberazioni potranno avere però un carattere più che altro di raccomandazione perchè, trattandosi di iniziative di carattere economico, dovranno essere gli Stati Uniti a dire l'ultima parola.

Quando il Consiglio atlantico nominò il comitato dei tre, molti avevano osservato, infatti, che sarebbe stato preferibile se Foster Dulles ne avesse fatto parte: si può comprendere però la contrarietà del governo americano ad assumere nuovi impegni economici proprio nel momento, in cui sta per aprirsi la campagna elettorale. Qualunque possano essere le decisioni che i tre prenderanno questa settimana a Parigi, esse acquisteranno peraltro consistenza soltanto dopo le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Ma, anche circoscritti ai questi limiti, i lavori dei «Tre Saggi» sembrano destinati ad avere una notevole influenza sui futuri sviluppi della politica atlantica.

Il progetto che il ministro degli Esteri italiano ha presentato stamane ai due colleghi è molto preciso e dettagliato: non si limita ad affermazioni di principio, ma suggerisce misure concrete a favore dei Paesi più bisognosi di aiuto, nei quali un miglioramento delle condizioni di vita può veramente rappresentare un elemento di pacificazione sociale. Il suo progetto si riferisce in gran parte alle proposizioni che Alcide De Gasperi non si era mai stancato di sostenere per l'applicazione dell'art. 2 del Patto atlantico: è però più vasto e più ardito, a causa dei progressi fatti nel frattempo dalla situazione internazionale.

Anche Pearson e Lange hanno presentato progetti ispirati a una considerazione realistica della situazione: non sembra che le divergenze fra i tre progetti siano comunque tali da impedire la redazione d'un testo di sintesi, che li armonizzi tutti e tre.

I lavori dei «Tre Saggi» porteranno alla conclusione di un piano che non contraddica quello che era già stato presentato dal ministro degli Esteri francese, Christian Pineau? Questa sembra la maggiore incognita per la riuscita del piano attualmente allo studio. Si ricorderà infatti che Pineau aveva proposto che al piano di cooperazione economica fossero chiamati a partecipare tanto i Paesi occidentali quanto l'Unione Sovietica e le democrazie popolari, e che l'amministrazione degli aiuti venisse affidata all'O.N.U. La sua proposta ebbe accoglienze calorose da molti ministri atlantici, mentre altri si mostrarono alquanto perplessi; non sembra che lo stesso Martino sia favorevole all'allargamento dell'iniziativa e che egli invece mantenerlo circoscritto alle sole nazioni del Patto Atlantico.

Christian Pineau, che ha passato alcuni giorni in visita negli Stati Uniti, ha potuto in ogni modo trattare diffusamente anche questa argomento con Foster Dulles. «Dobbiamo proprio mantenere la cortina di ferro, dopochè per tanti anni non abbiamo cessato di criticare l'Unione Sovietica, che l'aveva stabilita?», ha chiesto al Segretario di Stato. Soltanto in occasione del prossimo Consiglio Atlantico si potranno forse valutare le possibilità concrete d'una collaborazione internazionale atta a sollevare le condizioni di vita dei Paesi depressi: per il momento si può però sottolineare l'importanza delle discussioni, che si svolgono parallelamente a Parigi ed a Washington.

s. v.

I tre ministri degli Esteri fotografati durante i loro colloqui a Palazzo Chaillot. Da sinistra: il norvegese Lange, l'italiano Martino ed il canadese Pearson (Telefoto)

Alla presenza di Nasser e di Scepilov

Sfilata di carri armati e di aerei russi al Cairo

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 20 giugno.

Il Primo Ministro egiziano Gamal Abdel Nasser, con a fianco il ministro degli Esteri sovietico, Dmitri Scepilov, ha presenziato stamane al Cairo, nella Piazza della Repubblica, ad un'imponente parata militare, nel quadro delle manifestazioni indette per festeggiare la definitiva partenza di ogni soldato britannico dalla zona del Canale. Era stato invitato, ed ha presenziato alla rivista, anche l'ultimo comandante in capo delle forze inglesi in Egitto, sir Brian Robertson.

Gli osservatori stranieri hanno notato: cento carri armati pesanti, del modello russo Stalin, costruiti a Praga; 96 autocarri di fabbricazione russa; 30 batterie anticarro fornite all'Egitto dal blocco sovietico; 18 carri leggeri di provenienza francese; modernissime mitragliatrici e armi automatiche, pure di modello russo.

Mentre i reparti terrestri sfilavano sulla Piazza della Repubblica, reparti aerei sfrecciavano a bassa quota; le squadriglie egiziane sono costituite da caccia a reazione «Mig 15» e da bireattori da bombardamento del tipo «Ilyushin» entrambi di costruzione russa, oltre che da apparecchi, meno numerosi però, acquistati in Occidente prima delle forniture sovietiche.

Con grande solennità la folla ha accolto inoltre il passaggio delle rappresentanze militari, precedute da fanfare, inviate da Siria, Libano, Giordania, Arabia Saudita, Yemen, Sudan, Libia e Palestina.

Eugene R. Black, presidente della «World Bank», è giunto in volo nella capitale egiziana dall'Arabia Saudita. Egli discuterà con le autorità egiziane il finanziamento alla progettata diga di Assuan, sul Nilo; Stati Uniti e Gran Bretagna hanno offerto all'Egitto, per la realizzazione della colossale opera, una sovvenzione immediata di 70 milioni di dollari e prestiti successivi fino a un massimo di 1.300 milioni. Poichè anche il ministro degli Esteri russo, Dmitri Scepilov, attualmente al Cairo, ha offerto l'assistenza finanziaria dell'Unione Sovietica per l'attuazione dell'imponente complesso idroelettrico, si prevede che Black presenterà all'Egitto nuove, e probabilmente più vantaggiose, proposte.

Domani mattina Black si incontrerà con il Primo ministro egiziano, Gamal Abdel Nasser, in quello che viene prospettato come il colloquio decisivo della sua missione.

a. p.

Marilyn e A. Miller si sposano tra pochi giorni

New York, 20 giugno.

Il *New York Times* annuncia stamane che l'attrice cinematografica Marilyn Monroe e il commediografo Arthur Miller, il famoso autore della *Morte di un commesso viaggiatore*, si sposeranno fra pochi giorni a Milford, nel Connecticut. Il matrimonio verrà celebrato subito dopo che Miller avrà fatto la sua comparsa dinanzi alla Commissione d'inchiesta parlamentare sulle attività anti-americane che lo ha convocato per interrogarlo sulle ragioni che hanno indotto il Dipartimento di Stato a rifiutargli il passaporto.

Miller dovrà dire se risponderà o verità le accuse mossegli dal Dipartimento di Stato, di avere avuto stretti rapporti con organizzazioni controllate da comunisti.

Il famoso commediografo ha già ripetutamente smentito qualsiasi sua appartenenza a organizzazioni a carattere sovversivo. Il mancato rilascio del passaporto impedirebbe a Miller di recarsi il mese prossimo in Gran Bretagna con la Monroe; ella parteciperà in Inghilterra ad un film insieme con Laurence Olivier.

Arthur Miller, quarantunenne, ha recentemente divorziato a Reno, nel Nevada, dalla sua prima moglie. La bionda-issima diva dello schermo ha 30 anni.

L'Italia ha istituito un'ambasciata a Tunisi

Roma, 20 giugno.

Il governo italiano ha deciso di stabilire relazioni diplomatiche dirette fra l'Italia e la Tunisia con la istituzione di un'ambasciata a Tunisi. In attesa della destinazione dell'ambasciatore, l'attuale console generale d'Italia è stato nominato incaricato d'affari ad interim.

Discussioni senza risultato tra gli agenti di cambio

I milanesi vogliono che l'agitazione prosegua; i romani si dichiarano contrari - E' però probabile che anche nella capitale cessino le contrattazioni

Roma, 20 giugno.

Le discussioni tra gli agenti di cambio — convenuti a Roma da tutta Italia per le riunioni del Consiglio Generale e della Giunta dell'Associazione Italiana Agenti di Cambio — si sono prolungate per tutta la mattinata e sono state animatissime. Stanotte la riunione era finita all'alba e si era conclusa con un nulla di fatto. Oggi si è continuato ancora a discutere per ore e alla fine si è separati senza avere preso alcuna decisione e senza emettere alcun comunicato.

I milanesi si sono dichiarati decisi a proseguire l'agitazione ed a non procedere per il momento alle operazioni di «fine mese», che, com'è noto, il calendario borsistico fissa per il 20. Quelli di Roma, al contrario, si sono battuti per concludere l'agitazione e riprendere la normale attività anche nelle Borse del Nord. I convenuti riferiranno ai componenti dei comitati delle singole Borse sui punti di vista illustrati nel corso delle riunioni; si ritiene che prossimamente avrà luogo un altro incontro del Consiglio della Giunta e dei presidenti dei comitati direttivi.

Ciò non toglie tuttavia — ed è stato uno degli elementi che ha maggiormente inasprito la discussione — che gli agenti romani rischino di trovarsi in una situazione estremamente difficile nei confronti dei loro clienti. La Borsa di Milano risulta difatti fortemente debitrice di quella di Roma ed è ovvio che i romani non possono liquidare le partite trattate nei giorni scorsi se i milanesi non soddisfano i loro impegni. Non è escluso che nei prossimi giorni anche la Borsa di Roma sospenda la propria attività.

Negli ambienti interessati si tiene tuttavia a sottolineare che, seppure questo accadrà, ciò avrà un esclusivo significato tecnico poichè si è convinti che la cosa più saggia, al punto in cui sono arrivate le cose, è di riprendere il normale ritmo di lavoro, confidando che la esperienza — come ha dichiarato il ministro Andreotti — convinca della necessità di modificare la procedura prevista dall'art. 17.

Nel viaggio verso Londra

Domani breve sosta di Nehru a Roma

Roma, 20 giugno.

Il Primo Ministro indiano Shri Hawaharlal Nehru, che partecipa alla Conferenza dei Commonwealth in programma a Londra, sarà di passaggio a Roma venerdì prossimo, accompagnato da un ristretto seguito. Il Pandith Nehru, che giungerà a Ciampino alle 13,15, farà una breve sosta all'aeroporto ove il sottosegretario agli Esteri Badini-Confalonieri, a nome del ministro Martino, offrirà all'illustre ospite una colazione. Saranno presenti il segretario generale di Palazzo Chigi e l'ambasciatore dell'India. Nehru ripartirà alle 14,10 per la capitale inglese.

I turchi minacciano di sbarcare a Cipro

Londra, 20 giugno.

Secondo il *Daily Mail*, la Turchia ha fatto presente all'Inghilterra che essa «invaderà Cipro se l'isola sarà ceduta alla Grecia». Il giornale dichiara che «l'ultimatum» è stato confermato da fonti responsabili turche di Londra e che la Turchia starebbe già ammassando materiale bellico sulla sua costa verso Cipro.

In alcuni ambienti politici londinesi si presume che, in occasione della visita del Ministro degli Esteri italiano Martino a Londra, per discutere i problemi della collaborazione politico-economica dell'Alleanza atlantica, sarà esaminata anche la possibilità che l'Italia faccia da mediatrice fra Grecia ed Inghilterra. Secondo altre fonti ciò sarebbe, invece, improbabile.

Notizie dall'isola mediterranea segnalano stasera che un reparto inglese ha catturato un ribelle i cui connotati corrisponderebbero a quelli dell'ex colonnello greco Grivas, capo della rivolta.

Gronchi invitato in Siria per il prossimo settembre

Damasco, 20 giugno.

Fonti ufficiali hanno rivelato oggi che il Presidente siriano Shukri Kowatli inviterà il Presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi ad effettuare una visita ufficiale in Siria, nella seconda metà del prossimo settembre. Se l'invito verrà accettato, Gronchi sarà il primo Capo di Stato italiano a recarsi in visita ufficiale in Siria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

All'età di anni 76, è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Ripa

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Adelina col marito Aristide Olivero, i cognati, nipoti, la famiglia Olivero ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 21, alle ore 16, partendo da via San Francesco da Paola 45.

La presente serve anche di ringraziamento.

I Dipendenti dell'Autorimessa «Excelsior» si uniscono al dolore dei loro Titolari.

La famiglia Rabino si associa al lutto delle famiglie Ripa e Olivero.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Valière

di anni 81

Lo piangono la figlia:
Dina;
Maria con il marito e figli;
nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 21 corr., alle ore 10,30, da via Antonio Cecchi 29.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' ritornato in Cielo il piccolo

Luigino Balestra

di anni 1

Ne danno il doloroso annuncio:
i genitori **Emilio** e **Rina Tosa**;
il nonno **Luigi**;
gli zii e cugini paterni e materni, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corr., alle ore 16, partendo da corso Spezia 35.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Rag. **Francesco De Bernardi** annuncia con dolore la perdita di

Michele Gili

suo fedele onesto e attivo collaboratore da oltre trent'anni.

I funerali avranno luogo stamane, alle ore 10,30, partendo da corso Sebastopoli 42.

Nel primo doloroso anniversario della immatura scomparsa di

Marco de Fornez

la moglie, i figli, e la famiglia lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene e ne apprezzarono le doti di mente e di cuore.

Torino, 21 giugno 1956.

Venerdì 22 corr. alle ore 9 nella parrocchia del Duomo verrà celebrata la S. Messa di trigesima in memoria del nostro caro compianto

Alfredo Bosio

La famiglia ringrazia sentitamente quanti vorranno partecipare alla mesta funzione.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Demagistris

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda a tutti Lo conobbe.

Venerdì 22, ore 8, Messa di suffragio, Gesù Adolescente.

Con accorato rimpianto, nel secondo anniversario della dolorosa perdita, la moglie, la figlia, la suocera, le sorelle, gli amici ricordano l'eletta figura di

Giorgio Jona

21 giugno 1954

Ricorrendo il settimo anniversario della dipartita del compianto

Agostino Luigi Feyles

la famiglia, con immutato dolore, Lo ricorda con preci di suffragio.

21-6-1949 21-6-1956

Felice Tenaglia

Capitano di Lungo corso

Una data, un nome, una preghiera

Lunedì 18 giugno è serenamente spirato il

DOTT. ING. GR. UFF.
Emilio De Benedetti

A funerali avvenuti, secondo il suo desiderio, ne danno affranti l'annuncio:
la sorella: **Clelia De Benedetti** ved. **Momigliano**,
Bice De Benedetti ved. **Levi**;
la cognata: **Gina Weil** ved. **De Benedetti**;
i cognati: **Diodata** e **Roberto Foa**;
i nipoti e parenti tutti;
i fedeli **Domenico Ravera, Mary Ribet, Giovanni Caballo, Maria** e **Camillo Venesia**.

La famiglia esprime i più vivi ringraziamenti al prof. dott. Nino Valobra ed al dott. Alberto Levi per l'amorevole assistenza prestata.

Per espresso desiderio dell'Estinto, non fiori, ma beneficenza e la famiglia non prenderà il lutto.

Si dispensa dalle visite.

La cara Salma è stata tumulata nel Cimitero Israelitico di Cherasco.

Torino, via Morosini n. 18.

Il Consiglio di Amministrazione della Società Industriale Stura partecipa con accorato rimpianto la scomparsa del suo amato Presidente Dott. ing. gr. uff. **EMILIO DE BENEDETTI**, ricordando le Sue alte doti morali e l'attività fervida ed instancabile prestata alla Società fin dalla sua fondazione.

Torino, 21 giugno 1956.

Il Collegio Sindacale della Società Industriale Stura, profondamente addolorato partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Dott. ing. gr. uff. **EMILIO DE BENEDETTI**, Presidente e Fondatore della Società.

Torino, 21 giugno 1956.

Dirigenti e Impiegati della Società Industriale Stura con profondo affetto e sincero cordoglio si uniscono al dolore della famiglia ed al comune compianto per la scomparsa del Dott. ing. gr. uff. **EMILIO DE BENEDETTI**, amato Presidente della Società.

Torino, 21 giugno 1956.

La Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione della Cartiera di Germagnano s.p.a., annunciano con profondo dolore la scomparsa del Vice-presidente della Società Dott. ing. gr. uff. **EMILIO DE BENEDETTI** e ricordandone le preclari virtù morali, rievocano la proficua attività prestata alla Società, la costituzione della Società.

Torino, 21 giugno 1956.

Il Collegio Sindacale della Cartiera di Germagnano s.p.a. partecipa con sincero cordoglio al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del Dott. ing. gr. uff. **EMILIO DE BENEDETTI**, Vice-presidente della Società.

Torino, 21 giugno 1956.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cartiera di Germagnano s.p.a. si associano al dolore della Famiglia per la perdita del compianto Dott. ing. gr. uff. **EMILIO DE BENEDETTI**, Vice-presidente della Società.

Torino, 21 giugno 1956.

La Società Finanziaria Investimenti Partecipazioni e la Società Anonaria Forestale Agricola Piemontese si uniscono con vivissimo cordoglio al lutto che ha colpito la Consociata Società Industriale Stura per la perdita del suo illustre Presidente Dott. ing. gr. uff. **EMILIO DE BENEDETTI**, mancato il 18 giugno 1956.

Torino, 20 giugno 1956.

Si associano, costernati al lutto della famiglia:
Achille Bianchi,
Giulio Binda,
Anna Maria Coccia e famiglia,
Maria e **Alberto Demorelli**,
Italo Felici e consorte
Guido Fenaroli e famiglia,
Alba e **Guido Foligno**,
Guido Giovanola e famiglia,
Carlo Novara e famiglia,
Sergio Ripamo,
Leonardo Treves.

Il console dell'Uruguay **Ramon Serrato** si associa al dolore della famiglia del compianto Ing. **EMILIO DE BENEDETTI**, ricordandone la sua preziosa attività svolta nel lungo periodo durante il quale esercitò le funzioni di Console onorario in Torino.

Laura Ajò ved. **Jarach** ed il figlio **Lorenzo Jarach** si associano al dolore della famiglia De Benedetti per l'irreparabile perdita.

La Società Cartiere Burgo prende viva parte al lutto dei parenti ed amici per la scomparsa dell'Ing. **EMILIO DE BENEDETTI**.

Torino, 21 giugno 1956.

Al cordoglio dei familiari si uniscono:
comm. **Roberto Adler**,
avv. **Manuccio Ravizza**,
rag. **Pasquale Caretta**,
dott. ing. **Luigi Angeli**,
dott. **Vittorio Favetti**,
dott. ing. **Piero Bersano**,
dott. ing. **Achille Bianchi**,
dott. **Giulio Balma Rollone**,
dott. **Giovanni Bonca**.

Le famiglie Marengo si associano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa del Grand'Uff. Ing. **EMILIO DE BENEDETTI**.

Torino-Cherasco.

Con i Conforti religiosi è mancata

Margherita Bono

Per rispettare la volontà dell'Estinta ne danno il doloroso annuncio e ai funerali avvenuti e non prendono il lutto:
i nipoti **Anna Bono**
Giovanni Bono
e la cognata **Anna Marelli** ved. **Bono** che con affetto l'assistette durante la lunga malattia.

La cara Salma riposa nella cappella di famiglia n. 103 7ª ampliazione Cimitero Generale.

Torino, via Villarbasse 7.

Serenamente come visse si è spento ieri 20 giugno in Trino Vercellese

Carlo Vanoli

Negoziante ferramenta

Con profondo dolore ne danno l'annuncio:
la moglie **Rosa Quaglino**;
le figlie **Irma, Maria, Fernanda**;
i generi;
il nipote **Giancarlo**;
e i parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo in Trino Vercellese oggi, alle ore 17.

Trino, 21 giugno 1956.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Federico Magliacane

Angosciati lo piangono:
la moglie **Maria Magliacane** e i bimbi **Walter** e **Osvaldo**,
papà, mamma, fratello, zii e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 21 corr. alle ore 15 partendo da via Roma 1, Trofarello.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Luigi Monasterolo

Pensionato FF. SS.

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Agata** con la figlia **Barbara** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, da via Piedicavallo n. 45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Antonio Rossi

Capo Officina Fiat

la famiglia Lo ricorda con profondo rimpianto e immutato affetto.

La Messa di suffragio verrà celebrata domani, venerdì, 22 giugno, alle ore 9, nella chiesa di Santa Rita.

Torino, 21 giugno 1956.

Nel secondo anniversario della morte dell'

Avv. Guglielmo Grosso

la moglie, la sorella ed il nipote, con immutato dolore e profondo rimpianto, Lo ricordano a quanti Gli furono amici.

La Messa in suffragio avrà luogo nella chiesa della SS. Annunziata (via Po), sabato 23 giugno, alle ore 10.

Dopo breve malattia raggiunse in cielo il suo diletto Giovanni la sposa

Maria Nicola in Racca

Ne dànno il doloroso annuncio:
il marito **Luigi**,
la figlia **Natalina** con il marito **Alberto Basso**,
i nipotini adorati **Mariangela** e **Remigio**,
sorelle, cognati, cognate, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene.

Per volontà della cara estinta la famiglia non prende il lutto.

I funerali avranno luogo in Chivasso giovedì 21 c. m. alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Boccardi 3.

Chivasso, 20 giugno 1956.

I Fratelli Rasso - Laterini - Breselo si associano al dolore che ha colpito la cognata per la scomparsa della sua cara Mamma.

Marcello Rasso, con la famiglia, prende viva parte al dolore per la scomparsa della cognata **MARIA NICOLA in RACCA**.

Il giorno 18 giugno, serenamente si è spento

Fernando Marinelli

Fratelli, la sorella, i cognati, i nipoti (tutti) e l'affezionatissima **Liberata** ne dànno affranti il triste annuncio e la tumulazione avvenuta, per espressa volontà del caro Estinto.

Roma, 21 giugno 1956.

La Ditta N. Marinelli prende parte con profondo cordoglio all'immatura scomparsa di **FERNANDO MARINELLI**, infaticabile animatore e guida dell'Azienda per lunghissimi anni.

Al lutto prende viva parte il Personale dipendente.

Roma, 21 giugno 1956.

Improvvisamente sfamane è mancata l'anima buona di

Antonio Bassino

di anni 82

Addolorati ne dànno l'annuncio: la nipote dott.ssa **Loredana Ferrero** ved. **Bassino** col figlio **Pier Emilio** che tanto amava, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Chivasso giovedì 21 alle ore 15.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Asilo 5.

Chivasso, 20 giugno 1956.

Si è spento in New York all'età di 82 anni

Thomas J. Watson

Presidente dell'International Business Machine Corporation di New York e della IBM World Trading Corporation

Ne partecipano con profondo dolore la scomparsa: la Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione ed il Personale tutto della IBM-Italia.

Il 18 giugno si è spenta serenamente

Edna Wyckoff ved. Cianolio

A funerali avvenuti, nella Casa di Cura dell'Estinta, ne dànno l'annuncio:
le sorelle **Norma Sumner**, **Hazel Mackney**,
i nipoti, le famiglie filiastre e Cegani e la devotissima **Vittoria Uaggia**.

Torino, c. Vittorio Emanuele 94.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Fedrigoni n. Lepreni

sarà celebrata, domani, venerdì 22 corr., alle ore 9, nella chiesa della Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 29), la Messa di suffragio.

Il marito e i figli ringraziano quanti La ricordano e si uniranno alle loro preghiere.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Emilia Valli Mattirolo

Le Messe saranno celebrate sabato 23 giugno, alle ore 6.30, 8, 8.30, 9, 10 nella parrocchia dei SS. Pietro e Paolo.

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere ed al ricordo.

STITICHEZZA
1
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA DOLCEMENTE LE FUNZIONI DIGESTIVE E INTESTINALI
Lab. G. Morosi S.A. - Via Vitoz 5 - Milano

denti ingialliti
dalla nicotina dal caffè o dal cibo?
Per ridare ai denti tutto il loro candore basta una applicazione di
BIANCO dr. KNAPP
nelle Farmacie

REX Frigoriferi
GRIBAUDI
Corso Firenze 27
TORINO

La visita ha chiuso gli incontri franco-americani

Eisenhower riceve Pineau per un colloquio di dieci minuti

Il Ministro degli Esteri francese ha invitato gli americani a più intensi contatti con i sovietici - L'appello è stato accolto con molta freddezza dal Dipartimento di Stato

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 20 giugno.

Il ministro degli Esteri francese Pineau ha rivolto oggi al governo americano un appello per un riavvicinamento generale con l'Unione Sovietica ed il blocco dei satelliti, e soprattutto per «un considerevole aumento dei contatti umani», appello che è stato accolto con un gelido silenzio.

Egli ha detto al «National Press Club» che le Nazioni occidentali «non possono più rifiutare» le aperture sovietiche per la coesistenza. «Noi abbiamo giustamente e così spesso criticato — ha affermato — i sovietici per aver creato e mantenuto il sipario di ferro, che non possiamo ora non tentar di alzare questo sipario fra due parti del mondo». Che i capi sovietici siano più o meno sinceri, è questione di relativa importanza, secondo Pineau.

Le esortazioni pubbliche di Pineau erano state elaborate molto più diffusamente nei colloqui che egli ha avuto per tre giorni con Dulles, ma, dalle reazioni che si raccolgono negli ambienti ufficiali americani, non pare che egli sia riuscito a convincere la diplomazia americana della fondatezza delle sue tesi. Il governo americano continua a credere che sia interesse comune dell'Occidente, e sotto un certo punto di vista anche della stessa Russia, attendere con calma, e senza farsi eccessive illusioni, che la presunta nuova politica sovietica si manifesti in modi concreti ed accettabili, e che si abbia una visione più chiara dei fini ultimi del Cremlino.

L'atteggiamento assunto da Pineau sul problema della credibilità e sincerità dei capi sovietici, contrasta nettamente con quello riconfermato nei recenti colloqui fra Dulles e Adenauer. Pineau sembra aver avuto in mente la riaffermazione di intransigenza dei due uomini di Stato, quando ha detto: «Non sembra più necessaria una sistematica sfiducia, e mentre alcune delle attuali misure di garanzia debbono esser mantenute, i nostri obiettivi devono apparire fondamentalmente pacifici, come sono». Dulles ed Adenauer avevano sottolineato invece: «Ci riesce difficile attribuire fiducia e credibilità a promesse e ad impegni del governo sovietico, finchè la Russia non porrà fine alla brutale ed ingiusta divisione della Germania».

«Una politica di riavvicinamento alla Russia — ha proseguito Pineau — non contraddice ai nostri attuali impegni per la sicurezza collettiva, come la N.A.T.O., fino a quando saremo convinti che le divergenze internazionali non possono più essere risolte con la guerra». Ciò che è avvenuto in Russia e negli Stati satelliti negli ultimi tempi, «è molto importante — sempre secondo Pineau — perchè Mosca è ormai pronta a compiere un certo numero di incentivabili sacrifici per un ritorno ad una normale convivenza».

Anche le altre proposte presentate da Pineau sono state accolte dal Dipartimento di Stato con cortese riserva e, come si usa dire in questi casi, «come argomento per ulteriore studio». Il comunicato finale sugli incontri fa infatti un appena fuggevole cenno alla proposta di Pineau, di incanalare attraverso gli organi dell'ONU una parte del programma di assistenza economica e tecnica degli Stati Uniti, dopo aver brevemente accennato al fatto che la recente visita di Pineau a Mosca «è stata passata in rivista».

Con eguale genericità si è parlato della convenienza di allargare i compiti dell'alleanza atlantica anche ai settori politico ed economico, riaffermando anche l'intenzione di procedere in avvenire a più estese consultazioni fra alleati. Infine, circa l'Algeria, il comunicato esprime il desiderio del governo francese di raggiungere una soluzione «liberale e giusta», desiderio condiviso espressamente nel comunicato da Dulles.

Anche Eisenhower ha espresso lo stesso desiderio durante la visita di meno di dieci minuti che il Ministro degli Esteri francese gli ha fatto all'ospedale «Walter Reed». Il Presidente lo ha ricevuto stando a letto, e si è trattenuto con lui molto genericamente, accennando appena ai maggiori problemi sul tappeto tra Francia e Stati Uniti, soltanto nel pomeriggio «Ike» si è alzato per una mezz'ora ha fatto alcuni passi ed è rimasto un po' di tempo in poltrona, discorrendo con i suoi più stretti collaboratori. I bollettini medici sono soddisfacenti.

g. t.

E' cominciata la partenza di 33 mila russi dalla Germania

Bonn, 20 giugno.

(ra. c.) A Brandeburgo sull'Havel è cominciata oggi la smobilitazione di tre divisioni sovietiche, nel quadro del programma di disarmo annunciato da Bulganin. Per la partenza dei primi reparti i russi hanno, come suol dirsi, suonato la grancassa; ed era logico attendersela, considerando il particolare rilievo dato da Mosca alla prevista smobilitazione di un milione e duecentomila uomini.

A Brandeburgo si sono viste oggi migliaia di bandiere russe, tedesche, sovietiche, britanniche e francesi, cortei e manifestazioni di operai. C'è stata una «parata d'addio» con musiche e discorsi.

Le tre divisioni smobilitate, una nera, una di fanteria e l'altra di artiglieria, comprendono 33.500 uomini. I soldati sovietici che resteranno in Germania sono 616 mila (contro i 250 mila alleati). I russi però hanno fatto sapere che sono pronti a ridurre ancora gli effettivi militari in territorio tedesco se gli alleati faranno altrettanto.

Tentarono d'evadere dal carcere militare

Condannati tre soldati e un ufficiale che aveva organizzato la fuga

Padova, 20 giugno.

Si è concluso oggi, al tribunale militare, il processo a carico dei protagonisti di un clamoroso tentativo di evasione dal carcere militare: il sottotenente Sebastiano Busà è stato condannato a due anni e due mesi di reclusione militare; l'aviere Eugenio Carrer, (che doveva rispondere anche di un furto) a tre anni; l'aviere Carlo Vedovi, a due anni e 45 giorni; il soldato Luciano Volontè, a mesi undici; sono stati assolti per non aver commesso il fatto, l'aviere Aldo Bonaventura e il soldato Giuseppe Anzola.

L'episodio che ha dato luogo al processo, avvenne nel periodo febbraio-aprile di quest'anno nelle carceri militari di Riviera San Benedetto in Padova. Il Busà e il Carrer da una parte e il Vedovi e il Bonaventura dall'altra, avevano studiato a lungo il modo di evadere. Il tentativo del sottotenente Busà e del soldato Carrer fu indubbiamente qualche cosa di rocambolesco. L'ufficiale segò sbarre e fornì porte ma, per tenere occultati i preparativi, pose vita fette con la mollica di pane al posto delle vere, rientrò, con sapone poi annerito, la fessura della sbarra rimasta segata.

Al momento il calcolo di un'altezza di 10 metri nell'orto sottostante le carceri, mediante una corda fatta con lenzuola e con i lacci degli zaini. Il Carrer rinunciò impaurito dal suicida servizio di sentinelle. Il Busà invece si calò. Aveva però la sfortuna di cadere da circa quattro metri, provocando l'accorrere delle sentinelle. Il Vedovi e il Bonaventura, a loro volta, avevano congegnato un piano di evasione che però non misero in atto.

L'on. Pastore preannuncia nuove agitazioni agricole

Roma, 20 giugno.

Il Presidente del Consiglio, che ha trascorso la giornata presso la sua abitazione perchè leggermente indisposto, ha ricevuto stamani il segretario responsabile della CISL, on. Pastore, con il quale ha trattato argomenti relativi al Piano Vanoni, nonchè i problemi agricoli concernenti i salariati, i braccianti e i mezzadri.

Dopo aver sottolineato il successo realizzato con il primo sciopero di 48 ore dei mezzadri, braccianti e salariati agricoli nei giorni 14 e 15 u. s., l'on. Pastore ha annunciato che i risultati sono ora all'esame degli organi direttivi delle due federazioni di categoria. «Ho motivo di credere — ha concluso l'on. Pastore — che vi sarà una forte accentuazione in questa seconda fase, e non è esclusa l'adozione dello sciopero ad oltranza. Come già nella prima fase, si procederà in modo che vi sia convergenza nelle decisioni da parte di tutte le organizzazioni sindacali dei lavoratori».

La principessa Beatrice visita il Foro Romano

Roma, 20 giugno.

Anche la giornata odierna della principessa Beatrice d'Olanda è trascorsa in visite turistiche e monumenti e basiliche romane. Sempre serbando il più stretto incognito la giovane principessa ha visitato il Colosseo, il Foro Romano, il Palatino, la Basilica di S. Clemente, S. Giovanni in Laterano e Santa Maria Maggiore. Particolare interesse ha suscitato in lei la Scala Santa.

ULTIME DI CRONACA

Messaggio di un fuggitivo "Se mi cercate, mi uccido,,

Un giovane di 16 anni è fuggito ieri mattina dalla sua casa di Grugliasco dopo aver scritto una lettera in cui manifesta il proposito di uccidersi nel caso in cui i parenti o la polizia lo ricerchino. Si chiama Giuseppe Fideleo e abita in via Latina 59 con la madre, Angelina Mobilio, e con il fratello Lorenzo, di 21 anno, operaio.

Giuseppe Fideleo (è di salute molto cagionevole, e inabile al lavoro) è stato dimesso il Natale scorso da una casa di cura. Insofferente delle cure di cui i suoi lo circondavano, ieri mattina ha preparato una valigia con i suoi indumenti, ha preso da un cassetto i risparmi della famiglia — 22.500 lire — e dopo aver scritto una lettera se n'è andato.

Se si accorgerà di essere cercato — dice nella lettera in cui chiede perdono per la fuga — preferirà morire. «A tale scopo — ha scritto — ho preso con me un affilato coltello e quattro bustine di veleno».

La madre del giovane ha trovato il messaggio alle 10,30, e il suo primo impulso è stato di tenere nascosta la fuga del figlio. Più tardi, però, ha preferito riferire tutto ai carabinieri di Collegno, i quali hanno subito iniziato le ricerche.

Il giovane è alto 1,73 circa, ha una corporatura esile, capelli e occhi castani, ha una «voglia» alla guancia sinistra. Indossa una giacca nera a righe chiare, un paio di pantaloni con disegno simile ma più vistoso, una camicia a quadri verdi e neri con cravatta rossa. I familiari pensano che si sia recato a Bologna, città per la quale ha molta simpatia: è un acceso sostenitore della locale squadra di calcio.

Arrestato il proprietario dell'auto dei contrabbandieri

Il 1° Nucleo della Guardia di Finanza ha identificato e arrestato nella giornata di ieri il proprietario della Aurelia Sport che nel pomeriggio di ieri l

VERMUT TORINO
il vermut amaro di Torino
E' PREPARATO NEGLI STABILIMENTI AMERICANO MARENCO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

PRONTO vende [illegible] soffitte [illegible] volendo [illegible] reddito 20%. Telefonare 50-850.
PRIVATO vende rinfusto ampio soleggiato 3 camere, tinello, servizi, tranquilla zona Francia. Telefonare 773-340. 95647
PRIVATO vende villetta 4 camere servizi giardino 4.200.000, S. Mauro precollinare. Telefonare 880-837.
RAPALLO, soleggiatissimi panoramici appartamenti, ampia vista golfo, comfort, lire 900.000 locale. La Pineta, Rapallo, Galleria Cristallo. 8550
RATEAZIONE e mutuo reticiclinquennale vendonsi prontì subito appartamenti due tre camere tinello cucinetta Francia 301. Portineria oppure telefonare 528-351.
RIVOLI, vicinissimo stazione pullman, vendesi alloggi 3-3-4 camere più servizi. Telefonare 983-201. 84866
RIVOLI, terreno piccoli lotti, posizione bellissima per costruzione villette vendesi. Telefonare 983-201. 84864
SANREMO codesi bellissima tenutina lottizzabile mq. 13.000 avente panoramico mare coltivazione fiori con serre esposizione mezzogiorno casa padronale, dipendence fatto ammobiliato ogni comodità garage casetta colonica stalla ecc. tutto esente vincoli contrattuali anche agricoli 48 milioni trattabili non intermediari. Scrivere casella 150-C, SPI, Milano.
SANREMO, Robaudi, Matteotti 50, vende villini moderni 4-8 camere. 5711
SANREMO, Robaudi, Matteotti 50, vende appartamenti moderni 1-5 camere.
SANREMO. Vendesi appartamento grande soggiorno camera letto cucina bagno completo entrata terrazzo coperto cantina libero subito ultimo levante panorama vista mare posizione residenziale commerciale. Telefonare 60-490, ore pasti 680-216.
SANREMO vendiamo appartamenti ville in due a sei vani. [illegible] prezzi. Agenzia Rons, Sanremo. 538
SANTA Rita, via Orazisca 84, vendesi ultimi alloggi camera tinello tutti servizi 2.000.000. Telefonare 40-585. F3082
SE volete essere soddisfatti nel tipo nella qualità nel prezzo d'acquisto del vostro alloggio rivolgetevi telefonando 42-121, ne sarete convinti qualunque zona con lunghe dilazioni, Geom. Petrino.
SIGNORILI cinque camere doppi servizi giardino garage pronti vendonsi in palazzina precollinare. Telefonare 528-251.
STENDESI casetta 2 camere 4 alloggi 4.000.000, affare. Telefono 41-348.
TERRENO adatto industria vicinanza dazio corso [illegible] vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. [illegible] mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi [illegible] Tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946.
TERRENO fabbricabile, semicentrale, 2000 mq. fronte corso, vende: Ferrero, Po 2. T827
TERRENO posizione meravigliosa viale XXVI Aprile (prima di Cavoretto) mq. 7000 vendo; altro corso Potenza mq. 2300. Telefonare 589-513. 83259
TERRENO, via Foligno, Oriani, mq. 2650 lottizzabili, vendesi; facilitazioni pagamento. Telefonare 885-484. 85038
TRE negozi, zona Marconi Nuovi; blocco vani annessi privatamente. Telef. 393-258.
ULTIMI, signorili, finitissimi alloggi 2-3 camere, servizi, vendonsi, via Arnaldo da Brescia 47. Telefonare 393-256.
UNIONE Ecclesiastica 10, cavaliere, Sommelier, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T3999
VALENTINO costruenda casa signorile camere 42 versiesi. Magliano, Bogino 18, telefono 50-980. 8225
VENDESI alloggetto camera, tinello cucinino, entrata, bagno completo; zona Stadio Comunale; casa nuova costruzione, impianto riscaldamento centrale; anticipando 1.100.000; restante 30.000 mensili. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 6081
VENDESI villa 35 km. Torino eventualmente cambio con alloggio, Scrivere cassetta 3108, SPI, Torino. F3108
VENDONSI, affittasi locali uso negozi, zona commerciali. Telefonare 393-498, ore ufficio. 687
VENDONSI bellissimi alloggi e [illegible]. Telefonare 791-244, Capelli 98.
VENDONSI liberi o affittasi buona redditizia negozi nuovi zona San Donato, [illegible]. Telefonare 538-351. 6033
VENDONSI tre grandi soffitte libere subito, centralissime, acqua, gas, luminose, cantina, 950.000. Telefonare 521-046.
VENDONSI, via Gioberti 25, 3 camere cucina terzo bagno mezzanine, libere, Visite martedì mercoledì giovedì ore 15-17.
VILLA composta tre alloggi, garage, terreno coltivato mq. 2000, zona Valsalice vendo. Telefonare 580-515 83255
VILLA nuova costruzione, Cesana, grande soggiorno, 3 camere letto, cucina, doppi servizi, vendesi. Telefonare mattina 766-353. 84908
VILLA precollinare, magnifica posizione sei camere, giardino, garage, termonautia, tutte comodità, autobus davanti casa rende privato. Telefonare 691-417. 5562
VILLE ordinari, 5-10 camere, servizi, giardino, garage, comodità, vende: Ferrero, telefono 41-517. 7857
VILLINO 6 camere accessori giardino [illegible] ammobiliato vicinanze Vili vendesi cambiasi alloggio mare. Telefonare 56-111.
L.850.000 vendesi [illegible] muri negozio. [illegible] 96. Visite 17-20, facilitazioni pagamento. 5902

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI locali uso negozio, casa nuova costruzione, corso Unione Sovietica 236. Telefonare 553-800, ore ufficio.
AFFITTANSI negozi laboratori mq. 40, mq. 80. Nardi, Urbino 15, tel. 30-829.
AFFITTANSI negozi, ampie vetrine e piccolo garage motociclo, via Enrico Giachino 64, Torino, Telefonare 983-201.
AFFITTANSI negozi ed alloggi zone diverse pronti subito. Telefonare 527-730.
AFFITTASI negozio possibilità licenza macelleria primizie mercerie drogheria profumeria commestibili floricia parrucchiere per signora uomo lavanderia casalinghi sartoria materassaio volendo laboratorio zona popolata Fiat Mirafiori affitto mite via Buenos Aires quasi angolo corso Agnelli. Telef. [illegible], ore pasti 680-315. 95036
AFFITTASI salone mq. 215 casa nuova, primo piano, semicentrale, rappresentanze, depositi, industria silenziosa. Tel. 520-337.
ARSENALE 31 affittasi ampio negozio adatto rappresentanza, Tel. 60-907 ore 12-15. 84384
CERCASI affittare od eventualmente acquistare locale industriale mq. 200-400 circa con soprasuolo custia. Precisare ubicazione condizioni, Scrivere cassetta 6045 SPI, Torino. [illegible]
COMMERCIALISTA cerca collega dividere studio perfettamente disimpegnato, piano rialzato, angolare, corso centrale. Scrivere cassetta 5100, SPI, Torino.
GIOBERTI 17 affittasi grande negozio con vetrina due locali retro. 9006
LABORATORIO ristorazio semiinterrato centrale cedo in affitto, miti pretese. Telefonare 524-318, 85503
MECCANICI, cercano entro grande autorimessa minimo 100 macchine affittare officina riparazione appertando attrezzatura o cauzionando. Scrivere cassella 5063, SPI, Torino. 84824
NEGOZI centrali nuovi con retro, senza retro affittansi. Telefonare 50-755.
NEGOZI grandiosi, sempre retro nuovo palazzo zona commerciale Crocetta Colombo angolo Pigafetta affittansi subito condizioni vantaggiose. F2690
NUOVO locale industriale riscaldato mq. 500 più cortile. Telefonare 23-571.
OCCUPABILI subito negozi-retro, locali, depositi, magazzini. Corso Tortona 9.
PARAGGI corso Casale affittasi piano terra due grandi locali uso negozio od abitazione. Telefonare 53-691. 5387

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A buone condizioni affittiamo casetta borgo Vittoria, due camere cucina laboratorio, 24.000 mensili. Affarone! Angiesin, Sizza 3. 3365
ABBIAMO alloggio due tre camere d'affittare largo Orbassano. C. S. Maurizio. Telefonare 42 221. 65101
ABBIAMO camere, soffitte 7000, una due cucina 11.000, 17.000. Diavino, Sant'Anselmo 14. 587
ABBISOGNAMI 1-2 camere [illegible] polizia, massime referenze. Telef. 687-462.
ADIACENTE Piscina Comunale affittasi camera ingollo terrazzo ugli servizi 16.000. Telefonare 528-883. F2094
AFFITTANSI [illegible] costruzione via Fortuno 32, Visite 17-19. 8824
AFFITTANSI [illegible] 12.000, 13.000, 14.000, 15.000, 16.000, Garneri, S. Teresa 12. 83269
AFFITTANSI, alloggi una, due tre camere, Ferroni, Re Umberto 1.
AFFITTANSI centralissime due grandi camere, entrata, abitazione ufficio. Altre due, pianterreno, ufficio. Telef. 43-172.
AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere. Corso Turigna 9. 834
AFFITTANSI 17.000, capolinea 6, via Finchemodica 20, alloggi 2 camere tinello cucinino bagno. 9067
AFFITTASI alloggetto nuovo, signorile, sitno, ascensore, corso, casa signorile. Telefonare 51-600. 85138
AFFITTASI alloggi 2 camere servizi. Borgo Vittoria. Telefonare 683-588. 89043
AFFITTASI alloggio centrale sei camere cucina, 45.000 mensili. Aree, telefono 687-558. 369
AFFITTASI [illegible] ammobiliato 2 camere [illegible] centrale. Tel. 779-469.
AFFITTASI capolinea D, Farolla, ingresso bagno camera uso cucina. Tel. 60-361.
AFFITTASI casa nuova costruzione alloggio signorile 4 camere, cucina servizi sesto piano fianco Stadio Comunale, via Castelnuovo delle Lanze 25. Rivolgersi portineria.
AFFITTASI corso Rosselli 91, alloggio due camere cucina, Telefonare 650-070.
AFFITTASI via Taniei alloggetti una due camere servizi accesorie, termosifone garage. Telefonare 686-613. G6048
AFFITTASI 1° luglio camera cucina ripostiglio terzo ingresso balcone. Via Mad. Cristina 5. Telef. 43-829, ore 20-22.
AFFITTASI 1° piano 3 camere cucina servizi, via Capua. Telefonare 682-823.
AFFITTIAMO Millefonti camera sola 7000, soffitte centrali 6500-5000. Telefonare 538-933. 28727
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti, garanzia concorrenza prezzi, Telefonare 33-630. G5281
AUTOTRASLOCHI Pajrani, via Massena 31 Telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198, Cigolari.
BANCARIO cerca affittare zona San Salvario alloggetto 2 camere e cucina o cucinino massimo [illegible]. Tel. [illegible].
CASA signorile affitta [illegible] 2-3 camere cucinino; 4-5 doppi servizi; negozi; garages; pronti giugno. Corso Ortensio angolo via Baltimora. 5927
CASETTA campagna affittasi una giornata fruttato, 6000 mensile, Tel. 653-883.
CENTRALISSIMO alloggio 2 camere cucina signorilmente arredato, affittasi. Telefonare 35-428. 4791
CENTRALISSIMO 4 [illegible] servizi quarto piano, affittasi. Telefonare 54-937.
CERCASI affitto appartamento 5-6 camere doppi servizi, esclusi intermediari. Scrivere cassella 1357, SPI, Torino. 4058
CERCASI in affitto villa collinare abitabile tutti l'anno minimo quattro camere più servizi purchè confort moderno luce bagni riscaldamento ed possibilmente telefono. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
CERCO 1-2 camere servizi, qualsiasi zona, cauziono. Telefonare 527-342.
CERVINIA affittansi appartamenti signorili nuovi. Rivolgersi Armando Vertiney, Antey (Aosta). 86042
CORSO Sebastopoli, affittansi due camere servizi 16.000; tre servizi 21.000, 24.000, liberi subito. Ferroni, Re Umberto 1.
CORSO Vigliani 190, affittasi subito camera tinello tutti servizi 15.000. Telefonare 528-933. F3096
CRIMEA signorile cinque camere cucina [illegible] Telef. [illegible]
MALESINA 300 angolo Magellano affittasi alloggio signorile 4 camere servizi.
PALMIERI affittasi alloggio signorile 2 camere cucina ampio ripostiglio. SICOV, Solferino 3. 7984
PRONTI affittansi alloggetti corso Grosseto angolo via Leonardo Fea 7.
PROPRIETARIO affitta libero metà settembre alloggio signorile zona piazza Benefica, 5 camere, salone, cucina doppi servizi. Scrivere cassella 150 C, Sipra, Torino.
QUATTRO camere ogni comfort panoramicie precollinari concedo in affitto, 6000 camera cauzione. Tratta [illegible] 9, tel. 50-377. 463
SOCIETA' ville affitta alloggi moderni 2-3 camere più servizi, zone Crocetta e corso Unione [illegible] Tel. [illegible] ore ufficio. 6915
TRAVIERE piemontese, cerca camera cucina, prezzo mite, ovunque. Tel. 521-953
URGENTI per settentrionali una due tre camere servizi. Telefonare 45-448.
VIA Piacenza 46, al [illegible] tinello servizi 14.000, due servizi 17.000. Telefonare 528-983. F3060
VIA San Massimo piazza Carlina, vedo alloggio due belle camere cucina cameretta, affitto mite. Telefonare 883-878.
ZERO Crimea villa signorile panoramica affittansi 1° luglio appartamenti ogni comodità moderna, 7 camere doppi servizi garage grande giardino, 4 camere servizi garage. Telef. 880-440, ore 9-12 14-20.
14.000 moderno alloggio capolinea 19 affittasi. Telefonare 53-929. 5596

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

AFFITTASI annualmente, anche abitazione, alloggiotto libero, convenientie, colline chieresi pollinan. Scrivere cassetta 9133, SPI, Torino. G5056
ALASSIO affittasi accanto spiaggia appartamento signorile camere uso cucina volendo pensione. Telef. mattino 53-967.
CEGO in affitto appartamento luglio agosto Chiavari Telefonare [illegible]
CERCO stagione estiva 2-3 camere servizi giardino zona collinare. Scrivere cassella 9133, SPI, Torino. G5054
CESENATICO: Affittasi appartamenti in villa con giardino. Viale Carducci 82 fronte al mare. Telefonare 582-333.
LAIGUEGLIA affittasi luglio appartamento in villetta sei letti. Telef. 578-914.
MARINA Massa. Pensione familiare villa situata ottimo trattamento. Telef. 43-000.
MATTIODA Loano, via Adua 32 vende ultimi appartamenti, mare sole. 84768
PIANOTERRA palazzina Chiavari affittasi ammobiliato, Telefonare ore pasti 654-498. M6318
PINO Torinese villa indipendente confortevole darei affitto stagionale. Telefonare 883-078. 83165
SANREMO, affitto periodo estivo 5 appartamenti [illegible] Filippi, Matteotti 65.
VALSALICE 10 minuti tram affittasi stupenda estiva 2 camere ammobiliate. Telefonare [illegible] 233. 880-523
VARAZZE magnifica estiva prossimità mare affitto appartamenti, camere, pensioni. Agenzia Vallino. 4262

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

ALASSIO, Villa Serena, via Vespucci 11, vicino mare, signorile, prezzi modici, auto-parcheggio gratuito, prenotarsi.
ARENZANO casa villeggiatura marina bambini giovanetti [illegible]. Rivolgersi Perin, piazza San Carlo 206, [illegible]. Telefonare [illegible]
ALASSIO. Casa Martinenti, corso da Vinci 33, [illegible] con pensione, prenotarsi.
ALBENGA Alpi, Villa Braida, Giavotto, 1000 [illegible], 40 km. Torino. Prenotarsi. Telef. 93-772. 8457
BAGNI di mare Archimede (Genova, via Sturla 49, telefono 38-044), pensione completa, servizio, cabina, camera individualmente, 1500 giornaliere, ottimo trattamento 8406
BELLARIA Pensione Maria del Giglio, trattamento familiare luglio 1400 tutto compreso. G5050
BELLARIA Pensione Piovra, vicino mare, ambiente familiare, luglio agosto 1400 tutto compreso. Gestione propria. [illegible]
BELLARIA Pensione Sabrina, [illegible] familiare, principalmente mare: luglio agosto 1400, tutto compreso. 9034
BELLARIA Villa Fiorita, sul mare, confortevole, autoparco, prezzi modicissimi. Interpellateci. 7256
CATTOLICA [illegible] sul mare, trattamento signorile. Prezzi miti. Interpellateci. 7783
COURMAYEUR, Pensione Stella Oro, prezzi modicissimi, trattamento familiare. Sconti comitive.
FINALMARINA. Boccalosolo, Bar Milano, pensione privata, comforts, disponibilità, cabina, giugno 1900, stagione 1700-2000 tutto. M5571
FINALMARINA. « Casa Tranquilla », Camera arieee, cucina accurata. Giugno 1200; luglio 1500; agosto 1600. Sconti comitive. Prenotazioni. 9128
FINALMARINA, Pensione « Centrale », sul viale mare, elegante, confortevole, [illegible] cucina. 6991
FRABOSA Soprana, Kasex, albergo Grotta pensione alla stagione 1500. Servizio ottimo. 8837
MIRAMARE, « La Capannina », vicinissimo, trattamento familiare, prezzi modici, Interpellateci. 8692
PIEVE Ligure. Clima ideale. Pensione « Marinella », Soleggiatissima. Giardino panoramico sul mare. Trattamento signorile. Modicità. Telefono Genova 780-072.

MONTAGNA pensione per ragazzi soli trattamento familiare. Telefonare 531-900, 387-607. 83197
RICCIONE, Albergo Zanzani Amati, centralissimo, giardini, autoparco, vicino spiaggia. Prospetti. 7020
RICCIONE, Hôtel Falco, confortevole, modernamente attrezzato, autoparco, prezzi convenienti, interpellateci.
RICCIONE, Pensione Sanremo, confortevole, moderna, tranquilla, vicino al mare. 9035
RIMINI, Pensione Lidia, giugno 1.000, luglio 1.200, agosto 1.400 complessivo.
RIMINI Pensione Marinelli moderna ma quindici luglio 1300 pensione completa.
RIMINI. Pensione Millefiori, viale Pola, prezzi modici, trattamento familiare. Interpellateci. 9196
RIVAROLI (Pinaia Ligure), Pensione « Marisita » sul mare, prezzi modici, interpellateci. 8857
VISERBA, Albergo Pergola Verde, direttamente mare, attrezzato per ogni esigenza. Prezzi modici 7501

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALL'ISTITUTO Robbioni, Nizza 65, serio preparazione impieghi. 4281
COLLEGIO Tarullo Chiavari offre estate ospitalità magnifica villa allievi desiderano ripetere esami o fare cure marine. Informazioni rivolgersi direzione. M3481
GRATUITAMENTE: corsi Ministeriali stenografia, dattilografia, ecc. Istituto, Santa Teresa 15, telef. 537-844. 3302
« STUDIUM »: Dattilografia, stenografia, computisteria, lingue. Corsi estivi rapidi. Tasse ridotte. Via Della Rocca 14. Telefono 86-655. 7587

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

APERTA lotta estate Berlitz, Santa Teresa 3, prepara viaggi all'estero, assumi [illegible] traduzioni diverse lingue. Telefonare 553-970. [illegible]
CONSULENTE autorizzato [illegible] 1940 libri paga ecc. Torino, circondario. Scrivere cassetta 137 C, Sipra, Torino.
DATTILOGRAFA assumerebbe lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

AFFITTASI camera due letti, una singola seicento posti, servizi moderni. Telefonare 882-434. 86769
AFFITTASI grande ammobiliata uno due letti vitto familiare. Telefonare 772-437.
AFFITTASI signorina camera con o senza uso cucina tutte comodità. Tel. 622-039
AMMOBILIATE signorili con vitto ottimo prezzo Pensione via Cavour 9. Telefono [illegible]. 04914
CAMERA ammobiliata [illegible], comodità, lavoro, [illegible] barriera Nizza. Telefonare 670-374. 85675
CONFORTEVOLE, piazza Carlina, preferibilmente, viaggiatori, od artisti libera subito. Telefoni 898-905. 83063
ELEGANTE ammobiliata affitto casa signorile, prezzi modici. Telef. 686-735.
PENSIONE signorile camere acqua corrente televisione giardino terrazza garage 26.000. Telefonare 290-964. 86080
PORTA Nuova [illegible] ammobiliata signora signorine, uso cucina. Tel. 60-806.
15.000 mensili vitto alloggio, pensione completa, [illegible]. Tel. [illegible]

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A ben capace cameriera istruttore, [illegible] offriamo buon posto. Avetta, Vinzaglio 12.
A brava stenodattilografa, pratica lavori ufficio, massimo 25enne, con referenze, offresi impiego. Telefonare 41-850.
A coniugi marito occupato affiderei negozio fiori retro [illegible]. Via Alvazzo 5.
ABBIAMO ottima sistemazione per cameriera, istituto [illegible] Gillio, Pessinetto via 6. 6979
ABILE affilatore cereali. SAMPI, via Borgonesia 81, Torino. 1795
ABILISSIMI saldatori carpentieri [illegible] tubisti, diversità frequentando nostri corsi. Qualifica Ministeriale. Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vaggone, via Vaggone 7. 2373
ATTIVI elementi [illegible] per vendita [illegible] in cinematografi anche solo festivi. Presentarsi Ve.Ge., corso G. Ferraris 121 mattinata. G4868
AUTISTA bella presenza, preferibilmente ex carabiniere, cerca importante ufficio. Telefonare 50-388. 7884
CAPO officina, cerca serio ditta serramenti metallici, ottimo trattamento. Telefonare 80-448. 85020
CAPO ufficio acquisti ramo motoristico cercasi. Inviare dettagliata referenze. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 83039
CERCANSI operai particolari serramenti metallici desiderosi migliorare. Telefonare 684-720. 85018
CERCASI abilissima aiutante sarta. Telefonare 44-668. 83159
CERCASI barista, inutile presentarsi se non pratico. Caffè, via Po 14. G6378
CERCASI calderaio possibilmente conoscenza disegno, saldatore elettrico e apprendista. Diogo, via Riccardo Sineo 78.
CERCASI cameriera e tuttofare pratica cucina per mesi estivi con referenze. Telefonare 691-[illegible] dalle 12 alle 15. G6362
CERCASI cuoco gastronomico luglio-agosto, ma, referenze, Stallo Nero, Alassio.
CERCASI lavorante Knits. Sartoria Via Gentile, via Bolero 1. 83235
CERCASI stagione estiva commesso alimentari Valle Aosta, referenze, premura, onestà. Cazzaniga, Corso Del Prete 65, Torino. [illegible]
CERCASI tuttofare fissa referenziata giovane. Telefonare 686-913. 9235
CERCO aiutante pellettiere bella presenza 16-18enne stagione mezza mezzanna. Telefonare 80-735. G5413
CERCO giovane abile barbiere. Presentarsi Duilio Michelatti, Castellamonte, cedimo martedì. 85815
CERCO ragazza tuttofare fissa. Telefonare 31-147 oppure scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 83041
COHIUGI, bimba cinquenne, cercano tuttofare fissa, referenziata. Tel. 581-240.
COHIUGI cercano ragazza tuttofare fissa, sola referenze. Telefonare 764-886 pomeriggio. G5377
COOPERATIVA circondario Torino cerca tanconiere commestibili vini liquori cauzione alloggio. Scrivere cassetta 127 C, Sipra, Torino. 9006
CUOCA cercasi con [illegible]. Presentarsi Vittorio Emanuele 24. [illegible]
DOTTORE commercialista o ragioniere conoscenza diritto societario, retribuzione adeguatamente, cerca subito importante studio. Specificare ampiamente studi, curriculum, attitudini, richiesto. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. F2946
ELETTROMECCANICI scuola industriali, collibri, raddrizzatori, massimo ventisettenni, assume Società Macchine Utensile dopo corso specializzazione tecnologia. Scrivere cassella 361 S, SPI, Milano. 9249
ESCAVATORISTA provetto pratico Roccabruna, disposto trasferirsi Centro Italia lavoro continuativo cerveau. Telef. 553-502 ufficio. M6173
FAMIGLIA piccola cerca tuttofare fissa con referenze. Telef. 53-049. 81911
FAMIGLIA 2 persone cerca cameriera 30-40enne cuoca cucina. Massillo massimo. IPIT, 3. Quintino 4 bis, ore 18-19.
GOVERNANTE istitutrice per bimba 6 anni, uscita settimanale, assolutamente referenziata. Scriv. [illegible] 3107, SPI, Torino. M5952
GUARDAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Firenze, via Benci 28 r Firenze. 0032
IMPIEGO sicuro rapidamente ottenete frequentando corsi calcoli, dattilografia, stenografia, computisteria, lingue, « Studium », p.za della Rocca 14, tel. 86-655.
IMPORTANTE ditta cerca abile rappresentante zona con referenze. Scrivere cassetta 1268, SPI, Torino. 592
IMPORTANTE società elettromeccanica cerca ingegnere o perito industriale esperto calcolatore e costruttore di pompe centrifughe di grande potenza. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 34 C, SPI, Genova. 9140
LABORATORIO confezioni cerca apprendista [illegible], licenza [illegible]. Telefonare [illegible]
MAGAZZINO carta cerca fattorino giovane 16-18enne, robusto, piemontese, residente Torino. Presentarsi piazza della Repubblica 9. M6214
MAGLIFICIO maglierista esterna, cerca taglistrice, cucitrice a mano, magazziniere. Telef. 772-923 ore 10-12, ore 16-18.
MANOVALI, qualificatevi subito, frequentando nostri corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373
MOTORISTA revisione Diesel giovane, buona preparazione, ricerca importante Società. Condizioni adeguate. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. F2761
PORTAPANE settentrionale quadrupede, cercasi. Telefonare 44-508 83133
RISTORANTE cerca cameriera pratica ed ragazza tuttofare cucina, referenze, serietà. Telefonare 283-259 85659

(Continua a pag. 10)

AGIP

più benzina con un litro

SUPERCORTEMAGGIORE 98-100 N. O. R. M. HA UN ALTO PESO SPECIFICO; UN LITRO PESA DI PIÙ. QUINDI SVILUPPA PIÙ ENERGIA E FA PERCORRERE UN MAGGIOR NUMERO DI CHILOMETRI.

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

SENZA AUMENTO DI PREZZO

da 92-94 a 98-100 N. O. R. M.

l'unica con additivo HITEC

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 9)

PORTINAI coniugi senza figli, marito addetto alle, cercansi da Stabilimento. Inutile scrivere senza tali requisiti ed referenze. Cassetta 5116, SPI, Torino.

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni assume giovani settentrionali, attivi, avviarli carriera ispettiva di produzione, rami danni, previ, stipendio. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino, 83090

RITOCCATRICI ceramica provette si apprendiste cercansi. Telefonare 70-242.

SEGRETARIA dattilografia cercasi periodo estivo disposta brevi trasferimenti. Necessario referente. Cydea, Rivalta 42, Torino. M5062

SIGNORINA corrispondente stenodattilografia preferibilmente conoscenza francese inglese pratica ufficio cerca industria dottagliare referenze. Scrivere cassetta 5135, SPI, Torino. 83037

STAMPISTA 1a, 11a categoria cercasi studio, Rinaldi, via Piazza Reale 48. Telefono 694-721. 65020

STENODATTILOGRAFA sedici diciassette anni volenterosa assumesi. Scrivere cassetta 5137, SPI, Torino.

TELEFONISTI specializzati, giunti assunzione società, dettagliare. Scrivere cassetta 9130, SPI, Torino. 66018

TRINELLI, casa modellista, cerca abilissima taglitrice premiata fantasia, requisiti adeguati. Presentarsi, 29 piazza Castello, Torino. 86611

TROVERETE facile impiego frequentando nostri corsi maglieria e confezione. Insegnamento perfetto per artigiane e operaie di laboratorio. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 6980

13 DOMANDE IMPIEGO prima 10 par. L. 30 cad., successa, L. 20

ABILE chimico analista impiegherebbesi anche altri lavori, saltuariamente. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. M5751

ABILE primo banconiere macellaio, media età, impiegherebbesi stagione. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. M5755

ABILE saldatore ossiacet. elettrico, qualificato impiegherebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino

ABILE tagliatore scarpe cartone ondulato e greve, offresi subito. Telef. 638-177.

ABILE verniciatore nitro ed fuoco offresi. Telef. 882-304 ore pasti.

ABILISSIMO autista referenziato esperienza impiegato passeggio offresi ditta privata qualsiasi lavoro sedentario. Telefonare mattino 43-054, Rocchi. 68026

AGGIUSTATORE rettifichiamo costruzioni manutenzioni macchine utensili attrezzature attualmente occupate offresi. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. 83167

ATTIVO dinamico volitivo 42enne pensionato buona cultura ottima conoscenza francese disposto rapidi spostamenti occuperebbesi ovunque. Escluse esagiani. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 83219

AUTISTA 1a, 11a categoria cercasi studio, Rinaldi, via Piazza Reale 48. Telefono 694-721. 65020

AUTISTA 2° scapolo, 3° mila cerca sistemazione ovunque massima serietà. Telefonare 554-114. 65044

CAMERIERE praticissimo bar sala 19enne subito. Telefonare 761-822 dalle 19,30 alle 22. 84834

CENTO lavoro per commissionisti pratici città, dintorni. Telefonare 297-268.

COMMESSA, conoscenza lingue estere, qualsiasi genere se possibile abbigliamento. Telefonare 296-370, ore 9.

CONIUGI marito autista 31 121 grado, moglie infermiera cercano sistemazione portineria o privato. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino. M5751

CONIUGI soli età 40-45enni marito giardiniere. Con documenti di certifica. di frenol per custodia villa. Scriv. Società 5153, SPI, Torino. 83206

DATTILOGRAFA veloce precisa esegue qualsiasi lavoro copiatura. Telef. 298-263.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare [illegible] dalle 13 alle 15. 83128

DICIOTTENNE steno-dattilografia, primo impiego offresi anche come commessa. Pellerai, via Lanino 10, Torino.

DIPLOMATO distinto lunga pratica commerciale, organizzativa, patente II, referenze offresi segretario aziista filiale a dirigente o professionista. Scrivere cassetta 8271, SPI, Torino. M5707

DIPLOMATO, pratico paghe contributi, piccola contabilità, dattilo impiegherebbesi. Telefonare 760-546. 84872

DIPLOMATO 23enne, patentato volentieroso cerca [illegible] anche periodo estivo. Scrivere cassetta 9133, SPI, Torino. 65359

DISEGNATRICE, lucidatrice impianti termo-sanitari occuperebbesi anche saltuariamente. Telefonare 268-336. 85763

DONNA sola quarantenne offresi lavoro ore. Referenze. Telefonare 31-567.

ESATTORE magazziniere occuperassi fiducia offresi serio volenteroso, patente, serie referenze, cauzione. Telef. [illegible]

EX carabiniere pensionato settentrionale offresi posto fiducia, magazziniere. Telefonare 376-497. 85621

GIOVANE signora occuperebbesi cauzione, referenze. Scrivere cassetta 5108 SPI, Torino. 84334

GIOVANE parrucchiera per donna, [illegible] piega acqua e aria, cerca occuparsi anche fuori Torino. Telefonare 780-875.

IMPIEGATO ufficio magazzino ventitreenne istruzione tecnica occuperebbesi, referenziando. Telefonare 528-128.

INFERMIERA libera, referenze ottime, occuperebbesi cure sanatoriali. Telefonare 523-384.

INGEGNERE civile superiorea biennale impianti termici ed idraulici offresi. Scrivere cassetta 9137, SPI, Torino. 65389

LAUREATO economia commercio 27enne esperto analisi mercato ed organizzazione vendite, lingue, referenziatissimo, offresi acceso migliorare. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. 85306

LAUREATO Farmacia ex-assistente ospedaliero conoscenza inglese [illegible] cerca impiego. Scrivere cassetta 5368, SPI Torino

OPERAIO specializzato manutenzione generale pratica verniciatura offresi per qualunque zona. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino. 85312

PERITO elettro-meccanico pratica veneziale officina offresi, qualsiasi destinazione. Scrivere cassetta 6037, SPI, Torino.

PRATICISSIMA tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, corrispondenza, cassa, libri subito, offresi. Scrivere cassetta 6062, SPI, Torino. 85627

PROGETTISTA esperto macchine utensili offresi acceso miglioramento. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. 85669

QUINDICENNE seria, licenza commerciale, stenodattilografia, offresi primo impiego. Telefonare 781-662. 85803

QUINDICENNE 1a impiego, licenza commerciale. Steno-dattilo-computenter, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 85709

RAGAZZO sedicenne, licenza media, bella presenza, referenze, prattico bicicletta offresi qualunque. Scrivere cassetta 5109, SPI, Torino. 84836

RAGIONIERA ventenne, stenodattilografa, buona conoscenza inglese-francese, offresi. Telefonare 689-901. 65365

RAGIONIERE giovane, vasta esperienza amministrativa, mansioni direttive, esperto organizzatore aziendale, indipendente, lingue, referenze irreprensibili, offresi. Scrivere cassetta 12556 Z, Upi, Trieste.

RETTIFICATORE interno esterno piani offresi. Scriv. cassetta 5030, SPI, Torino.

SALDATORE tutte posizioni offresi seria Ditta. Telefonare ore ufficio 42-868.

SEDICENNE licenza commerciale e stenodatticocomputenterista cerca primo impiego. Telefonare 856-345, ore 15,17.

SEDICENNE stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 380-975. 85775

SEDICENNE stenodattilo computenter, 2° impiego. Buffa, corso Vercelli 487/7.

SIGNORINA bella presenza offresi come aiuto infermiera o governanta resa. Telefonare 291-961. 85583

SIGNORINA diciottenne primo impiego offresi. Telefonare 660-264. 64876

SIGNORINA distinta famiglia occuperebbesi assistenza, signorino bambini, compagnia, mare. Telefonare 638-879.

SIGNORINA quarantenne istruita [illegible] presenza occuperebbesi lavoro decoroso, referenze, mill pretese. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 85685

SIGNORINA trentenne lunga pratica offresi guardarobiera. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino. 84964

TORNITORE 1a categoria offresi per grande piccola industria. Tel. 790-741.

TRACCIATORE attrezzi stampi ventenne offresi. Scrivere cassetta 8368, SPI Torino

TRENTACINQUENNE, bella presenza, persona di massima serietà, desiderosa sistemarsi, offresi magazziniere, stallone, mansioni fabbrica, patente 2a, 2a. Necessitando disposto versare cauzione. Scrivere cassetta 8277, SPI, Torino. M5733

TRENTADUENNE autista, autorizzata, passeggerio, pratica, robusto, offresi. Scrivere fucciest, via Carlo, 18 Biella.

TRENTAQUATTRENNE libera pomeriggio offresi qualsiasi lavoro, pratico condotta motocicli. Rufficella, via Sonna 29.

VENTENNE compiuta commercista dattilografia esperta libri paga. Scrivere cassetta 5154, SPI, Torino. 83209

VENTENNE impiegata stenodattilografia computenter offresi anche come cassiera. Scrivere cassetta 9133, SPI, Torino.

VENTISETTENNE offresi autofore 3.30 11.30, referenziata. Scrivere cassetta 1361 SPI, Torino. 9175

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

AD organizzazione commerciale e tappetti [illegible] Zerbini [illegible] cerca [illegible] conosce rappresentanza. Scrivere cassetta 3264, SPI, Torino. M6126

AGENTE di [illegible] Piemonte intendesi frigoriferi elettrodomestici elemento primo ordine venditore prodotti di qualità cultura e [illegible] ricerca Federal frigoriferi studi sulla carbone cucina. Piazzetta Giordano 2, Milano. 9212

ALESSANDRIA Comuni provincia cerca Stato [illegible] ambosessi presenza cultura lavoro propaganda organizzato. Guadagno immediato. Possibilità brillante carriera. Scriv. Pubblimas, casella 32 A, Alessandria. 9214

RITTERODA milanese superqualità, concorrente [illegible] sicuro largo reddito, venditori attrezzati consegne garantiscono trovaranno possibilità [illegible] guadagno continuato. Scrivere casella 237 D, SPI, Milano. 9210

AMMOBILIAMENTI Tessuti, Mobili Pietà 33, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ANTICHI mobili, specchiere, quadri oli vari compro. Recarsi dirigenti. Telefonare 23-121. 85735

APPARECCHI radio grandi marche liquidiamo occasione 15.000. Supersadio, Arcivescovado cinque. 9777

ARREDATEVI Casa del Mobile. Regina [illegible] Battisti. Camere massicce [illegible] Tinelli [illegible] grandi assortimenti [illegible] Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO cassoni, sala, soggiorni, fabbricazione propria, cucine americane. Rateazioni. Billi, via S. Anselmo 1 angolo corso Vittorio. 1215

ASSOLUTAMENTE grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, nuovo Vittorio 86. Facilitazioni.

BELLA pelliccia persiano grasso grande privata 185.000 e 4 visoni. Tel. 54-873.

SVENDO guardaroba grandissimo specchio centrale comò armadio trentaseimila. Telefono 553-479. 86769

TAPPEZZERIA [illegible] acquisterete ad occasionalissimi prezzi fabbrica (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

VERA occasione, per rinnovo marca liquidiamo una forte partita di lampadari produzione 1954-1955 a altri usati cumulati di prezzi [illegible] Casa del Lampadario, piazzetta Madonna Angeli 2, telefoni [illegible] 521-477. 8537

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A banchieri interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 24 mesi. Serietà, Rag. Gnesa, via Ammodeo 8. Telefonare 51-071. T2880

ACQUISTO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette, Autogaragio, Rodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate compra-vendita, permuta, rateazioni 12 mesi, Conti, Saluzzo 118. [illegible]

AUTONOLEGGIO abbiamo vetture [illegible] minuta. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-640, 888-980.

AUTONOLEGGIO [illegible] moderne pronti immediati. Apen, S. Massimo 47. Telefonare 86-104. T3815

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 82, 1400-A, 103, 600, [illegible] 1100-B. Telefonare 772-985 276

AUTONOLEGGIO Moderno con senza autista, servizio domiciliare, notturno. Telefonare 26-931 8094

AUTOSALONE S.C.O.R.A., via S. Tommaso 22, tel. 528-052, occasionalissima Mototi Zagato 750 bialbero omologata gran turismo 150 orari. Nuovi furgoni, camioncini, 600 Fiat carrozzati Moretti. Occasioni Moretti 750, 1200, 500 C, Aprilia '49.

BEDFORD 3 tonn. ribaltabile a [illegible] gommatissimo vendesi [illegible] Telefonare Santhià 539. M5978

BELVEDERE [illegible] vendesi eventuale permuta 600, 103 familiare. Telefonare 35-533. B5250

BELVEDERE, 500-C, 103, 1100-B, Giardinetta, Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 7858

BOTTO, via Montebello 4, telefono 883-894, compra, [illegible] auto, permuta moto, ottime occasioni belvedere, 500-C.

CAMIONCINI 7, 10 qli., in ordine perfetto, con mesi 6 garanzia, vendo rateazioni. Corso Brescia 4. 6914

COMMISSIONARIA Lancia Superest. Fratelli Cottino. Vendita [illegible] veicoli industriali. Via Fabro 10, telef. 46-682.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, telef. 46-301. È dopo tutti visitateci! Compererete certamente. Autogarage Savoia, Tiziano 21.

FERIE (ville) D.K.W., M.G., Morris, consegna rapida, rateazione 24 mesi, cambi. Autocentro, Finelli 14, telefono 520-277. 1314

FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 18. Telefonare 538-652. 660

FURGONE « 600 » Stata quattro quintali porta scorrevole. Autosalone Tassiere, Roma 237 bis, telef. 42-535. 6019

GAZZELLE 103, mesi 9, vendo. Telefonare 638-052, sera. [illegible]

IPITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 6 bis. Telefonare 53-948. T2630

METANIZZATE vostri automezzi presso « Lamar », unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 36, telefono 20-853. 1216

OCCASIONE 500 A furgoncino 30.000, buonissimo. 500 Belvedere 90.000. 500 A furgoncino Giardinetta [illegible] Telefonare 42-265. Stati Uniti 7. T2302

OCCASIONISSIMA Aurelia B 21, ultimo, semiuovo perfetta 1400 1952 vendo. Telefonare 774-366. M5686

PERMUTO moto N.S.U. 250 c.c., come nuova, con auto 500 C o 600. Scrivere Maselini, Stazione, Cuneo. 9225

PININ Farina Fiat 500. Gistaurazione stagnio. Assortimento autoarobili occasione. 5 Secondi 53 Telefonare 587-087

PRIVATO vende Appia ultime condizioni via Torricelli 5, Torino. Telef. 580-440.

PRIVATO vende a privato 1100/103 6 mesi. Telefonare 772-636. 83061

PRIVATO vende belissima 500 A, vera occasione. Telefonare 34-501. 83161

PRIVATO vende Belvedere come nuova 490.000. Telefonare 590-335. 85046

PRIVATO vende corsa nuova Giulietta Sprint. Esame mediatori. Tel. 527-771.

PRIVATO vende Giardinetta metallica ottimo stato. Telefonare 286-426. 85372

PRIVATO vende 500 C, ottime condizioni. Telefonare 772-079. M6260

PRIVATO vende 600, otto mesi, km. 4500 a privato. Telefonare 268-210, Facchini.

PRIVATE vende 1100/103 sei mesi bisogno, km. 1100. Telefono 294-874. 85370

RENAULT Dauphine rivenialmo modello elegante, veloce, sicura, economica. Commissionaria Rubei, Gluria 54.

RENAULT nuovi e lunidi modelli, prezzi, rateazioni, permuta, rateazioni, assistenza, ricambi. Commissionaria Rubeo Gluria 54. telefonare 697-872. 8418

RIZZIO compra vende permuta, Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telef. 61-777. T2269

RUOTE auto cambio modifica riparo. Giustetti, Genova 178. Telefono 870-155.

SOSPENSIONI, ammortizzatori, freni, sostituisce ripara rapidissimamente; vertice [illegible] Ditarelo [illegible] particolari stessi. SAF, Monlebello 21 angolo corso S. Maurizio. Telefonare 889-907.

VENDESI autocarro « Alfa 900 » ottime condizioni. Telefonare 557-350. B5314

VENDO Belvedere completamente a nuovo da redare a camioncino 1100, 3 q.li planale in lamiera bellissimo. Telefonare 768-668 ore pasti. 85702

VENDO 600 verde brillante, come nuova, km. 5000. Telefonare 294-698.

VENDO 638 ribaltabile, completamente revisionato, cento lavri. Piazza Bengasi 16 Telefono 661-460. 82905

VENDO 1100/103 bel medio, 9000 km., 810.000. Telefonare 30-089. 84878

ZERBINO autocarri Fiat media portata, furgoni, giardinette autovetture, Tunisi 197. Telefonare 274-003. 7207

500 A 95.000, 600 D cambio Vespa, Aurelia B 10, rateizzo. Telefonare 51-401.

600 D superaccessoriata perfetta, privato vende a privato. Telefonare 660-414. 82809

600 C perfetta, interno pelle, antifurto, vende privato 280.000. Telef. 274-076.

640 chiara 1955 vende finalmente banca. Telefonare ore pasti 53-979. 9273

600 ottima 9 mesi, 4800 km., vendesi. Telefonare 202-944. 84643

1100 E bellissima fuori serie, anno 1950, rimessa a nuovo vendesi. Corso Monselice 206, ore ufficio. 84992

1100/103 anno 1955 ultimata 600.000, vendo miglior offerente. Dott. Benini, Madama Cristina 8, Torino 85248

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO [illegible] occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 16

ABBIAMO [illegible] assortimento Lambrette d'occasione con garanzia. Agenzia Corolo, [illegible] Maurizio 29. Tel. 88-986.

ASPIRANTI autocandidati! Permutiamo vostra moto con autoveltura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1975

AYETE vista la nuova Lambretta 125 LD? Presso Concessionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, la potrete provare! Rateazioni, permute di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790

BELLISSIMA bicicletta Clmi per Harley Davidson vendesi. Telef. 71-542.

BIANCHI Tonale 175 vierlatico bilotgero Milano-Taranto, volvomotori, biciclette modelli 1956. Concessionario diretto Bosco della Rocca 19. F2540

COLETTE compratore Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, corso Francia 21, via Sima 35.

TRIUMPH vendo Triumph 350. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. B5262

CAPRIOLO ultimi modelli: Capriolino NSU 49 ciclomotore all'avanguardia nella tecnica motociclistica. Capriolo 75 vera [illegible] per lavoro, turismo. Capriolo 150 bicilindrico d'eccezione per sportivo esigente. Concessionario Ceresa, Maremmi 6.

CLEER abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci. prenotateci. Facilitazioni pagamento. Consegna pronta modelli 150, lire 197.500. Gluzzo, Giulio Cesare 44, telefonare 21-606. 2742

CLEER Presentate il nuovo 175 cc., 150 telescopico 4 marce 167 000, 150 sport 207.000. Moto motocarri dal primo Concessionario diretto Mario Clemente, via Boucherie 18, telefono 51-934. 583

ITOM, dal Concessionario diretto potete acquistare tutta la produzione. Motoscafi, via Di Nanni 110 8599

ITOMI dal concessionario diretto, vasto assortimento di ciclomotori Rizzi. Rateazioni, assistenza gratuita. 5798

MATCHLESS 350, occasioni da 55.000 a 120.000 Telefonare 684-039. Rateazioni.

MILLER 250 4 tempi, [illegible] come nuova vendesi miglior offerente. Telefonare 49-691 ore pasti. 85060

MI-VAL presentate nuovi modelli da Corolo, lunghe rateazioni. Corso S. Maurizio 29, tel. 86-988. 7985

MONDIAL, la ta-ta dei competenti, tutti i nuovi tipi da Cavalieri, Nizza 25.

MOTOCARRO Macchi tre tipo MB 1 rinforzato, ottimo stato vendo. Tel. 293-921.

MOTOCICLISTI Boito, Monlebello 4, permuta motocicletta con auto nuove ed occasioni, Lunghe rateazioni. 7553

MOTOM, occasioni uniti i prezzi. Garanti, corso Orbassano 23, telef. 583-546.

MOTOM occasionissime con garanzia, Molengargo, G. [illegible] 2, telef. [illegible] 231.

MOTOM 48, nuovi modelli Sport e basso. Piazza Vittorio Veneto 16. 5303

OCCASIONISSIMA vendo M.V. 150 come nuova. Rivolgersi Castelnuovo, Pettinengo 20. [illegible]

PEGASO, il 4 tempi economico, per il vostro lavoro, per le gite, per le vacanze. Privatelo senza impegno. Cambi, rateazioni. Rossi, via Chiabamberto, telefono 764-209 7990

PEGASO Provate il nuovo « 48 » quattro tempi. Ceresa, Marconi 6. 427

PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni illustrative, c. Orbassano 23, tel. 583-546.

PRIVATO vende motocarro Guzzi 250.000. Telefonare 660-773. B5298

PRIVATO vende Rumi '55. Telefonare ore pasti 370-910, 90.000 trattabili.

PUCH. Ultimissimi modelli. Puch motofurgoncino, dimostrazioni, Garavini, corso Orbassano 23, telef. 583-546. 1423

RIMORCHIETTI Riscib per auto, motoscooters, lire 66.000. Cavolo, Giulio Cesare 155, Torino, Telefonare 21-135.

VENDO Mival [illegible] Sport assicurazione. Telef. 530-244 ore serali. 84062

VESPA, Ape, nuovi Modelli, rateazioni, vecchi con modelli '56. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. 1346

VESPA/NOLEGGIO nuovi modelli, noleggiamo anche Lambrette via Saluzzo 53, Telefono 60-771. 4043

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, corso Francia 21, via Sima 35.

YAMA vendo Triumph 350. Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. B5262

VESUGAZ

..... Il più moderno ed il più piccolo
SCALDACQUA ISTANTANEO A GAS con
VALVOLE DI SICUREZZA che Vi dà l'acqua
calda con poca spesa in qualunque momento .....

Dimostrazioni pratiche ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19
E VENDITA PRESSO IL NEGOZIO

Cavigliano PIAZZA CARLO FELICE 28 TORINO

TELEFONI: 553.800 - 47.436 - 49.480

Prezzo: L. 21.000 più i. g. e.
INSTALLAZIONE A DOMICILIO COMPRESA NEL PREZZO
NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!

CEDESI avviata ditta rappresentanze con deposito, ufficio e ammezzi organizzata per la vendita prodotti dolciari. Torino provincia, Biella, Alessandria, Cuneo. Telefonare 369-510. B5655

COLLABORATORI introdotti ditte commerciali industriali Piemonte cercansi per interessante articolo uso tecnico industriale pubblicitario. Scrivere cassetta 5141, SPI, Torino. 83086

DISPONENDO locale in Torino con vetrina cerco varia rappresentanza con deposito per Torino e provincia. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. F2955

DISPONENDO ufficio eccellente deposito, capitali, assumerebbesi esclusività vendita serio prodotto forte interesse. Trattasi esclusivamente con Casa primordine. Scrivere cassetta 6100, SPI, Torino. 82963

EX carabiniere trentunenne offresi con 600 militaria a seria ditta. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B5626

IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca agenti generali per Novara, Vercelli, Biella. Scrivere cassella 50, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9219

MACINACAFFE' elettrico 4500 pubblici cercansi concessionari grossisti. Firenze, Benito Angelico 31, Milano. 8218

PIAZZISTI introdotti alimentari autoriemesse pubblicità cercansi per facile redditizia [illegible] complementare. Scrivere cassetta 5129, SPI, Torino. 85012

PIAZZISTI produttori cercansi per prodotto ambientazione. « Salma », Principe Tommaso 31, Torino. 83081

RAFFINERIA olii oliva sansi cerca piazzisti introdotti grossisti, E. Metano, Chiusavecchia (Imperia). 9012

SOCIETA' prodotti agricoltura cerca provincia Torino elementi veramente introdotti presso agricoltori, stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 5142, SPI, Torino.

TRENTADUENNE, buon organizzatore, colto, volonteroso, cerca rappresentanza importante Casa disponendo capitale contanti. Referenze. Scrivere cassetta 7278, SPI, Torino. [illegible]

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

RICOMPENSA adeguata ripertando spilla oro bianco con brillanti. Telef. 779-450.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, pedicure. 2, Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 5594

BAGNI turchi obesità reumatismi [illegible] massaggi pedicure. Saluzzo 12. Telef. 663-[illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. « Iulpol », Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. 71139

A istituto trentennale affidate informazioni private, precontrimoniali, sorveglianze, Petitsanti, C. Alberto 40-51, tel. 47-372

A macchine cerire si applicano mobilelli. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 49-977. T1068

ABBIAMO grande assortimento camere, sale lunghe, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO pesate [illegible] inossidabile prezzi fabbrica, Monteu, c. Vittorio 62.

ABBIORDINANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali. Cittadini dell'Urbise, via Cavour 19 ang. Carlo Alberto, tel. 40-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5, telefono 521-183. 4265

ACCESSORI bagno, cucine, fornelli gas liquigas, lampadari. Vendita rateale. Mirazio, Paschiera 177. 6587

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 24.

AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni specie convenientissimo. Enia Asta, Cigna 17. Telefonare 32-844.

AMMOBILIATEVI alla antica, troverete vasto assortimento mobilietti sparte divorzi, Ricciardi, Vittorio 74. T3092

ANTICAMERE ai alla consolle mezzelune dorati tavolini ottone ecc. Rappresentante ritira Ricevuigi 154 bis.

BAGNI, scaldatanghi, [illegible] costruzione idraulica. Pallico 5. Tel. 62-598.

ATTENZIONE! Matrimoniali 65.000, cucine 28.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BANCHI per modelli recenti pronti, preventivi architettonici completi « Arte », Castelvecchio 3. 6376

BIGLIARDINI Filippetti, macchine giradischi americane per locali pubblici vendesi occasione. Scrivere cassetta 9119, SPI, Torino. C4390

CERCO scaffali occasione. Manna Giulio, via M. Cristina 69. Telefonare 61-772.

COMPRO mobili d'occasione, camere matrimoniali [illegible] generali [illegible] Telefonare 396-590.

DORMI culloro 12, come nuovo, causa cagcia a canna liro, vendesi 180.000. Telefonare 527-680. 84236

EFFETTUANDO coppia viaggio 1400 stabilmi intero agosto cerca coppia provia reciproca conoscenza scopo compagnia, spese alla romana, auto [illegible] Scrivere cassetta 5101, SPI, Torino. 82979

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lutti, via Mazzini 41. 9018

FRIGORIFERI usati, anche inservibili, valutazione ottima cambiando con nuovi modelli, migliori marche. Pagamento rateale, Gribaudi, corso Firenze 37, telefono 23-859. 7191

GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636

LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Beccario, via Garibaldi 14, telef. 529-010. 377

LANTERNA antica [illegible] 70.000. Telefonare 529-267. M3725

LIQUIDAZIONE matrimoniale, pranzo, lussuose, facilitazione pagamento, Cardellino, corso S. Maurizio 71. Y3785

LIQUIDAZIONE mobili, sala Barocco e Rinascimento, studio, stili Impero. Via Ormea 24. 833

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi imbattibili, applicazione [illegible] nonsrini. Occasioni, Gribaldo, 6. Franc. Paola 4. 7612

MACCHINE scrivere, calcolatrici, vendo, cambio noleggio. Officina riparazioni. Mayo, Botero 4. 8958

MAGAZZINI [illegible] le macchine migliori. Cassoci, S. Quintino 4 g.

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1, salo asiotti, camere 4 porte 95.000, cucine 32.500. Specialità sofà, mobili letto.

MOBILI « Corabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO « Roma », Bartholini 16: camere 85.000, tinelli 35.000, cucine, sale, soggiorni, armadi, divani-letto, mobili-letto, poltrone-letto acciaio [illegible]

OCCASIONE vendo bella camera letto cucina. Telefonare ore pasti 551-754.

OCCASIONE vendo mazza pelli (34) castorino bellissimo a miglior offerente. Visibile pomeriggio. Gallo, corso Lecce 25 scala 3. c4956

OCCASIONISSIMA, Artigiano mobiliere vende soffocato bellissima sala pranzo 160.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barcaro, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 42. Facilitazioni. 375

PIANOFORTI Cucconato, Cairoli 14, telefono 81-164, nuovi, occasioni, vende, compra, ripara, noleggia. 488

PIANOFORTI nuovi, usati, comperi, vendo. Capitani, via Riberi (Quarto Moles).

PIANOFORTI qualunque marca e condizioni acquisto contanti. Tel. [illegible]

POLTRONE salotti stoffa, pelle, prezzi convenienti. Equila, Statuto 18 (interno).

RADIO vecchia valutiamo minimo [illegible] cambiando con nuovi Modelli che riceviamo « Lancia R Doppia », Radio « Augusta », via Carlo Alberto 47, Torino. 8982

SVENDESI camera grandiosa barocco e letto Rococò. Telefonare 33-975, 557-541.

SVENDITA occasionale macchine scrivere [illegible] 10-15.000. [illegible] via Cavour 6. 8472

A buone rateazioni, 1400 milano, 103 TV belvedere, camioncini; 103 I. Cavalieri, Brescia 18. 7840

A buone condizioni vendo 500 C, belvedere, giardinette Ardea, 1100 E, camioncino 1100. Carmagnola 5. 4201

ASA vende: Alfa 1900, Giulietta normale sprint TV, 600, 103, belvedere, Ardea, 500. Corso Regina 153. 4219

ABBIAMO macchine usate tutti tipi, in ordine. Rateazioni, Via Saluzzo 52, telefono 60-622. 8882

ABBIAMO migliori condizioni prestiti, anticipi acquisto autovetture, [illegible] industriali, [illegible] via Sacchi Francesco d'Assisi 27, telef. 555-566.

AFFARE nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuova e occasioni, Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400, giardinette, belvedere, 1900 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AGIP metano carburante 125 ottani, vasta rete stazioni rifornimento, consente economia reale superiore 85%. Impianti perfetti su qualsiasi autovettura, consegne giornata, facilitazioni di pagamento. Spen, Bottelli 71, telefono 280-800. 9101

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia, Ardea ultime, 103, 1100-E 1951-1952, 1100-E coupé 2 posti, 1100 Derby Berlina, Belvedere recente, 500-C, cambi, rateazioni. 5895

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, Roberto: Giulietta nuova, TV 4 mesi, 103, 600 nuova seminuova, belvedere, furgoncino C 1955, 1100 E. Cambi rateazioni. Telefon